QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 17 Aprile 1957
Anno XIII - Num. 92
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-000, 50-000, 63-001. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 720 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2750): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 3000. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Scambio di lettere tra Einaudi e Frassati

Innanzi tutto mi perdonerà l'amico Einaudi se ho pregato il direttore di pubblicare intera la sua lettera anche se diretta a me « personalmente ». Interessa tutta l'Italia conoscere il pensiero dell'ex Presidente della Repubblica su una questione, non soltanto per me, estremamente importante, quella cioè sulle cause che hanno ritardato per sette anni la formazione della Corte Costituzionale. Sbaglierò, ma sono ogni giorno più profondamente convinto che l'attuale malessere politico (forse Lemmeno sanato dalle future elezioni), si debba proprio attribuire alla mancanza di un giudice supremo sulla legge maggioritaria proposta da De Gasperi. L'Einaudi scrive che non ha tenuto diario su questa questione. Io ho sempre avuto grande fiducia non solo nella mia viva intelligenza, ma anche nella sua ferrea memoria. Un giorno, ne sono sicuro, l'Einaudi illuminerà, sia pure senza diario, i motivi del ritardo. E' bene che questa lacuna sia colmata da lui. Diversamente sorgeranno molti interpreti, con sentenze diverse ed opposte, ed anche false.

Contraccambio ad Einaudi i molti e cordiali saluti. Suo affezionato amico da oltre mezzo secolo

a. f.

Caro Frassati,

nell'articolo del 29 marzo su « La Stampa » hai voluto assai cortesemente ricordare *Lo Scrittoio del presidente*, augurando che io abbia modo di dire qualcosa sulle cause che mi hanno impedito di impormi a De Gasperi per quel che riguarda l'effettiva instaurazione della Corte Costituzionale.

Temo assai che il tuo augurio possa essere soddisfatto. Nella « nota » finale allo « Scrittoio » si legge, accennando al numero fin troppo grande delle sue pagine:

« Si rassicurino però i lettori: è tutto qui. Non tenni diarii e non dettai, salvo cose irrilevanti, che non saprei io stesso dove rintracciare, altre pagine » (pag. 650).

E' proprio così. Se potrà essere pubblicata una seconda edizione, non sarà una vera e propria edizione, ma una « ristampa » pura e semplice. Qualunque cosa aggiungessi, sarebbe un ingrossamento fastidioso, a scopo di ripetere malamente ciò che è già stampato in forma migliore.

Purtroppo non ho tenuto diario. L'esso dolermene oggi; ma, se rifletto alla noia di mettermi a scrivere (un diario non lo si può dettare, se si vuole dir tutto) dopo una lunga giornata di lavoro e di parole, non mi so dar torto, anche oggi.

Quindi, se dovessi scrivere ricordi, sarebbero di memoria. Ho il più grande rispetto per l'opinione di chi si fida della propria memoria; ma non ho nella mia memoria altrettanta fiducia. Senza il conforto di un diario, nel quale si registrino di giorno in giorno colloqui e fatti, non mi attenterò mai ad attribuire ad alcuno una qualsiasi opinione, che sarebbe in verità non quella espressa testualmente all'epoca ma quella da me ricostruita oggi. Dopo tante esperienze sulla fallacia dei ricordi, preferisco non far finta di ricordare.

Nella nota citata, ho già detto: « Chi al pari dello scrivente, non tiene diarii e non si fida della memoria, può scrivere "ricordanze del passato" entro confini assai ristretti e generici e per il resto deve limitarsi a rendere noti i suoi pensamenti, quali risultano da superstiti documenti sicuri con data certa » (pag. 649).

Poiché non esiste, rispetto al problema della Corte Costituzionale, alcun siffatto documento, nessun lume in proposito può venire da eventuali miei scritti futuri.

Per finire, una riflessione extravagante di indole piemontese. Non so chi fosse il primo presidente della Corte di cassazione di Torino, istituita nel 1848 in sostituzione dell'antico « Senato di Piemonte », che precedette, con compiti più vasti, l'attuale Corte di cassazione.

Che cosa sarebbe accaduto se costui, invece di accogliere la odierna pacifica dottrina secondo cui le Corti giudiziarie hanno diritto unicamente di controllare la costituzionalità formale delle leggi (se il testo è conforme a quello votato, se possiede tutti i requisiti esteriori perché una legge esista e simili), si fosse ricordato che il vecchio « Senato di Piemonte » possedeva e faceva uso tutt'altro che infrequente del diritto di rifiuto di interinazione (registrazione) di leggi, editti, decreti ecc. formalmente perfetti? In Francia, per obbligare i Parlamenti (così si chiamavano le Corti giudiziarie) a registrare, si doveva tenere un « letto di giustizia »; ma era affare serio e spesso gli editti rimanevano, non registrati, lettera morta. In Piemonte, occorrevano tre jussu (comandi) del principe; che era cosa altrettanto fastidiosa e insolita.

Chi poteva impedire a quel presidente, se avesse avuto un carattere fermo come quello del Primo giudice della Corte suprema americana, signor Marshall, di arrogarsi, come questi si arrogò, il diritto di dichiarare nulla una legge, perché contraria alla lettera o allo spirito dello Statuto albertino? Marshall dovette, per affermare il diritto della Corte, arrampicarsi sui vetri di poche parole ben più incerte di quel che avrebbe dovuto fare il primo presidente della Corte di cassazione torinese, il quale poteva trovare nel testo dello Statuto del 1848 parole ben più probanti di quelle che crearono, per virtù di un uomo, la famosa Corte suprema americana. Negli Stati Uniti, il presidente, il Senato e la Camera dei rappresentanti strepitarono e minacciarono fuoco e fiamme contro il malcreato, il quale si arrogava la facoltà di mettere nel nulla l'opera loro. Marshall replicò freddamente: « chi causa le mie decisioni? ». Ed ebbe partita vinta; ed oggi negli Stati Uniti, tutti i giudici federali, dal più umile giudice di distretto, salvo il diritto di ricorrere ai giudici superiori, ai membri della Corte suprema, hanno facoltà di dichiarare nulla una legge formalmente perfetta.

Se a Torino, nel 1848, avessimo avuto un Marshall, avremmo da circa 110 anni una Corte di cassazione fornita di pieni poteri di controllo costituzionale. Chissà se si chiamava colui che non essendo un Marshall, non fece storia!

Molti cordiali saluti dal tuo aff.mo

Luigi Einaudi

Ferma dichiarazione americana per la pace nel Medio Oriente

Gli Stati Uniti pronti ad assistere la Giordania se dovesse essere vittima di una aggressione

Il grave monito diretto alla Siria - Re Saud consegna a Hussein il comando delle truppe saudite dislocate nel territorio giordano ed annuncia una sua visita ufficiale ad Amman - Calma inquieta nel regno del giovane sovrano; la Legione araba presidia la capitale - La Russia appoggia i Paesi arabi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 aprile.

« Quanto prima le truppe straniere usciranno dal territorio della Giordania, tanto più sarà servita la causa della normalizzazione nel Medio Oriente. Gli Stati Uniti comunque sono pronti ad assistere la Giordania, se dovesse esser vittima di una aggressione ».

Questa ferma dichiarazione, fatta stasera dal portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, è chiaramente indirizzata alla Siria. Solo truppe siriane rimangono nel territorio giordano, giacché il contingente dell'Arabia Saudita, dislocato dalla fine di ottobre nelle regioni meridionali del desertico regno di Amman, sono state poste interamente sotto il comando personale di re Hussein. Stamane, infatti, re Saud d'Arabia, evidentemente prevvertito del grave « ammonimento » che il governo americano stava per fare, aveva telefonato a re Hussein, chiedendogli di non considerare le sue truppe come un esercito straniero.

La dichiarazione del Dipartimento di Stato non fa menzione, naturalmente, di truppe siriane, né è esplicitamente diretta al governo siriano. Ma il suo indirizzo è chiaro. Essa dice che « la posizione degli Stati Uniti, di fronte all'aggressione, è stata sempre di estrema chiarezza. Essa venne ultimamente esemplificata con il nostro atteggiamento di fronte all'attacco subito dall'Egitto. Quando ciò avvenne, il presidente Eisenhower affermò che gli Stati Uniti avrebbero onorato l'impegno di prestare piena assistenza ad ogni vittima di aggressione. Da allora, tutte le truppe straniere si sono ritirate dall'Egitto. Tale azione indica la ferma volontà degli Stati Uniti di dare effettiva assistenza ai Paesi che sono stati attaccati ».

La dichiarazione, o meglio il monito inequivocabile alla Siria, rivela che secondo i dirigenti politici americani la situazione nel Medio Oriente è cambiata e cambiata per il meglio. Re Hussein ed il suo governo moderato non solo possono contare sull'appoggio americano, oltre che su quello già operante dell'Arabia Saudita; ora l'atteggiamento degli Stati Uniti spiana la via ad un'eventuale applicazione — in Giordania — della politica di protezione americana da ogni aggressione.

La diplomazia americana, agendo senza dubbio in stretta intesa con l'Arabia Saudita e con la Giordania, non ha probabilmente precisato ancora, nei particolari tecnici, se la « dottrina Eisenhower » può o no applicarsi all'attuale situazione giordana, e cioè se le truppe siriane, nell'ipotesi che non si ritirino, siano da considerare truppe straniere, illegalmente dislocate in territorio giordano. Per il momento il problema non è attuale e il sollevarlo non appare certo tempestivo; ma nei circoli politici americani ed in quelli arabi filoccidentali si pensa che, se il debole governo moderato di Amman non sarà energicamente sostenuto dai suoi amici, la permanenza di truppe siriane nel territorio potrà solo alzare gli elementi filocomunisti ed estremisti, usciti sconfitti dalla recente lotta per il controllo del potere.

Il fatto che l'ex-consigliere ed ispiratore politico di re Hussein, il colonnello Nuwar, si sia rifugiato in Siria e che gli si attribuisca l'intenzione di tenere viva l'agitazione contro i moderati filoccidentali, ha probabilmente consigliato l'America e l'Arabia Saudita a rendere pubblico il solenne monito odierno. Esso, del resto, ha anche un'altra funzione: quella di facilitare al nuovo governo giordano di considerare ed eventualmente accettare l'offerta di protezione generale contro le aggressioni dall'esterno, offerta contenuta nella « dottrina Eisenhower » per il Medio Oriente.

E' vero, si osserva questa sera a Washington, che il Ministero degli Esteri del nuovo governo è stato affidato, per evidenti motivi di opportunità politica e parlamentare all'ex-*premier* Nabulsi che venne destituito dal re appunto perché aveva deciso di stabilire relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica come prima contromisura verso la « dottrina Eisenhower ». Ma, si aggiunge al Dipartimento di Stato, dove si è assai bene informati di quanto accade in Giordania, Nabulsi dovrebbe avere ormai solo la funzione di mantenere corretti rapporti con l'Egitto e non già quella di determinare l'indirizzo della politica estera giordana. La sua nomina è venuta dopo un'assicurazione, data dal re ai nazionalisti giordani ed egiziani, che i legittimi obiettivi del nazionalismo arabo continueranno ad essere seguiti.

La complessa azione diplomatica, che comincia solo ora a svilupparsi, cerca di concentrare gli sforzi comuni più sulla Siria che sull'Egitto. Di tutti i Paesi arabi è la Siria, infatti, quella che appare la più profondamente influenzata da agenti e da suggerimenti comunisti. Gli amici siriani della Russia si sono serviti dell'accesa avversione contro Israele per alterare gli obiettivi nazionali degli Stati arabi.

Gino Tomajuoli

«Seguiamo attenti i fatti nel Levante»

Mosca, 16 aprile.

Al Cremlino è stata organizzata stasera una « riunione dell'amicizia » in onore della delegazione albanese attualmente in visita a Mosca.

Prendendo la parola nel corso di questa riunione, il Primo Ministro sovietico Bulganin ha dichiarato fra l'altro che il governo sovietico segue con la massima vigilanza la situazione nel Medio Oriente ed è pronto a difendere gli interessi delle nazioni arabe.

Dopo avere accusato l'Occidente di provocare una ripresa della « guerra fredda » e di cercare di aumentare la tensione internazionale, specialmente nel Medio Oriente, Bulganin ha detto: « Stiamo seguendo con la massima attenzione gli intrighi degli imperialisti nemici della pace nel Medio Oriente e continueremo la nostra vigilanza. Nonostante la disfatta subita nel loro attacco contro l'Egitto, gli imperialisti non hanno abbandonato i loro piani colonialisti e stanno cercando di fatto di inasprire il conflitto fra Israele ed i loro vicini arabi e di minare l'indipendenza e la sovranità degli stati arabi. Da parte nostra, noi siamo pronti, come finora, ad appoggiare le aspirazioni alla pace e alla indipendenza dei Paesi arabi ».

Il discorso di Bulganin, dal tono relativamente moderato, segue di appena 24 ore quello pronunciato dal segretario del partito comunista dell'URSS, Nikita Krusciov, fondato sulla base del « vivi e lascia vivere ».

Altri oratori alla riunione di stasera hanno mantenuto i loro discorsi sullo stesso tono. Neanche parlando delle relazioni con la Jugoslavia, gli oratori sovietici ed albanesi si sono lasciati trasportare da motivi polemici. Il Primo Ministro albanese e il segretario del partito comunista, rispettivamente Shehu e Hoxha, che in passato non avevano risparmiato le loro invettive all'indirizzo dei dirigenti jugoslavi, hanno tenuto un tono più di rammarico che di rancore.

I beduini in armi sulle colline di Amman

Amman, 16 aprile.

Calma inquieta in Giordania. Il nuovo governo, presieduto dal moderato Khalidi, ha assunto il potere dopo il giuramento al re e la crisi sembra per ora scongiurata. Il generale Nuwar capo dell'esercito, che si era rifugiato a Damasco viene ufficialmente dichiarato « in licenza per due settimane » e la sua sorte sarà decisa nella prossima riunione dei ministri.

Nabulsi, *leader* del nazionalisti, amico di Nasser e filorusso, che ha assunto nel nuovo governo il dicastero degli Esteri, ha dichiarato oggi che « il generale Nuwar non è stato affatto destituito », tentando così di prevenire la decisione dei ministri.

Si crede che nella soluzione della grave crisi, abbia avuto una parte decisiva il sovrano dell'Arabia Saudita. Ieri infatti Hussein e Saud d'Arabia hanno avuto lunghi colloqui telefonici prima che ad Amman si varasse il nuovo governo.

Questa sera fonti ufficiali annunciano che re Saud arriverà per una visita ufficiale alla Giordania il 6 maggio prossimo. Il sovrano saudita trascorrerà quattro giorni ad Amman poi proseguirà per Bagdad.

L'incontro servirà certo a rinsaldare il potere del giovane re giordano che ha dimostrato di avere coraggio e risolutezza nel fronteggiare gli eventi.

Tranne una breve dimostrazione di giovani a Gerusalemme, la giornata è trascorsa nella più completa calma. Reparti della Legione araba continuano però a presidiare nella capitale le sedi delle ambasciate straniere, mentre di tanto in tanto caccia a reazione delle forze aeree giordane sfrecciano nel cielo. Di fronte alla sede dell'ambasciata britannica, nelle immediate vicinanze del centro, stazionano in permanenza cinque grossi autocarri carichi di truppe in pieno assetto di guerra. Anche alla periferia della città, e in special modo sulle colline che dominano l'abitato, vi sono reparti della Legione affiancati da numerosi cavalieri beduini fedeli al re.

a. p.

Le preoccupazioni politiche non hanno impedito ad Eisenhower di partecipare ad un grande avvenimento nazionale: l'apertura del campionato di « base-ball ». Sulla tribuna del campo di Washington il Presidente ha calmato il giustiziere e lanciato la palla nel prato. Accanto a lui erano Nixon (seminascosto) e quasi tutti i ministri (Radiofoto)

Matteotti intende dimettersi da segretario socialdemocratico

Egli vorrebbe che il PSDI uscisse subito dal governo, ma la maggioranza gli è contraria
Oggi si riunisce la direzione del partito - I probabili successori: Tanassi, Battara o Preti

Roma, 16 aprile.

Matteo Matteotti sarà probabilmente costretto a presentare le dimissioni da segretario del P.S.D.I. La presa di posizione di Saragat per un rinvio *sine die* dell'uninazione ed il mantenimento della coalizione governativa, lo ha posto in una situazione difficilmente sostenibile.

Matteotti è sempre stato uno dei più convinti fautori della unificazione e da tempo va sostenendo la necessità che il suo partito esca dal governo. A Venezia si dichiarò soddisfatto dei lavori del congresso socialista, era convinto che fosse ormai tempo di abbandonare la formula centrista. Ancora poche settimane fa, dopo la nomina di Togni a Ministro delle Partecipazioni statali, insistette per determinare la crisi e ritirò le dimissioni solo quando ottenne la convocazione del congresso a giugno.

Al congresso, per l'appunto, Matteotti chiederà la rottura della collaborazione governativa. Ma, come segretario eletto dalla maggioranza, egli dovrebbe presentare una relazione che esprima il punto di vista della maggioranza stessa, cioè quella illustrata nei giorni scorsi da Saragat. Di fronte alla scelta tra esprimere le proprie idee in contrasto con la maggioranza ed esprimere quelle della maggioranza in contrasto con se stesso, il segretario del P.S.D.I. ha scelto la prima soluzione.

Nell'abbozzo di relazione che già circola tra i membri della direzione l'opposizione antigovernativa vi è ribadita senza equivoci. Matteotti spiega che il passaggio dei socialdemocratici all'opposizione non deve significare l'immediata unificazione con il P.S.I. Anche lui è d'accordo in questo con Saragat, e ritiene che i due partiti debbano affrontare le prossime elezioni politiche con liste separate. Ma all'opposizione — sostiene Matteotti — il P.S.D.I. potrà indicare la strada maestra di un socialismo democratico ed anticomunista; si libererà così dalla collaborazione con i d.c. e i liberali; consentirà alle forze autonomiste del P.S.I. di mantenere l'iniziativa e di evitare la pressione comunista.

La maggioranza di centro-destra, prima di prendere ufficialmente in esame la relazione (la riunione è fissata per domani), ha detto chiaramente a Matteotti che gli voterà contro, nominerà un altro segretario del partito (Tanassi, Battara o Preti) e gli affiderà il compito di stendere la relazione maggioritaria. Per la verità vi sarebbe una soluzione che consentirebbe di superare il dissidio con reciproca soddisfazione, ed è quella che si è spesso usata in situazioni analoghe: la direzione potrebbe concordare una relazione di carattere retrospettivo, il più possibile obiettiva, lasciando ai vari esponenti la libertà di esprimere dalla tribuna il loro pensiero sul futuro del partito.

Se ne è parlato stasera, in una riunione ristretta della maggioranza, ma il compromesso sembra avversato dai più intransigenti, che hanno interesse di arrivare ad una chiarificazione prima del congresso: per allontanare subito Matteotti dalla segreteria, e forse anche per tentare un rinvio del congresso stesso. Le eventuali dimissioni di Matteotti verrebbero, comunque, annunziate dopo Pasqua, per non far coincidere la crisi della segreteria con la visita di Gaitskell a Roma.

La direzione del P.S.I., che ha iniziato l'esame della situazione politica, ha deciso di convocare il comitato centrale del partito dal 7 al 9 maggio. La discussione verrà proseguita domani, ma con ogni probabilità si manterrà interlocutoria in attesa delle decisioni socialdemocratiche.

Si è riunita oggi anche la direzione d. c. Ufficialmente ci si è occupati soltanto dei problemi dell'autonomia siciliana e di questioni organizzative. A quello che se ne è saputo, si è accennato anche, però, ad un bilancio delle ultime vicende politiche: tutti si sono detti soddisfatti della maniera in cui si sono concluse e si sono trovati d'accordo nel favorire per l'immediato futuro lo *status quo* governativo, tanto più che l'atteggiamento di Saragat gli consente di guardare con relativa tranquillità anche al congresso di giugno.

Enzo Forcella

Le entrate fiscali aumentate l'anno scorso

Roma, 16 aprile.

Secondo le risultanze definitive del Ministero del Bilancio, le entrate fiscali sono ammontate, nel 1956 a 2481 miliardi di lire, contro 2351 miliardi del precedente con un aumento di ben 304 miliardi di lire.

Il mese di maggior gettito è stato quello di giugno, nel corso del quale le entrate sono state di circa 220 miliardi di lire contro 183,8 miliardi dei corrispondente mese del 1955. Il minor introito si è avuto nel mese di luglio, con 191 miliardi e 600 milioni di lire.

In base a dati provvisori, risulta che nello scorso gennaio il gettito delle entrate fiscali ha raggiunto un record assoluto, superando la cifra di 220 miliardi di lire.

Lo sciopero dei parastatali sarà sospeso da domani

Roma, 16 aprile.

Anche quest'oggi i parastatali si sono astenuti compattamente dal lavoro e hanno disertato gli uffici in conformità alle direttive di sciopero delle confederazioni del lavoro. L'agitazione subirà una pausa a partire da giovedì, in coincidenza con il periodo pasquale, ma verrà poi ripresa ad oltranza.

Domani le segreterie della CGIL e della UIL terranno riunioni per esaminare la complessa situazione e vagliare le proposte da sottoporre all'attenzione del prossimo consiglio dei ministri: in particolare le richieste dei parastatali vertono sulla misura dell'assegno temporaneo e sulla revoca del progetto di legge presentato dal ministro del Tesoro Medici che prevede la statalizzazione del trattamento economico dei parastatali, con l'esclusione da parte della categoria di quei benefici contemplati nell'ordinamento giuridico degli impiegati della pubblica amministrazione.

Macmillan andrà a Bonn per discutere sugli armamenti nucleari con Adenauer

Verrà cercata una "linea comune,, - Il Cancelliere invita i "18 scienziati di Gottinga,, a lanciare un appello mondiale contro le bombe atomiche - La risposta tedesca a Bulganin sulle trattative commerciali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 aprile.

La riduzione delle truppe britanniche sul continente europeo e gli armamenti atomici dei Paesi atlantici saranno i principali temi delle conversazioni fra il Cancelliere della Germania occidentale, Adenauer e il Primo Ministro inglese Macmillan, invitato a Bonn per il giorno 7 del prossimo mese. La visita del « Premier » inglese, che sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, durerà tre giorni fino al giorno 9, e dovrà servire — secondo i portavoce ufficiosi tedeschi — a stabilire « una linea comune in materia di armamenti nucleari ».

I tedeschi si mostrano apertamente compiaciuti per questo incontro: è la prima volta — si rileva a Bonn — che una personalità britannica viene in visita ufficiale nella Germania Occidentale da quando la Repubblica federale ha riacquistato la sovranità; e, altro fatto di notevole importanza, Macmillan discuterà con Adenauer dopo i recenti incontri con Eisenhower e Mollet: il colloquio del « Premier » britannico col Cancelliere tedesco sembra quindi completare il ciclo di grandi consultazioni internazionali sui nuovi piani difensivi dell'Occidente.

I comuni progetti difensivi saranno esaminati durante la conferenza della NATO (Alleanza atlantica) convocata a Bonn per il 2 del prossimo mese; questa circostanza induce gli osservatori a considerare con particolare attenzione il « colloquio separato » anglo-tedesco e a ricercarne le ragioni probabilmente nelle recenti frasi con cui Adenauer ha accennato all'eventualità di inserire la Germania fra le grandi Potenze atomiche, la terza nello schieramento occidentale, dopo gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

I problemi delle armi atomiche (che continuano a fornire argomento a polemiche fra i partiti ed i giornali di opposta tendenza) saranno discussi domani nella piccola conferenza dei fisici tedeschi convocati da Adenauer. Sei dei diciotto scienziati dell'Università di Gottinga che hanno firmato la recente dichiarazione contro le armi termonucleari esperranno al Cancelliere le ragioni della loro iniziativa. A questi motivi di ordine umanitario, Adenauer contrapporrà — a quanto si presume — la necessità politico-militari che consiglierebbero al governo di Bonn di accettare il riarmo atomico. Adenauer non spera in una pubblica ritrattazione degli scienziati. Al contrario, gli si attribuisce il proposito d'indurre gli scienziati stessi ad estendere il loro appello contro le armi termonucleari alle Grandi Potenze: chiamate in causa le Grandi Potenze, il governo di Bonn vedrebbe alleggerita la sua parte di responsabilità nel riarmo atomico; e Adenauer avrebbe così deviato il colpo a lui diretto. Queste le ipotesi che si fanno stasera a Bonn.

Per quel che riguarda i rapporti tra la Germania occidentale e la Russia, l'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans, ha consegnato oggi al Primo Ministro sovietico Bulganin un nuovo messaggio di Adenauer, continuazione dello scambio di lettere sulle trattative commerciali che verrebbero avviate tra i due statisti. Il documento — tre pagine dattiloscritte — sarà pubblicato probabilmente domani. Si sa fin da questa sera che il Cancelliere ha accettato la proposta russa per l'apertura di trattative economiche (ma non un vero e proprio patto commerciale) fra i due Paesi. Le conversazioni dovrebbero cominciare il mese prossimo: sede degli incontri (al livello tecnico) saranno alternativamente Bonn e Mosca: dovrebbero essere fissati i contingenti di merci e i mezzi di pagamento. I russi vorrebbero un trattato a lunga scadenza (tre anni come minimo), ma non è dato sapere, per ora, se Adenauer sia d'accordo su questo punto.

Nella lettera trasmessa oggi al Cremlino, Adenauer accenna anche al rimpatrio dei tedeschi tuttora prigionieri nell'URSS e, a quanto si afferma, ribadisce in breve il suo punto di vista sulla riunificazione, cioè libere elezioni nelle due Germanie. Al contrario, i russi insistono per un accordo diretto fra le due Repubbliche tedesche, accordo che tutti i partiti di Bonn decisamente rifiutano, non essendo quello della Germania comunista un governo libero ma soltanto un paravento della occupazione russa.

Alla fine di aprile dovrebbe arrivare a Bonn il vice-primo ministro sovietico Mikojan, reduce da una visita a Vienna. Non è certo se Mikojan verrà in Germania su invito di Adenauer; può darsi anche che ad invitarlo sia l'ambasciatore russo presso la Repubblica federale, Smirnov. La visita di Mikojan avrebbe così carattere privato.

Massimo Conti

Grave discorso ai Comuni del ministro Duncan Sandys

«Necessaria per l'Europa una propria difesa atomica»

"Il disarmo nucleare sarebbe disastroso, darebbe alla Russia un decisivo vantaggio perché Mosca dispone di enormi forze convenzionali,, - Oggi la protezione del continente dipende dall'aiuto americano

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 aprile.

Il ministro della Difesa Duncan Sandys, genero dell'ex-primo ministro sir Winston Churchill, ha aperto il dibattito alla Camera dei Comuni respingendo la proposta laburista di sospendere l'effettuazione degli esperimenti termonucleari che la Gran Bretagna ha in programma prossimamente nel Pacifico.

« Il disarmo nucleare — ha dichiarato Sandys — sarebbe in se stesso disastroso in quanto darebbe un decisivo vantaggio all'Unione Sovietica, che sarebbe sempre in grado di disporre di preponderanti forze convenzionali ».

Il ministro ha accusato l'opposizione di mancare totalmente di senso realistico nell'impostazione da essa data ai problemi della difesa. « Se si può ammettere — ha detto Sandys — che ad una aggressione di limitate proporzioni si possa reagire mediante l'uso di armi convenzionali, ritengo privo di realismo l'ipotesi che un conflitto fra Unione Sovietica e Stati Uniti, le cui posta sarebbe il dominio di uno dei due paesi sull'altro, non finirebbe con il ricorrere in una guerra totale ».

« Dobbiamo riconoscere — ha aggiunto il ministro — che la minaccia di una pederosa ritorsione termonucleare rappresenta per il mondo libero l'unico mezzo di difendersi dall'aggressione comunista. Per quanto si riferisce a queste potenziale difensivo, i paesi liberi dipendono attualmente, e in misura totale, dall'efficienza atomica degli Stati Uniti ».

« Pur essendo l'America decisa, con le sue immense risorse, a restare il principale alleato — ha proseguito Sandys — è tuttavia desiderabile che la Gran Bretagna disponga di qualche elemento proprio di forza nucleare ».

« Finché raggiardevoli forze degli Stati Uniti continuano ad essere dislocate in Europa ed i bombardieri americani restano di base in Gran Bretagna — ha aggiunto il ministro — si può pensare ragionevolmente che, lasciando a Washington la responsabilità di fornire il « deterrente » atomico, esercino un sufficiente grado di sicurezza. Ma quando gli americani avranno il senso politico internazionale, possiamo contare sul fatto che ogni governo d'Oltre Atlantico continuerà a pensarla come oggi? Pensiamo perciò che sia giusto mantenere al di qua dell'Atlantico, in ogni circostanza, un apprezzabile elemento di potenza nucleare anche nell'ipotesi che possa essere tentato di pensare che un attacco su vasta scala contro l'Europa Occidentale sia sfavorito senza il rischio di un'adeguata rappresaglia atomica ».

u. p.

Makarios oggi ad Atene dopo 13 mesi di esilio

Atene, 16 aprile.

Atene si prepara a tributare trionfali accoglienze all'arcivescovo Makarios, che domani giungerà in aereo da Nairobi dopo i tredici mesi trascorsi nell'esilio delle isole Seychelles. Tutte le vie e le piazze della capitale sono già imbandierate. Dall'aeroporto al centro della città, Makarios sarà seguito da un corteo interminabile e ragazze vestite nei costumi tradizionali getteranno fiori sul suo cammino, mentre le bande militari suoneranno gli inni nazionali.

Per evitare incidenti la polizia ha disposto misure straordinarie di sicurezza. I leaders politici e religiosi hanno lanciato appelli alla popolazione perché si astenga da qualunque dimostrazione che potrebbe inasprire i rapporti con la Turchia. L'arcivescovo Dorotheos, primate di Grecia, ha invitato gli ateniesi a manifestare « con calma e dignità » il loro entusiasmo per l'arrivo di Makarios.

Appena scese all'aeroporto, Makarios si recherà alla tomba del Milite Ignoto, dove deporrà una corona di fiori, e pronuncerà quindi un discorso dal balcone di un grande albergo. Questa sera l'arcivescovo ha lasciato in aereo Nairobi, diretto a Kartum, dove farà scalo.

Conferenza di Moch a Londra

Un progetto francese nelle trattative sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 aprile.

(r. a.) - Il delegato francese Jules Moch alle attuali riunioni londinesi del Sottocomitato dell'ONU per il disarmo ha dichiarato oggi in una conferenza-stampa che, a suo parere, starebbe profilandosi la speranza di un primo accordo tra le cinque Nazioni che discutono il problema (America, Russia, Inghilterra, Francia e Canada).

Moch ha detto che tutti i delegati sanno bene che una guerra tra le Grandi Potenze sarebbe necessariamente « una guerra totale » e che di conseguenza nessun governo vuole un conflitto. « Presto o tardi — egli ha aggiunto — la saggezza prevarrà ». Moch ha comunque precisato che un sicuro sistema di reciproche ispezioni che garantiscano il rispetto di eventuali accordi sul disarmo è indispensabile « per condurre a un minimo di fiducia » tra gli Stati.

Egli ha ammonito che tra non molto le armi nucleari non saranno più il monopolio delle Potenze che dispongono di uranio, perché siamo alla vigilia dell'utilizzazione di altri sistemi per fabbricare ordigni nucleari pure da parte delle Nazioni minori.

Il rappresentante francese ha insistito sul fatto che non solo le armi nucleari ma anche le convenzionali (carri armati, cannoni, aerei, navi) dovranno essere sottoposte a limitazioni e controlli.

Ecco il progetto francese:

1) Limitazione delle forze armate delle Grandi Potenze a partire da una data da stabilire;

2) porre fine alla futura produzione dei materiali nucleari per scopi militari, cominciando da una « data stabilita » come suggerito dagli Stati Uniti (1° aprile 1958);

3) limitazione delle esplosioni nucleari sperimentali;

4) creazione di un sistema di controllo e d'ispezione che la Sottocommissione sta discutendo.

CRONACA CITTADINA

Perché si aggrava la crisi dei cinematografi

Il biglietto del cinema costa 86 volte il prezzo di anteguerra

«La colpa è dei carichi fiscali», dicono gli esercenti - Nel biglietto di prima visione da lire 550 sono comprese lire 206,89 di imposte (47,64 per cento) e 60 lire del fondo di solidarietà - Il prezzo è alto, spesso il film è scadente - Gli stipendi lordi: un operatore 54.462, una cassiera 39.588, una maschera 33.852

Gli esercenti cinematografici hanno vinto la prima battaglia con la televisione: il Ministero degli Interni ha diramato nuove norme per disciplinare l'uso degli apparecchi televisivi nei pubblici esercizi. Proibito trasformare i bar e i caffè in «salette televisive», con le sedie allineate come nei cinema; proibito spegnere le luci, installare schermi giganti, richiedere aumenti nei prezzi delle consumazioni.

E' noto che gli esercenti dei cinema fanno risalire alla tv la prima causa dell'insoddisfacente andamento della loro azienda. Le altre cause, come già abbiamo avuto occasione di ricordare, l'eccessivo carico fiscale, la scadente qualità della produzione, in specie di quella nazionale, la concorrenza dei cinema parrocchiali. Non si conoscono ancora i dati regionali relativi agli spettacoli per il '56. Per tutta Italia, però, si può dire che l'annata si è chiusa con un minor incasso di 672 milioni rispetto all'anno precedente. Le giornate di spettacolo sono aumentate di 30 mila unità, i biglietti sono diminuiti di 29 milioni, nonostante le centinaia di nuove sale aperte in tutto il Paese. La crisi esiste. Il rendimento netto e lordo per ciascun cinema tende a diminuire insieme con la stessa media pro capite di ogni cittadino per il cinema, anche se il prezzo medio del biglietto è aumentato di 4 lire tra il '55 e il '56.

A Torino le nuove norme sulla tv nei bar sono state accolte con soddisfazione dai gerenti di cinema. «Ora — essi dicono — *bisogna risolvere anche le altre questioni e prima di tutte quella dei carichi fiscali*».

Si dice che il cinema è caro: dà ragione a questa affermazione il confronto con l'indice del costo della vita che è ora di 63,76 volte superiore all'anteguerra, mentre il costo del biglietto del cinema, in media, è pari a 86,3 volte quello del 1938. Gli esercenti si giustificano precisando che il ritmo ascensionale dei prezzi va di pari passo con l'aumento dell'incidenza per i diritti erariali, «*Esaminiamo* — dicono — *la composizione di un biglietto d'ingresso da 550 lire, alla domenica, in un cinema di prima visione: vedremo che soltanto l'1,33% è assorbito dalle spese di ammortamento e dagli utili*». Ed ecco, divisi nelle varie componenti, il prezzo del biglietto da 550 lire. Fondo di solidarietà nazionale: lire 60; tassa erariale: 174,89; I.G.E.: 9,50 (pari al 43,64 complessivamente); imposta sul reddito, tasse, marche affissione pubblicità, diritti d'autore: 22,50 (4%); noleggio film e pubblicità 179,90 (32 e 13%); affitto del locale: 50,50 (9,01%); salari al personale e contributi: 36,30 (6,30 per cento); spese generali: 18,90 (3,37%); ammortamento impianti e utile: 7,62 (1,35 per cento). Le imposte assommano a lire 206,89 (pari al 47,64 per cento).

L'imposizione di un prezzo inferiore, sostengono gli esercenti, renderebbe impossibile l'attività. D'altra parte non si può pensare di fare economia sul personale, già ridotto al minimo, o di ridurre i salari. Gli stipendi mensili al lordo: cassiera 39.588 lire; operatore 54.462 lire; maschera (uomo) per il controllo 35.427; personale di pulizia e maschere per l'accompagnamento degli spettatori 33.852 lire al mese.

L'esercizio cinematografico — si fa inoltre rilevare — dal '54 al '56 ha sostenuto un notevole sforzo per l'adeguamento delle attrezzature ai nuovi ritrovati della tecnica di proiezione: «*Tutto ciò ha richiesto spese assai ingenti senza concorso finanziario esterno. Da ciò l'appesantimento delle gestioni, alle prese con le contrazioni degli incassi e con l'aumento costante dei costi di esercizio. Per uscire da questo vicolo cieco non resta che auspicare la decurtazione degli oneri fiscali*».

Tutti però sono d'accordo su un punto: che se si vuole che il pubblico non diserti i cinema bisogna offrirgli uno spettacolo che valga il prezzo del biglietto. E qui incominciano i guai. Nel periodo 1956-primo trimestre '57 il 37 per cento dei film americani, il 29 % dei nazionali, il 52 % dei francesi, il 58 % degli inglesi, il 64 % dei tedeschi, il 75 % messicani e il 100 % degli argentini sono risultati inadatti alle programmazioni di prima visione. «*I prezzi sono rigidi* — ammettono — *e il loro costo non può essere modificato secondo il valore dei film. Gli spettatori perdono l'abitudine di recarsi nel "solito cinema" e le sale non possono più contare su uno standard medio d'incasso*». E' necessaria una selezione preventiva, per immettere i film, a seconda del loro valore, in circuiti di prima o seconda categoria. Quanto ai film italiani, la cui programmazione è obbligatoria per un terzo dei giorni di spettacolo, non sembra giusto ai gerenti cinematografici l'aumento delle programmazioni d'obbligo. All'assemblea di Torino hanno sostenuto: «*Dateci dei buoni film e li proietteremo anche per più giorni di quanti ci è richiesto*».

Domani i parastatali sospendono lo sciopero

I dipendenti degli istituti parastatali (INAM, INPS, INAIL ecc.) concludono con oggi i tre giorni di sciopero, proclamati dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e CGIL per la vertenza riguardante il conglobamento già ottenuto dal personale dipendente dagli uffici statali. L'agitazione sarà ripresa dopo Pasqua.

A causa dello sciopero tutti gli uffici e gli ambulatori restano ancora chiusi per la giornata di oggi. Davanti ad ogni ambulatorio è affisso l'elenco dei medici ai quali i mutuati possono rivolgersi. Per il ricovero urgente in ospedale si deve presentare il libretto della mutua.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,9
MINIMA + 4,2

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 8,9; press. 745, umidità 58 %. Cielo sereno, vento da ovest. **Previsioni:** cielo generalmente bello. Temperatura a Casale: mass. + 15,5, minima 0, media + 11,2.

Nuovo regresso della CGIL nelle elezioni alla Pirelli

Il comitato della C. I. Fiat: 10 membri Cisl, 5 Uil e 4 Cgil

Alla Pirelli di via Lanzo si è votato ieri per il rinnovo della commissione interna. I risultati, resi noti in serata, hanno confermato l'orientamento generale dei lavoratori torinesi: ulteriore regresso dei socialcomunisti e rafforzamento delle posizioni dei sindacati democratici.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello stesso anno):

Operai: CISL voti 183 (178) seggi 2 (2); UIL voti 115 (74) seggi 1 (1); CGIL voti 297 (313) seggi 3 (3).

Impiegati: CISL voti 84 (36) seggi 1 (0); UIL voti 3 (0) seggi 0 (0); Indip. voti 0 (67) seggi 0 (1).

Totale: CISL voti 267 (214) seggi 2 (3); UIL voti 123 (74) seggi 1 (1); CGIL voti 297 (313) seggi 3 (3).

Complessivamente la CISL ha guadagnato 53 voti ed un seggio tolto agli indipendenti che quest'anno non hanno più presentato la lista fra gli impiegati. La UIL ha ottenuto 53 voti in più mantenendo inalterato il proprio numero di seggi. La CGIL ha perso 16 voti conservando 3 seggi. I sindacati democratici della CISL e della UIL consolidano la maggioranza assoluta nella commissione interna. Oggi si vota all'Ensecaso Gas, giovedì alla Superga e venerdì alla Incet.

Scolari e folla commossa ai funerali della maestrina

Il corteo da piazza Montebello alla chiesa di Santa Giulia

La vecchia Torino, raccolta ai piedi della Mole, ha salutato ieri l'estremo viaggio della «maestrina dalla penna rossa». Tutta la gente del quartiere dove Eugenia Barruero era vissuta per mezzo secolo ha fatto ala al suo corteo, che s'è snodato per via Santa Giulia fino alla chiesa, sotto un sole smagliante di primavera.

I bambini di quarta e quinta elementare di cinque scuole (De Amicis, Gozzi, Lessona, Tommaseo, Fontana) le allieve dell'Istituto magistrale Regina Margherita, si sono raccolti in piazza Montebello. Poi si sono divisi in due schiere e parte hanno preceduto il feretro, dietro le «Verdine» salmodianti e i preti, parte l'hanno seguito, dopo le autorità. E' stato l'ultimo omaggio della scuola alla figurina del Cuore. Un altro gruppo di bambini era venuto da Volpiano, dove la «maestrina» insegnò per 40 anni, con il sindaco e il gonfalone; da Imperia, città natale di De Amicis, era venuto un assessore che aveva portato un cuscino di rose e gigli. La corona più bella portava scritto «La scuola torinese», addio gentile di tutti gli allievi d'oggi alla maestrina di ieri.

Hanno seguito il corteo, scortato dai vetturi del Comune, la prof. Tettamanzi, assessore all'Istruzione, il Provveditore agli Studi prof. Lama, l'on. Ulianella, il direttore della scuola De Amicis, l'ispettore prof. Pastorelli, l'assessore al lavoro rag. Enrico, le cugine della «maestrina». La nipote Ida ha salutato dal balcone la bara. La folla, continua e centinaia di persone soprattutto donne, si sono allineate lungo il percorso del corteo e si sono assembrate nel piazzale della chiesa. Gli scolari hanno atteso fuori che la cerimonia terminasse: quando il feretro è uscito dalla chiesa per dirigersi al Cimitero, le bambine si sono inginocchiate: avevano le braccia cariche di fiori.

Eugenia Barruero è stata tumulata nella tomba di famiglia. Tra le sue mani pallide era stata intrecciata una penna rossa.

Il problema dei trafori all'esame dell'on. Segni

Il presidente della provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron, ed il segretario provinciale della d. c. Donat-Cattin si incontrano domani a Roma con il Presidente del Consiglio on. Segni per discutere il problema dei trafori alpini. La delegazione torinese insisterà particolarmente sul tunnel del San Bernardo e del Fréjus che sono essenziali per la vita e lo sviluppo di Torino.

A Pianezza per evitare l'investimento d'un carro

Pauroso incidente a un pullman tredici viaggiatori sono feriti

L'autobus della linea Alpignano-Torino sradica un paracarro, abbatte un palo della luce e si schianta contro un altro inclinandosi nel fosso - Accorrono ambulanze e pompieri per portare i feriti negli ospedali: nessuno è grave

Tredici persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto ieri sera sulla Alpignano-Torino al pullman che fa servizio su quella linea. L'automezzo è uscito dalla sede stradale, ha sradicato un paracarro e un palo della luce e si è fermato contro un altro palo.

Erano circa le 20,10: un «Esatau» Lancia dell'Azienda Tranviaria Municipale, guidato dall'autista Pompilio Fantini di 27 anni, abitante in via Clementi 13, e recante a bordo il bigliettaio Leonardo Zimparo di 36 anni, abitante in corso Sempione, procedeva in direzione di Torino. Era partito da Alpignano alle 19,40 con una ventina di passeggeri e doveva giungere al capolinea torinese, a Porta Palazzo, alle 20,30.

A circa sei chilometri da Torino, sul tratto Pianezza-Lucento, il pullman incrociava una automobile si era conducente non abbassava gli abbaglianti: subito dopo incrociava anche una motocicletta pure con la luce alta. L'autista Fantini perdeva in tal modo, per qualche attimo, il controllo della vettura davanti a sé. Quando cessava l'effetto abbagliante, scorgeva davanti al muso del pullman un carretto trainato da un cavallo carico di fascine. La distanza era brevissima, tale comunque da non consentire una qualsiasi manovra di sorpasso o una regolare frenata. Il Fantini si vedeva costretto ad una brusca sterzata a sinistra per superare l'ostacolo anziché travolgerlo in pieno.

Ma la velocità non era adeguata a un così rapido spostamento di lato: il pullman finiva con le ruote di sinistra oltre il ciglio della strada, in una lieve cunetta; incontrava un primo ostacolo rappresentato da un paracarro il quale veniva divelto di colpo. Proseguendo ancora la sua corsa, nonostante la frenata del conducente, il pullman abbatteva un duplice palo della luce e si andava poi ad arrestare più avanti, a circa 50 metri dall'inizio dello sbandamento, contro un secondo palo che reggeva all'urto.

La brusca sterzata presa, la frenata e gli urti contro gli ostacoli poi, causavano sul pullman un generale scombussolamento: i passeggeri, urlando per lo spavento, finivano gli uni sugli altri, rotolavano sul pavimento, battevano la testa contro le fiancate dell'automezzo e contro gli schienali dei sedili.

All'arresto del pullman le urla di spavento si trasformavano in pianti e gemiti. Coloro che fortunatamente erano rimasti illesi o quasi si prodigavano immediatamente per prestare soccorso ai compagni di viaggio feriti. Con un'automobile di passaggio si correva a un posto telefonico per avvertire i vigili del fuoco e i vigili urbani. I primi partivano con due autoambulanze e una autogrù e i secondi con una autoradio con la quale inviavano sul posto il collegamento radiotelefonico con la polizia stradale, la quale a sua volta inviava sul posto la croce rossa per l'invio di un'altra ambulanza. I feriti venivano caricati sulle autobarelle e via via avviati verso la città.

Al Maria Vittoria sono stati medicati: Stefania Marsini in Vaschetti di 26 anni, abitante a Pianezza, giudicata guaribile in giorni 8; suo marito Andrea di 37 anni, 8 giorni; Giannina Sangiovanni, 25 anni, via Balbiana 27, 8 giorni; Pietro Torulli, 32 anni, via Pavia 20, 6 giorni; sua moglie Maria Invesci, 30 anni, 10 giorni; Luigi Celini, 74 anni, via Revello 45, 10 giorni; sua moglie Emma Fogli, 70 anni, 10 giorni; Gaspare Gronchi, 46 anni, da Volpiano, giorni 7; suo cugino Ivo Gronchi, 66 anni, da Albiasola, 7 giorni. Questi ultimi due si erano recati ad Alpignano per un funerale di un loro parente.

All'Istituto Maria Adelaide sono stati medicati e giudicati guaribili in sei giorni: Ernesto Baldassi, 55 anni, via Massa 133; Giuseppe Manfredini, 17 anni, da Alpignano; Elio Carrera, 17 anni, da Pianezza; Domenico Bosco, 18 anni, da Pianezza.

Sul luogo dell'incidente si portavano il commissario dott. Zenale della Questura, agenti della polizia stradale e ispettori dell'azienda tranviaria. Il carretto, che era stato miracolosamente evitato dall'autista del pullman con proprio grave rischio, era condotto da Felice Lisiello di 23 anni da Savonera. Secondo taluni testimoni esso era munito di un fanalino acceso; secondo altri il lume era spento.

Il carro-gru tenta di smuovere l'autobus: il palo si è incastrato nella cabina di guida

Specchio dei tempi

Sono feriti gli ippocastani a Parigi - Acquisto di indulgenze Sarebbe utile un'inchiesta sulla scuola - «Oh, les barbares!» - La giovane moglie del postino - Armeggiano i nemici dei «matadores»

Guido Piovene si scrive da Parigi:

«Leggo, nello "Specchio dei tempi", una lettera che mi riguarda, del signor Giovanni Della Torre, di Genova, Ringrazio il signor Della Torre del suo giudizio favorevole su un mio articolo, e anche del gentile rimbrotto con cui definisce "inesattezza" quella che, se fosse vera, sarebbe invece una bugia.

«Ma inesattezza non c'era. A Parigi quest'anno gli ippocastani hanno cominciato a fiorire negli ultimissimi giorni di marzo. E' certo cosa eccezionale, dovuta alla primavera precoce. In uno dei primi giorni d'aprile, non ricordo più quale, la temperatura salì infatti a 21 gradi. E dai primi giorni d'aprile (anche ora, se chiudo gli occhi) vedo alcuni alberi di ippocastano in fiore dalla finestra del mio studio. Gli ippocastani fioriti, veduti nella prospettiva dai lunghi viali parigini, sembrano in lontananza "punteggiati" di bianco».

Guido Piovene.

Un lettore ci scrive da San' Margherita Ligure:

«Nell'intermezzo del concerto di venerdì scorso trasmesso dalla R.A.I., si è parlato di Taranto, della sua processione della Settimana Santa, e si è detto che a suon di biglietti grossi di banca, vien messo all'incanto il diritto di portare a spalle quelle statue, e viene gridato alto e forte il nome dell'offerente e la somma offerta.

«Non so se, trattandosi di argomento sacro (quale dovrebbe essere ogni argomento religioso), sia molto edificante questa messa all'incanto che richiama alla mente la vendita delle indulgenze e che stabilisce così che solo chi può pagare si acquista dei meriti ed un trattamento di favore. Non trattandosi qui di folclore, ma di qualcosa di assai più alto, gradirei avere in merito il parere di coscienziosi ecclesiastici.

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Nel suo articolo "Scuola di Stato e scuola privata", Filippo Sacchi ha messo la mano su una piaga e l'ha messa da buon chirurgo. Intenderà la lesione la burocrazia ministeriale? Interanderanno la lesione i partiti, difensori a parole della scuola di Stato? Noi, uomini della scuola statale, ne dubitiamo molto.

«Vediamo da anni, impotenti, che tutta la politica governativa, qualunque sia il colore del ministro della Pubblica Istruzione, è volta contro la scuola di Stato. Non occorre andare a constatare la desolazione delle sedi scolastiche dell'Italia Meridionale: basta fermarsi in Piemonte. Vecchi monasteri rabberciati, case di affitto non adatte a scuola con servizi igienici insufficienti nella stessa Torino. Del resto, è lo Stato stesso il maggior danno della sua scuola. Il male è manifesto nelle continue domande di trasferimento, nell'affannosa ricerca di una sede più confortevole degli insegnanti elementari, nella fantasmagorica cinematografia degli insegnanti incaricati e supplenti nella media. Gli studenti, sballottati da un metodo a un altro di anno in anno, non imparano.

«Perché non fare un'inchiesta sulle condizioni della scuola italiana di Stato, sui suoi antiquati programmi sulla irrazionale distribuzione geografica? C'è eccesso di licei e di istituti tecnici commerciali in tutte le provincie piemontesi, mentre le provincie di Asti, Alessandria e Cuneo non hanno un istituto tecnico industriale. Ne verrebbero fuori cose interessanti, anche solo per il Piemonte e solo per l'istruzione media».

Prof. Bante Arona

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«E' bello poter esprimere in questa rubrica i propri punti di vista su singoli problemi o fatti.

«E' naturale quanto saposto recentemente circa la "non facile dimenticanza degli orrori delle SS tedesche": lo stesso Comandante Supremo americano, gen. Eisenhower, nel suo libro *Crociata in Europa* non nasconde la sua indignazione dopo la visione di quanto rimaneva dei campi di sterminio all'arrivo degli Alleati. Nel 1940 il gen. Rommel, dopo assunto il comando della "7a Panzer Division", succedendo al gen. Stumme, in Francia, scoprì, nella sua caratteristica divisa mimetizzata, accanto al suo carro armato su una strada di campagna, oltre Abbeville, "*Vous êtes anglais*"? gli chiese una donna francese. "*Non, madame, je suis allemand*", rispose Rommel. "*Oh! les barbares!*", gridò la donna, e, gettandosi il grembiule sulla testa, corse a chiudersi in casa. (Dal libro "Rommel" di Desmond Young).

Giulio Bocca.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una sposa di 22 anni e desidererei tanto avere un bimbo. Ma con lo stipendio di mio marito, che fa il portalettere, e facendo io stessa qualcosa (lavori poco retribuiti e non continuativi) non riesco mai ad arrivare all'8, giorno di paga.

«Come farei se dovessi allevare e mantenere un figlio? Mio marito è alla Posta da ben sei anni e percepisce L. 93.000 mensili lorde. Come è possibile che una amministrazione statale così importante come le Poste, paghi una cifra così irrisoria? E non si conosce mai esattamente la voce "detrazioni".

«Si può con quarantamila lire vivere in due, pagando affitto, luce, gas, acqua, riscaldamento, vitto e vestiario? Uno scapolo con uguali anni di servizio percepisce 33.000 lire lorde. Come fa un portalettere a formarsi una famiglia? E perché deve essere a me negato il diritto di essere madre?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Asti:

«Sono con chi non stringerebbe la mano al torero e non prova alcuna pietà quando questi atti barbari ricevono una cornata. A prescindere dalla morale o dalla religione, è sufficiente il buon senso per condannare lo scempio.

«Ho letto la descrizione di una corrida: ci parlava non solo di tori uccisi, ma di cavalli sventrati che finivano per perdere gli intestini nell'arena. Eppure alcuni miei amici recatisi in Spagna, hanno voluto godersi anche loro lo spettacolo.

«Non riesco a spiegarmi questi fatti. A mio parere sono da condannare. Non capisco neppure come la Chiesa non abbia mai speso una parola in favore di quei poveri animali che non chiedono che di vivere fino a quando, con mezzi idonei e senza inutili sofferenze, saranno macellati.

«Dunque, nessuna pietà per i toreri e per tutti coloro che fanno del male agli animali. Gli uomini si ammazzano tra di loro, ma sono loro stessi a deciderlo. Ma i tori, i cani, i piccioni che hanno fatto di male per essere torturati?».

Giovanni Curti.

Le bimbe della scuola Falchera e tutti gli altri ha rubato la pianticella amorevolmente coltivata, gli hanno chiesto, attraverso alle «Specchio», di restituirla. Ma non sempre i ladri leggono i giornali. Tuttavia le bimbe saranno accontentate: il presidente della Associazione Orticola Piemontese mandi. Ratti regalerà alla scolaresca tante piante fiorite da poter partecipare al concorso per la decorazione delle aule scolastiche nel quadro di Torino in fiore 1957.

L'impresa di una coppia di ladri in corso Orbassano

Mentre l'orefice apre la cassaforte i due sposi rubano un prezioso anello

Inseguiti dalla figlia del negoziante, scompaiono tra la folla - Un altro episodio: intaccano le inferriate del Palazzo di giustizia per impadronirsi dei corpi di reato

Alle 16,15 di ieri una coppia entrava nella gioielleria-oreficeria di corso Orbassano 15. L'uomo era sui 30 anni, molto piccolo, tarchiato, capelli neri, folti e impeccati di brillantina; vestiva modestamente, ma con correttezza: abito grigio-viola a righe, camicia bianca, cravatta fantasia. La donna dimostrava qualche anno in meno: era anch'ella piccola del compagno, faccia un po' olivastra, chioma ricciuta e bruna.

Entrambi salutavano con forte accento meridionale. Dietro il banco c'era il proprietario, signor Giuseppe Ponzo di 60 anni, che li prendeva per una coppia di recenti sposi. L'uomo precisava di voler acquistare un orologio d'oro.

— Ma che sia di marca, mi raccomando!

Il signor Ponzo scostava la tenda della vetrina e ritirava un «plateau» con tre o quattro orologi. La coppia li esaminava minuziosamente, poi la ragazza esclamava:

— No, no, questa roba non va... vorremmo qualcosa di meglio...

— Benissimo — rispondeva l'orefice — saranno accontentati.

Si girava verso la cassaforte, l'apriva e ne leviva un paio di cronometri d'oro di gran marca, del valore, ciascuno, di 150 mila lire. Appena saputo il prezzo, l'uomo torceva la bocca e mormorava: «Troppo lusso... è un'esagerazione...» e anche la donna diceva: «E' veramente troppo... non desidereremmo spendere più di 50 mila lire...». Con pazienza il signor Ponzo mostrava un'altra serie di orologi, ma i due, ora, li guardavano distrattamente, con l'aria di chi ha molta fretta. Mentre il negoziante nevantava l'alta qualità e il prezzo convenientissimo, l'uomo esclamava, battendosi la fronte:

— Ma io fra dieci minuti ho un impegno importante!

— Hai ragione — diceva di rincalzo la donna — bisogna che ci abbrighiamo... Torneremo stasera, se avremo tempo, o domattina.

Salutavano e s'avviavano all'uscita. L'orefice, contrariato, riponeva le robe e su quella dei regali entrava la figlia, signora Teresa di 35 anni. La signora Teresa chiedeva: «Che cosa volevano?». «Mi hanno fatto perdere tempo: volevano un orologio, poi hanno rinunciato». La tenda della vetrina era aperta e la signora, con un colpo d'occhio, vedeva immediatamente che mancava uno scatolino di velluto con un anello del valore di 85 mila lire. «Hanno comperato un anello, però». «Che anello? Nessun anello». «Eppure, guarda...», «L'hanno rubato! — gridava l'orefice, — Chiama la polizia!».

La figlia si precipitava in istrada e scorgeva la coppia avviarsi quasi di corsa in via Calumbo. Si gettava all'inseguimento, dava l'allarme, ma tutto era inutile: i due ladri erano spariti, forse si erano infilati in qualche portone. Sul posto interveniva un equipaggio della Celere e una pattuglia dei carabinieri di P. S. San Secondo. Veniva effettuata una lunga e minuziosa battuta nella zona, ma senza esito. Il signor Ponzo, interrogato da un sottufficiale della P. S. San Secondo, ha narrato la vicenda ed è stato in grado di fornire gli esatti connotati della coppia: secondo lui, il furto è stato fulmineamente compiuto nel momento in cui egli era volato verso la cassaforte.

— L'operaio Giuseppe Tranchina rincasava ieri a mezzogiorno dal lavoro e trovava l'uscio della sua abitazione, in via Chivasso 9, forzato e aperto. I ladri avevano messo a soqquadro tutti i mobili e si erano impadroniti di 18 mila lire e di un fagotto di biancheria.

— Ignoti ladri hanno tentato di introdursi nel palazzo di Giustizia, ma dopo alcune ore di lavoro hanno desistito dal loro proposito. Durante la notte hanno cercato di eseguire una pesante inferriata dal lato di via delle Orfane, quasi all'angolo con via Corte d'Appello. Ritenevano che fosse infissa molto profondamente nel muro; invece hanno constatato che per toglierla avrebbero dovuto aprire un'ampia breccia.

L'inferriata protegge una finestra che dà nei sotterranei dove si trovano l'archivio del Municipio e il reparto dei corpi di reato. E' da presumersi che mirassero a questo reparto; però, se anche fossero riusciti a raggiungerlo, avrebbero trovato soltanto biciclette arrugginite e rolla di scarso valore.

Il presidente prof. Grosso visita il Circolo della Stampa

Il presidente della Provincia prof. Grosso ha visitato ieri il palazzo Cerlana Mayneri dove avrà sede il risorto Circolo della Stampa. Ricevuto e accompagnato dai dirigenti dell'Associazione Stampa Subalpina, ha visitato gli eleganti locali dove sono in corso lavori di adattamento. Al termine della visita ha espresso il suo vivo compiacimento per la signorilità ed il buon gusto con cui si sta attuando l'iniziativa.

Pasqua senza pane fresco per lo sciopero dei panettieri

Gli operai panettieri si asterranno dal lavoro sabato e domenica. I torinesi rimarranno senza pane fresco il giorno di Pasqua? Dipenderà dal numero di scioperanti e dalla buona volontà dei proprietari di forno di sostituirsi ai lavoranti per rifornire ugualmente il pane i clienti.

Lo sciopero è stato proclamato di comune accordo dai tre Sindacati (Cisl, Uil, Cgil) per ottenere la stipulazione di un contratto integrativo provinciale che migliori le retribuzioni stabilite in sede nazionale.

I lavoranti panettieri a Torino sono 700. Si riuniranno in assemblea venerdì alle 17,30 nel salone di via Barbaroux 42 per le ultime decisioni organizzative riguardanti lo sciopero.

La vaccinazione antipolio limitata per ora ai bimbi ospiti di istituti

1500 fiale di vaccino Salk prodotto in Italia assegnato alla provincia di Torino - Dichiarazioni del prof. Guassardo sulla durata dell'immunità - L'età più pericolosa: i primi 3 anni

Entro la settimana avranno inizio anche a Torino le vaccinazioni antipoliomielitiche. L'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità ha messo a disposizione della nostra provincia un primo lotto di 1500 fiale, sufficienti per vaccinare 500 individui. Le richieste, da parte delle famiglie, di vaccinare i propri figli sono numerose. Purtroppo, i quantitativi del prezioso farmaco sono per ora assai limitati e in un primo tempo si procederà alla immunizzazione dei bambini che vivono in comunità infantili — Istituto provinciale per l'infanzia, brefotrofi, asili-nido, eccetera — dove ci sono maggiori probabilità di contagio.

A questa prima assegnazione di fiale ne seguiranno altre, in modo da poter vaccinare, gradualmente, tutti coloro che ne faranno richiesta. Il vaccino è fornito gratis dall'Alto Commissariato alle provincie, pertanto la vaccinazione non comporta per ora alcuna spesa. Le vaccinazioni saranno fatte ambulatoriamente, presso gli Istituti più idonei e che già hanno un'attrezzatura per le vaccinazioni in genere: Istituto provinciale per l'infanzia, Ufficio di Igiene, Clinica pediatrica, Opera nazionale maternità e infanzia, eccetera. Le direttive in materia vengono impartite dal medico provinciale, che è il depositario delle fiale di assegnazione governativa.

Sull'importante argomento abbiamo chiesto il parere del prof. Guido Guassardo, direttore della Clinica pediatrica universitaria.

«*Il vaccino è preparato in Italia: si deve vedere in questo un vantaggio, poiché — trattandosi di germi isolati in Italia — le difese antivirali che questi provocheranno, mediante la vaccinazione, nell'organismo, saranno presumibilmente più specifiche (cioè più corrispondenti) di quelle prodotte da vaccini allestiti con stipiti di virus poliomielitici americani.*

«*La vaccinazione si esegue in tre tempi: alla prima inoculazione del vaccino segue una seconda alla distanza di 4 settimane ed una terza dopo sei mesi. Quest'ultima ha lo scopo di rinvigorire l'armata suscitata dalla produzione di "anticorpi" essenziale dalle prime due vaccinazioni. Un problema potrebbe essere rappresentato dalla scelta dei soggetti da vaccinare. Innanzitutto, è consigliabile vaccinare soggetti in pieno benessere. Senza dubbio i primi tre anni di vita sono i più suscettibili di contrarre la malattia poliomielitica: ciò non esclude, tuttavia, che anche gli individui oltre i tre anni possano essere vulnerabili.*

«*Dal punto di vista scientifico, il metodo più per poter disporre il patrimonio difensivo che un soggetto ha, o non ha, verso la poliomielite. Queste ricerche sono però molto delicate e difficili. Richiedono laboratori e personale addestrato in modo rigorosissimo, pertanto non si può riconoscere a tali tecniche discriminative un'applicazione di fondo sulle masse di popolazione. A questi metodi deve essere riservato esclusivamente un interesse di ricerca scientifica. Tanto più che praticare la vaccinazione in un soggetto già spontaneamente immune, non rappresenta un pericolo: tutt'al più, accresce le sue difese.*

«*Tra le domande che più frequentemente il pubblico mi rivolge, merita risposta quella intesa a conoscere la durata dell'immunità provocata dal vaccino. In via ipotetica, l'immunità dura circa 12 mesi. Ma giustamente Salk, l'ideatore della vaccinazione antipolio, richiama che in questi 12 mesi e negli anni successivi il soggetto venga a contatto spontaneamente con virus poliomielitico il quale ravviva — come vera e propria iniezione "di richiamo" — il movimento difensivo anticorpale. Di conseguenza l'immunità, secondo Salk, si protrae per tutta la vita.*

«*Alcuni genitori sono perplessi: mi chiedono se è consigliabile vaccinare i loro figli. La vaccinazione antipolio, a differenza delle altre, non è imposta dalla legge. E se ben conto che ormai i vaccinati in tutto il mondo superano i 100 milioni, si può ritenere che la pratica della vaccinazione antipolio ha brillantemente superato ogni cauto esame ed ha conseguito i criteri necessari per essere accolta con fiducia fra le sue consorelle: antidifterica, antivaiolosa, antitetanica. Con questa ritengo di aver risposto anche a coloro i quali sovente mi chiedono se la vaccinazione antipolio è pericolosa. In proposito, giova ripetere che il vaccino è allestito con virus uccisi, che hanno perduto il potere di provocare la malattia conservando quello di stimolare nell'organismo le difese degli anticorpi.*

A giugno, in occasione delle giornate mediche internazionali, la Facoltà torinese di Medicina conferirà allo scienziato americano Salk la laurea «ad honorem».

TEATRO CARIGNANO

ULTIMI 2 GIORNI DI

G O V I

Oggi e domani ore 21.15

PIGNASECCA E PIGNAVERDE

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Il locale di classe con *Fred Buscaglione - Fatima Robin's.*

EL TROCADERO
17 e 21 enorme succ. di *Zucchero* con l'alone a suono stereofonico.

EDEN DANZE
Ore 21 elegante serata a premi con *Fabrizi* e suoi soliati.

CASTELLINO DANZE
Le 17: dame L. 150, uom. L. 200 compr. consumazione 21 tratten.

GALLERIA APRATO - *Portici Barbaroux 4 (p. Castello), telefono 47-627.* Stasera alle ore 21 prosegue la vendita all'asta della ricca collezione d'arte ed arredamento.

MOBILI OCCASIONE E NUOVI a prezzi convenientissimi mette a disposizione la *Barovero Mobili, via Belfiore 43,* aperto al 30 aprile.

LABORATORIO ORIENTALE RIPARAZIONI con personale specializzato per la restaurazione, lavatura disinfestazione dei tappeti di ogni specie. Tutte le garanzie di esecuzione a regola d'arte. Preventivi a richiesta. *Antica Ditta Ottone già Gualtieri e bis* tel. 47.659.

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato Vi convincerà della predizioni sull'avvenire. Riceveri da *Patrasanti, via Mongenevro 36 int. 380-942* dal mercoledì al venerdì. Ricevo anche la sera.

ARMADI GUARDAROBA - CAMERETTE - Soggiorni, Poltrone. Sedie. Articoli per regalo. Richiedi catal. *Ditta corso Vittorio 6.*

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vittorio 16, telef. 30-361.* Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni, svendita, mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 581-197.*

STATO CIVILE

Nascari Fiorenti, a. 50, v. Giulia di Barolo 9; Manzone Giuseppe, a. 35, c. Brescia 75; Abbate Edoardo, a. 68, v. Capriolo 21 bis; Signorelli Cesare, a. 69, v. Forlì 65; Arvasia Angela m. Garelli, a. 84, v. Montevideo 8; Perno Giovan Battista, a. 49, p. Degli Angeli 3; Tosi Giulio, a. 64, v. Veronengo 115; Livan Maria ved. Zangrande, a. 84, v. Monfalcone 23; Massaglia Enrico, a. 78, v. Portuia 16; Melle Francesco, a. 73, c. R. Margherita 121; Vegliasse Enrichetta ved. Graglia, a. 82, v. Massena 34; Fichi Giovanni, a. 59, v. Lancia 116; Berri Pierina ved. Prono, a. 70, v. Ruegtio 6; Buccirosso Elena m. La Manna, a. 56, v. Zumaglia 78; Milano Maddalena ved. Rapelli, a. 73, v. Martiri della Libertà 26; Marlino Angela ved. Cipriano, a. 78, v. Caprie 17; Ferreri Pietro, a. 55, v. Barbaroux 10; Panetti Caterina m. Ferraro, a. 69, v. F.lli Lajolo 10.

Decessi in ospedale: Fabiarca Mario, a. 66; Marcenzi Lina ved. Formasi, a. 56; Orsello Gian Carlo, mesi 1; Berrale Alessandro, a. 64; Turano Carlo, a. 80; Garda Quilico, a. 66; Fontanone Annunziato, a. 45; Marino Giuseppe, a. 51; Sandrone Carlo, a. 77; Bultano Angelo, a. 82.

Nati 28 - Nati 43 - Matrimoni 18

Una giovane con le vesti in fiamme è soccorsa dalla madre ammalata

Mentre scalda panni di lana per la mamma si rovescia addosso l'alcool del fornello - Avvolta da una fiammata che le provoca gravi ustioni in tutto il corpo - La ricoverano all'ospedale

Una ragazza di 19 anni che assisteva la madre ammalata, si è rovesciato addosso l'alcool di un fornello acceso, rimanendo avvolta da una fiammata.

L'episodio è accaduto alle 23 di ieri sera in una stanzetta al primo piano di via Aquila 18. E' l'abitazione di Carolina Bellino di 51 anno e delle sue figlie Luisa di 19 e Rina di 21. Ieri sera, dopo cena, Rina usciva con il fidanzato per andare al cinema; la sorella si accingeva a preparare il cibo da prendere con sé questa mattina per recarsi al lavoro presso una fabbrica di cioccolato in via Belfiore 3.

Un'ora dopo la Carolina Bellino veniva colta da forti dolori di stomaco per cui si metteva a letto. Ma il malessere anziché diminuire andava aumentando. La figlia decideva allora di scaldarle il petto con dei panni di lana.

Essendo a qu

— VIAGGIO IN INDIA —

Il ponte di Calcutta

Nella meravigliosa disparità e varietà dell'India, cittadini e contadini vanno formando nelle due grandi città, Bombay e Calcutta, una povera classe media che farà mutare il volto di quell'antichissimo Paese. E' un'osservazione suggerita a Carlo Levi, in questa tappa del suo viaggio in India, dalla visione di una moltitudine cui Nehru vorrebbe dare uno stato moderno.

La cabina dell'aeroplano che mi porta da Bombay a Calcutta è tutta occupata da dodici operai specializzati italiani che, partiti ieri dall'Italia, vanno fino a Sitri, un nuovo centro industriale a qualche ora di treno da Calcutta, per impiantarvi una nuova fabbrica di prodotti chimici. Come sono simpatici! Liguri, piemontesi, lombardi, di Arona, di Ceva, di Albisola, con l'aria seria, laboriosa e austera, sembrano, in quest'India liquida, aerea e leggera, solidi come delle pietre. Portano con sé l'aria del paese, le notizie dimenticate, e una copia della *Stampa*, con la cronaca di quella città lontanissima.

All'aeroporto li aspetta un toscano amaro; insieme corriamo nella notte buia verso il centro della sterminata Calcutta e scendiamo al Grand Hôtel, dietro un portico di pezzenti male illuminato. Esco dall'albergo: ma girare, a quest'ora, qui attorno, è impresa quasi impossibile, tanta è la turba dei mendicanti disumani, di sensali che insistono al di là del pensabile offrendo donne di ogni paese («german? french? new zelander? e), di conduttori di *ricscià* che ti seguono mormorando e ti vogliono portare a danzare, o di chi ti offre furtivo libri e fotografie proibite; e tutto questo sui marciapiedi coperti di migliaia di uomini addormentati, buttati in terra nei loro sudari.

Nel largo stradone dietro l'albergo i bugigattoli delle botteghe sono ancora illuminati; davanti ai caffeucci i neri avventori infrangono sul selciato le ciotole di coccio del caffelatte. Un camion si ferma in faccia a una stazione di polizia: ne scendono una folla di vecchi pellegrini barbuti e seminudi, di vecchie che si reggono a lunghi bastoni, coi piedi scalzi, trascinando dei sacchi. Gruppi di persone, sedute in terra, levano canti lamentosi. Assediato da quella miseria innumerevole, debbo per forza tornare sui miei passi, attento a non calpestare i dormienti, e rientrare all'albergo o al suo cortile interno che si chiama «giardino di Sheherazade», dove un cantante italiano gorgheggia davanti a un pubblico di piccoli borghesi europeizzati.

Il mattino si leva fresco in una pioggia leggera. L'immenso agglomerato di Calcutta si scende fra i suoi parchi sconfinati, le sue piazze, coi palazzi di governo, i tranvai bianchi, le vacche, la folla formicolante. Mi trovo in una strada di banche: enormi palazzi di una «city» stipata di un sottoproletariato impiegatizio. L'India è il più grande paese contadino; le campagne sono una civiltà compatta. A New Delhi, cittadini e contadini vivono separati e divisi, ma nelle due grandi città, Bombay e Calcutta, essi sono mescolati in una massa di povera classe media che ha abbandonato le campagne per inurbarsi e burocratizzarsi: ed è forse, pensavo, proprio questa classe media che sta mutando il volto dell'India. La meraviglia, l'antica bellezza dell'India è nella sua enorme disparità e varietà: che sono forse il prodotto dell'assenza dello Stato: assenza che costringe ogni individuo a una realizzazione individuale, mai finita, (donde l'esigenza delle infinite reincarnazioni). L'uniformità statale, e la classe media che ne è il prodotto, tende ad abolire queste vitali diversità (e a rendere inutile l'eterna transmigrazione), ma forse le trasferisce su un piano diverso e più largo. In mezzo a questa folla informe cittadina, non posso non pensare alla superbia e al coraggio di Nehru, all'armonico orgoglio del suo socialismo dall'alto che presuppone la vitalità spontanea e inesauribile dal basso.

Attraverso le strade del mercato, frenetica girandola di gente, di attività, di camion, di oggetti di ogni tempo, di donne ritte tra i vitelli sdraiati, arrivo alle sponde del fiume. Davanti gli stabilimenti dei bagni, per uomini e per donne («Hindu ladies only»), dopo le file dei barbieri e dei pulitori di orecchie che lavorano per terra, si accampano torme di pellegrini polverosi. Un vecchio nudo massaggiato su un lenzuolo di cellofan. Attorno a un fuoco, un cerchio di ignudi coperti di polvere, con barbe, capelli e visi di uno sd uno memorabili di preistoria, e pesanti catene alla vita, il capo avvolto da enormi corone di spine, stanno intenti alla parola e al canto di un raccontatore dai lunghi capelli rialzati in una crocchia: ascoltano, rispondono, discutono, fi per terra, come fossero sul loro campo remoto, o sulla piazza del villaggio. Le scimmie si aggirano intorno. Sotto una tettoia è raccolta gente che canta e grida, al suono metallico di piatti percossi, strazianti musiche religiose senza fine. Nell'acqua limacciosa si immergono bagnanti sacri.

Per le scalinate salgo al gran ponte che scavalca questo ramo del Gange. Un popolo intero in movimento continuo lo percorre, con i tram, le automobili, le biciclette, le vacche, le greggi, gli animali. E' un'opera mirabile di architettura moderna, dove tutto è presente. Mi pare di essere sul ponte di Brooklyn, cinquemila anni fa: l'incanto di questa compresenza mi trattiene tra la folla operaia, alto sul fiume. Un giovane mi si rivolge: mi si offre come guida, mi accompagna parlando, fino di là del fiume, alla stazione ferroviaria, piena di gente che pare arrivare e partire in viaggi interminati nei paesi oscuri della memoria. E' uno studente di scienze, senza lavoro, e vorrebbe farmi da guida: «Give me a job!», insiste. Ma ne libero a stento.

Attraverso giardini d'erba inglese, col *Victoria Memorial*, e i laghetti, arrivo a un altro capo della città, in un quartiere di catapecchie, al tempio di Kali. Un prete, alto e grosso e seminudo, con un panno alla vita, come un bagnino, mi afferra, e, per introdurmi e accompagnarmi in quel luogo dal nome tradizionalmente spaventoso, mi chiede dieci «rupie» per le opere del tempio e cinque per sé. Siamo d'un tratto nel mondo remoto dei pellegrini dell'alto Medioevo, o di una sanguinosa preistoria, qui convenuti, coi loro corpi, le loro facce, le antichissime vicende. Sui banchi si vendono le offerte, pezzi di frutta, fiori, per gli dèi, ad un albero si attaccano frammenti di coccio, per avere dei figli. I vari dèi stanno in file di tempietti; Ganesh, tutto rosso, e gli altri, grandi e minori, fino al dio degli scolari, che tutela i loro compiti. Oltre le tettoie risorbate ai bramini in preghiera, arriviamo allo spiazzo dei sacrifici. Non sono più sacrifici umani: ma bufali e capre vengono decapitati con le grandi spade: il sangue si sparge per terra; dappertutto pezzi di teste e avanzi sanguinolenti che vengono poi distribuiti ai mendicanti.

Più avanti c'è l'ospedale; e i locali per i pellegrini, che possono rimanervi gratuitamente per tre giorni. Uomini e donne vi abitano alla rinfusa, una vecchia nuda o rugosa si avvolge in un «sari» giallo, i bambini corrono tra la gente accoccolata.

Scendiamo a un piccolo ramo del Gange, dove i pellegrini si bagnano: e sulla riva si bruciano i morti sulle pire. Il prete qui si fruga sotto il panno che gli avvolge i fianchi, e, con simulata meraviglia e disperazione, mi dice di aver perduto le cinque «rupie» che gli spettavano. Insiste per averne altre cinque, e non mi dispiace di stare al suo gioco; ma non ho che un biglietto da cento «rupie». Se le fa dare, dicendo di cambiarle: giriamo insieme per stambugi e botteghe e abitazioni di altri preti, con il biglietto che nessuno può cambiare. Il prete, a cui avevo detto prima che sarei ritornato per una visita meno affrettata, tentavi di rubarmi il biglietto, dicendo che mi avrebbe dato il resto al mio ritorno. Riuscii a riprenderglielo, dicendogli che teneste intanto per sé il denaro del tempio (quello, non aveva sinsulato di averlo perduto): il suo, glielo avrei riportato l'indomani.

Nei parchi, sul bordo dei laghetti, donne meravigliose avvolte in pepli di una Grecia arcaica, con le anfore di rame, si avviavano ai bagni. Calcutta, col suo popolo di milioni, la sua miseria, e il suo fermento, si stendeva da ogni parte. Nel tempio-giardino Jain, all'

I socialdemocratici hanno abbandonato la Giunta

Crisi comunale a Vercelli a sei mesi dalle elezioni

La soluzione più probabile appare un'amministrazione monocolore della d.c. Il dissenso tra gli alleati provocato dalle nomine per la gestione dell'ospedale

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 16 aprile.

Anche l'amministrazione comunale di Vercelli è in crisi. Si tratta però d'un caso sostanzialmente diverso da quelli verificatisi di recente in alcune città dove gli elettori non hanno espresso una chiara maggioranza. A Vercelli è ancora insediato il consiglio comunale eletto il 25 ottobre 1953 e composto da 20 d.c., 9 comunisti, 4 socialdemocratici, 3 socialisti, 2 liberali, un missino, un monarchico. Ne consegue che la maggioranza democristiana (d.c. + p.s.d.i. + p.l.i.) sarebbe più che sufficiente per un tranquillo governo municipale. Il che effettivamente è avvenuto per tre anni e mezzo.

In questi ultimi tempi, però, i rapporti tra gli alleati si sono irrimediabilmente guastati. Sia il p.s.d.i. che il p.l.i. hanno deciso (praticamente da ieri sera, disertando il consiglio comunale) di abbandonare la Giunta in seno alla quale erano rispettivamente rappresentati da tre e da un assessore.

La notizia ufficiale è stata diffusa oggi dal p.s.d.i. con una lettera nella quale i tre assessori avv. Vittorio Cingoli, geometra Mario D'Alessandro e Pietro Bassardo — al termine d'una lunga riunione di partito — hanno presentato le dimissioni dalla Giunta. Tale atteggiamento è stato determinato dal fatto che i democristiani, forti della loro maggioranza hanno nominato quali rappresentanti del Comune nell'amministrazione dell'ospedale quattro esponenti del loro partito, senza lasciare alcuna rappresentanza agli alleati.

«*Ciò significa* — dichiara l'avv. Vittorio Cingoli, capogruppo dei socialdemocratici — *una palese violazione degli accordi stipulati ben otto anni or sono dai tre partiti democratici in vista dell'apparentamento. In questo patto, sottoscritto tra gli altri dal democristiano on. Bertone, è detto chiaramente che la collaborazione viene condizionata al rispetto dei seguenti quattro punti: 1° scelta del sindaco, in base alla maggioranza dei suffragi ottenuti; 2° ripartizione dei seggi nella Giunta su basi peritetiche in modo da escludere la maggioranza d'un solo partito; 3° rappresentanza di ogni corrente (d.c., p.s.d.i., p.l.i.) in tutte le amministrazioni cittadine, con un'equa ripartizione delle cariche direttive; 4° nessuna collaborazione con il p.c.i., il p.s.i., il m.s.i., ed i monarchici. Noi siamo rimasti fedeli ai patti: il sindaco è il democristiano prof. Giorgio Berzero; la Giunta è, o meglio era, composta da quattro democristiani, tre socialdemocratici, un liberale. Con la nomina di soli democristiani nell'amministrazione dell'ospedale è stato violato il terzo punto. Su di esso avevamo preciato il nostro irrigidimento e quindi le nostre dimissioni dalla Giunta sono state automatiche dopo il gesto di forza compiuto ieri sera dalla d.c. in consiglio comunale*».

Pressochè analogo è l'atteggiamento dei liberali.

Di fronte a tali decisioni il sindaco prof. Berzero replica sostenendo che gli alleati liberali e socialdemocratici dieci giorni or sono avrebbero mancato ai loro impegni poichè si sono astenuti nella votazione relativa al progetto per il nuovo mattatoio: progetto che tuttavia è stato approvato in forza dei soli voti democristiani. «*Io spero* — aggiunge il prof. Berzero — *che la decisione dei socialdemocratici e dei liberali non sia irrevocabile. Tuttavia, se saremo nella necessità di farlo, assumeremo l'amministrazione con una Giunta monocolore*».

Questa, in definitiva, sembra la soluzione inevitabile. Tuttavia va osservato per inciso che su quaranta consiglieri solo 20 sono della d.c.; quindi, occorrerà che la stessa d.c. ottenga l'appoggio anche non ufficiale o l'astensione d'un consigliere di altro partito. A tale proposito si mormora che questo consigliere potrebbe essere il monarchico.

Le cause contingenti che hanno portato alla crisi si spiegano meglio solo se si considera che il mandato dell'attuale consiglio scade fra sei mesi: di conseguenza a Vercelli già vi è un clima pre-elettorale. L'avv. Cingoli dal p.s.d.i. sostiene che i democristiani avrebbero condizionato l'ammissione di rappresentanti socialdemocratici nell'amministrazione ospedaliera ad un accordo di collaborazione futura per il quale però i socialdemocratici non si sono voluti impegnare. E' probabile ch'essi non sottovalutino le possibilità d'un'intesa con il p.s.i., «*anche se* — afferma sempre l'avv. Cingoli — *finora non vi è stato alcun approccio in tal senso*».

I pronostici per le prossime elezioni amministrative sono estremamente incerti; in quelle svoltesi il 25 ottobre del 1953 (quand'era valida la legge per gli apparentamenti) si ebbero i seguenti risultati: d.c. 10.773; p.c.i. 10.149; p.s.i. 3.166; p.s.d.i. 1852; p.l.i. 1.291; monarchici 1.033; m.s.i. 935.

r. g.

Riprende il processo al funzionario di Pinerolo

Pinerolo, 16 aprile.

Riprende domani pomeriggio il processo a carico del vice-procuratore del Registro di Pinerolo dott. Catello Ferrara, imputato di ...nque concussioni per avere, in diversa epoca, richiesto ed ottenuto da alcuni contribuenti somme in denaro al fine di favorire la transazione di pendenze che essi avevano con il Fisco. Con il Ferrara siede sul banco degli imputati il geom. Luigi Gilli, che in due casi avrebbe fatto da intermediario tra il Ferrara e i contribuenti.

Confermata la pena alla ragazza che uccise istigata dalla madre

14 anni a Maria Toth che sparò all'ex-fidanzato, 9 alla congiunta - Presente in aula il promesso sposo della giovane

Milano, 16 aprile.

Si è concluso oggi, davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello, il processo contro la giovane Maria Toth che uccise il 22 dicembre '55, sulla piazza principale di Porto Ceresio, a colpi di pistola, il fidanzato Nazareno Di Pace, latitante nel delitto dalla madre, Angela La Carrubba.

Dopo lunga permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno emesso a tarda ora un verdetto con il quale Maria Toth, ritenuta colpevole di omicidio volontario, viene condannata alla pena di anni 14 di reclusione, escluse l'aggravante della premeditazione e l'attenuante di avere agito per particolari motivi di valore morale e d'onore; le sono state concesse, invece, le attenuanti generiche e della provocazione. La madre di Maria Toth è stata condannata, per la stessa imputazione di omicidio volontario, con le attenuanti previste dall'art. 116, a 9 anni e 4 mesi.

Alla lettura della sentenza le due imputate sono scoppiate in pianto dirotto. I difensori hanno annunciato che ricorreranno in Cassazione.

Le due donne, nel luglio scorso, erano state condannate rispettivamente a 14 anni e a 15 anni di reclusione per omicidio. Nel corso del nuovo processo, il Procuratore Generale dr. Migliau ha chiesto un aumento di pena per le due imputate: 24 anni alla madre, colpevole di concorso in omicidio volontario e 20 anni alla Toth autrice materiale del delitto. La Corte però ha deciso in modo diverso, ritenendo stavolta maggiormente colpevole Maria Toth.

Durante l'udienza odierna, dietro le transenne riservate al pubblico, è stato notato un giovanotto bruno che sorrideva di quando in quando alla giovane Maria. Si trattava dell'attuale «fidanzato» della assassina di Porto Ceresio, il ventitreenne Nino Izzo di Torre Annunziata, che conobbe la Toth nel carcere di Varese. La ragazza era allora detenuta in attesa di essere trasferita al carcere di S. Vittore a Milano, il giovane si trovava in prigione dovendo scontare una lieve condanna per furto. I due s'innamorarono subito e, dopo essersi scambiati numerose lettere, avevano deciso di sposarsi anche se Maria Toth lascerà il carcere solo tra molti anni. L'Izzo era giunto a Milano fin dall'altro giorno e non ha perso una sola battuta del processo: è riuscito persino a parlare con la «fidanzata» nell'intervallo dell'udienza di stamane.

Maria Toth venne arrestata con la madre Angela La Carrubba, poche ore dopo il delitto, avvenuto il 22 dicembre 1955 a Porto Ceresio: in quel giorno la giovane uccise con sette colpi di pistola l'ex-fidanzato, il barbiere Nazareno Di Pace che l'aveva abbandonata. Nel corso dell'inchiesta è subito emerso che l'assassina, accompagnata dalla madre, si era recata qualche giorno prima a Varese per comprare la pistola da un armaiolo. Il 22 dicembre Angela La Carrubba, che aveva pedinato la figlia uscita di casa per compiere la sua vendetta, venne udita gridare: «Spara, spara ancora!».

Si tamponano le falle negli argini del Polesine

Rovigo, 16 aprile.

Placatosi il mare e scemata la bora, la situazione del Delta è in continuo miglioramento. Su tutta la zona, dopo la pioggia nuovamente caduta, è tornato a risplendere il sole.

Nella parte allagata di Polesine Camerini il livello dell'acqua è stazionario: varia da 80 cm. a tre metri d'altezza. Si continua a trasportare tonnellate di massi ai margini della frana sul canale Busa di Balaimento, in attesa dell'imminente tamponamento. Giovedì o venerdì entreranno in azione le prime idrovore e pompe mobili per il prosciugamento di una parte del vasto comprensorio di Polesine Camerini, prosciugamento che avrà la durata di 30-40 giorni.

Anche a Boccasette, Donzella, Bonelli di Levante, Pila, Ca' Mello si lavora assiduamente per rinforzare e riparare gli argini di difesa sgretolati dai marosi. Il Po, che aveva destato preoccupazioni, continua sensibilmente a decrescere; il livello del fiume è sceso stasera all'idrometro di Polesella a circa mezzo metro sopra la guardia e si prevede che domattina entrerà sottoguardia. Alcuni traghetti hanno ripreso a funzionare. I ponti in chiatte di Castelmassa, Polesella e Ficarolo sono stati riaperti al traffico.

SPETTACOLI

Il cartellone del Regio per il prossimo maggio

La Commissione del Teatro Regio, d'accordo con il sovrintendente M.o Negrelli, ha fissato il cartellone della stagione. Conta che si inizierà l'11 maggio prossimo. Per lo spettacolo d'apertura sarà messo in scena «Il principe Igor» di Borodin. Seguiranno i Balletti del Marchese de Cuevas, poi il «Ballo in maschera» di Giuseppe Verdi e, quarta opera, il «Monte Ivnor» del Maestro Lodovico Rocca, direttore del nostro Conservatorio opera che ha ottenuto calorosi successi il mese scorso al «San Carlo» di Napoli. Chiuderà la stagione l'opera «I quattro rusteghi» di E. Wolf Ferrari.

AMICI DELLA MUSICA — Il pianista Giovanni Nenno, che fu allievo del Conservatorio di Milano, ha dato un interessante concerto nel Conservatorio. Il programma comprendeva due *Improvvisi* di Schubert, la *Scena infantile* di Schumann, la *Suite burgmasque* di Debussy, il *Corale in stirofe variate* di Guido Farina, docente nel Conservatorio di Milano, e la *Suite spagnola* di Albeniz. Ciascuna parte procurò al concertista, dotato di pregevoli qualità, calorosi applausi.

TEATRO CARIGNANO — Oggi «Pignaseccа e Pignaverde». Domani sera, con una replica della commedia, serata d'addio di Govi.

I programmi della tv

Popolarità a buon mercato

Una virtù o, se si preferisce, un difetto della televisione è la facilità con cui può dare ad un uomo o ad una donna, appena mediocri, una grande popolarità. Mike Bongiorno è certo un giovinotto simpatico ma se recitasse in un teatro o in un film forse il suo nome sarebbe appena conosciuto. Oggi invece, a giudicare dalle chiacchiere o se volete dal pettegolezzi, basta la sua presenza per fare accorrere migliaia di ragazzi e ragazze osannanti. Non vi è nulla di straordinario che egli faccia pagare a caro prezzo questa popolarità.

Ma il caso non è isolato. Vi è un altro presentatore, Enzo Tortora, le cui doti, anche nel compito limitato che deve svolgere, sono modeste: eppure egli è più famoso d'un buon artista o d'uno scrittore che abbia pubblicato alcuni romanzi. Le donne finora hanno avuto forse minor fortuna degli uomini; Tuttavia è bastato che Abbe Lane apparisse poche volte sugli schermi per conquistare la celebrità in Italia. Anche quelle che non hanno le sue doti così appariscenti e al limitano, come la Borroni, la Orsomando ed altre, a pronunciare poche parole ogni sera, hanno ottenuto in rapidamente la notorietà. Supponiamo che le pronunciassero, queste parole, in una commedia o in un film, non sarebbero altro che delle comparse. Non abbiamo fatto questo discorso per immeschinire i personaggi così famosi della vita italiana ma soltanto per consigliare coloro che aspirano a conquistare la popolarità con ben poca fatica ad avviarsi alla carriera dei nuovi tempi.

Molti elogi alla tv quando dà buoni spettacoli. Ma questa non è una ragione perchè tali programmi vengano ripetuti parecchie volte in poche settimane. Citiamo due esempi: la «Nemica» di Niccodemi e la «Sonnambula» di Bellini.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 17, ore 21: «Lascia o raddoppia»; giovedì 18, ore 22,45: «La macchina per vivere»; venerdì 19, ore 21: «L'annuncio a Maria» di Paul Claudel; sabato 20, ore 23,45, dall'Olanda: Messa di Pasqua; domenica 21, ore 11,55, da Piazza San Pietro in Roma: benedizione papale; ore 21: «Telematch».

m. a.

«La cassa a la vôlp» ieri sera al Gobetti

Continua, con buon successo e notevole affluenza di pubblico, la stagione dialettale al «Gobetti». Dopo molte repliche del «Bastian contrari» di Barzaghi, la compagnia «Dante Testa» ha inscenato ieri sera, una farsa di Fino e Armenzone «La cassa a la vôlp», nella libera riduzione e traduzione di Eugenio Testa. Diciamo subito e francamente che questa scelta ci sembra un errore: rappresentare, in mancanza di un autore e valido repertorio attuale, vecchie commedie, è giusto o può essere senz'altro un'occasione per graditissimi incontri (specie se la ricerca nel passato fosse più approfondita e coraggiosa); ma importare un calle cupione straniero, spagnuolo nel nostro caso, tagliarlo, rifarlo, dargli una mano di colore nostrano e presentarlo al pubblico come novità dialettale, non aiuta certo l'auspicata rinascita del teatro piemontese; senza contare, poi, che il falso e il posticcio si sentono dalle prime battute.

Comunque lo spettacolo di ieri sera, per le facili attualizzazioni cantche a per le macchiette che lo pòpolano, ha suscitato l'ilarità e i battimani del pubblico. Eugenio Testa, con cordiali accenti, ha abbozzato gustosamente la figura del vecchio Giustin che i congiunti, o quasi-congiunti, per motivi d'eredità, vogliono morto a tutti i costi; Angelo Alcaslo ora il grottesco giardiniere Nicola; Federico Goletti un figuro nevrotico; Mario Castagna un cerimoniere agente delle pompe funebri. Ricordiamo ancora la graziosa Polacco, la Gemelli, la Goletti. Vivi applausi ad ogni atto.

vice

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Stasera in via Doria 18 «La kermesse eroica» (1935) di Feyder. Precederà «Night mail».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Sant'Ilario tel. 65.113*

Alfieri: ore 21,15: Walter Chiari e Delia Scala in «Buonanotte Bettina». Ultimo giorno.

Auditorium di Torino: venerdì 19 aprile ore 20.50 Concerto Sinfonico n. 19. Diretti. Ferdinand Leitner. Haendel: il Messia, oratorio per soli coro e orchestra.

Carignano: Govi, ore 21,15 «Pignaseccа Pignaverde» di Valentinetti.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15 Comp. dialett. piemont. Dante Testa in «La cassa a la vôlp». Prenotazione, vendita biglietti botteghino del teatro.

Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: ore 17,30 F. Peyretti: «La banca del sangue».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): ore 17-19: 21-1 Mario Di Nunno, c. Martorana e Di Nara. Augustus: ore 21 Orch. Lanfranco. Castellino: 17 e 21 Orch. Rosciotti; serata riservata Famiglia Turisella. Edel Dancing: ore 21 Orch. Fabrizi. Gaudio: 16,30 e 21 trattenimenti. Gay Danse: 17 e 21 Orch. Franchi. Gran Mago, Ristorante: danze 21. La Feria: ore 21 Orch. Nini Rosso. Principe: ore 21 Mario Maschio, c. Gemmy Sandra, dir. M° Gallo. Smeraldo: 21 Balocco-Vigna-Russi. Trocadero: 17 e 21 Zucchero-Gilè.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ragazza che ho lasciato» con Tab Hunter, Natalie Wood in WarnerScope.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astor: «Era di venerdì 17» Fernandel, G. Rubini, T. Pica, colori.

Corso: «Parola di ladro» Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Nadia Gray, Andrea Checchi, a colori.

Doria: «Il gigante» Rock Hudson, Elisabeth Taylor, James Dean, a colori. Orario: 13,40, 17,25, 21,10.

Lux: «Gangster cerca moglie» con Tom Ewell, Jayne Mansfield, Edmund O'Brien. CineScope a colori.

Metro-Cristallo: «Giovani dalle Bande Nere» Vittorio Gassman, Anna M. Ferrero, Costance Smith. Ferraniacolor Mattinata ore 10,30.

Reposi: «La vera storia di Jess il bandito» con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange. Cinesc. Vittoria: «Duello sul Mississippi» techn., Lex Barker e F. Medina.

Ariston: «L'ultima caccia» Scope colori, Robert Taylor, S. Granger. Ingresso L. 300.

Augustus: «Guendalina» Jacqueline Sassard, Mattioli, Raf Vallone. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Totò, De Filippo, Gray. Torino: «Inno di battaglia» Rock Hudson, M. Myers, tech. Scope. 10.

Alexandra: «Calabuig» Edmund Gwenn, F. Fabrizi, V. Cortese.

Arlecchino: «Oklahoma!» Scope colori, G. Mac Rae, G. Grahame. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Capitol: «Calabuig» E. Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese.

Vare: «Calabuig» Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese.

Fiamma: Ap. 15: «La grande razzia» con Jean Gabin.

Giardino: «Plaza de Toros» con Domingo Ortega, E. Vera, techn.

Hollywood: «Oklahoma!» technic. Sc., Gordon Mac Rae, G. Grahame. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideal: «Amanti e non giocare» col. Scope, Glynis Johns e Gran Varietà con la Troupe Christian 16,15-21,15.

Maffei: «Bassifondi Los Angeles». Rivista Mazzarella-Clerici 16,15-22.

Ora 21, «Lascia o raddoppia».

Massimo: «Anastasia» tech. Scope, Ingrid Bergman e Yul Brynner.

Principe: «Oklahoma!» Sc. tech., G. Mac Rae, G. Grahame. Ult. 23.

Statuto: «Anastasia» tech. Scope, Ingrid Bergman e Yul Brynner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «Signora del fiume» tech. Yvonne De Carlo e Rod Cameron. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: «Alba del gran giorno». Nazionale: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Totò, De Filippo, Gray.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alpi: «Il paese di Paperino» e «Il palloncino rosso» technicolor.

Ca Foscari: «Amori di Manon» con Francis Interlenghi, M. Hru, techn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Regina: «Padri e figli» De Sica, Mastroianni, Lualdi, Interlenghi.

Ore 21 «Lascia o raddoppia».

Asti: «Eravamo 7 fratelli» techn., Bob Hope e M. Vitale. Ap. ore 10.

Milano: «Uomini senza paura» e «Un americano a Roma». Ap. 10.

Olimpia: Eroi mille leggende, col.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fo: «Io che mi uccideral» con Joan Crawford e Jack Palance.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

F. Nuova Verso il Far West. A. 10.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Romano: «All'ombra del patibolo» e Rivista Dante-Rino 16,15 e 21,15.

S. Felice: «Pescatore Lolita» techn., Marie Laiza, K. Grayson.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Incantesimo» Scope col. con Tyrone Power e Kim Novak.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «C.K. Nerone» Chiari.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italiano: «Più grande corrida» in Scope techn., Michel Ray, Hayna.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Miracoli: Carnet magg. Thomsen

Ore 21. «Lascia o raddoppia».

Vinaigrette: «Passaggio nord-ovest» techn., Spencer Tracy R. Young.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Arabo: «Schiave di Cartagine» Scope colori con Marisa Allasio.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ellisse: Ap. 18,30 «Uomini in bianco» con R. Pellegrin e J. Moreau.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Frejus: «S.O.S. Scotland Yard» con L. Redmond e A. Morell.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: «Avventura africana» col.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Paolo: Senza tregua rock roll.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Ricordami».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corallo: «Ragazze d'oggi» techn. Scope con Marisa Allasio. Ap. 18.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eridano: «Mamma perdonami».

Ore 21. «Lascia o raddoppia».

Orega: «Legge contro Billy Kid».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Redium: «Fermata d'autobus» in techn. Scope con Marilyn Monroe.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V. Veneto: «Diavoli alati» John Wayne e Robert Ryan, techn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Amore è una cosa meravigliosa» techn. Scope, W. Holden.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Bernini: Carosello Disneiano, tech.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cibrario: «Perdonami» R. Vallone.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Elisa: «Maria Antonietta» Power.

Ore 21 «Lascia o raddoppia».

Europee (ex-Manzoni): «Le colline cantano» con Randolph Scott.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Excelsior: «S.O.S. Lutezia» di Clousot. Solo per oggi.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: «Ti ho visto uccidere» con Barbara Stanwyck e G. Sanders.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Stars: «Bacio di mezzanotte» tech. K. Grayson, J. Iturbi, Lanza, A. 19

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: Cavalieri del deserto, col.

Ore 21 «Lascia o raddoppia».

Aurora: «Avventuriera Bahamas».

Barra: «Mamma perdonami».

Bresso: «Povera ma bella» Allasio.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eri-Dan: «Peter Pan».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Falchera: «Una strana detective».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fertina: «Altalena velluto rosso» Scope, Ray Milland, J. Collins.

Ore 21 «Lascia o raddoppia».

Maier: «Riccardo III» col. Olivier

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nord: «Schiantapoli o morte» tech.

Paulette Goddard e J. P. Aumont.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: Non scherzare con donne.

Reale: Moby Dick, col, G. Peck.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Zenit: Bianco Natale, tech. Crosby.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Rarelli: Benvenuti al reggimento.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Eroi stratosfera» Scope.

Aperta nuova galleria.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Colosseo: «Pellicola di visone» con G. Ralli, R. Risso e Paolo Stoppa.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italia: Impero del sole, Scope col.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Moderno: «Diario di un condannato» e «Femmina contesa».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Mirsa: «Agguato».

Piemonte: «Pianeta proibito» Scope col., W. Pidgeon, A. Francis.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Carlo: «Colonnello Hollister».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Spezia: «Continente perduto» in technicolor CinemaScope.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Una donna per Joe» Vista-Vis, techn., Diana Cilento, Baker.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Apollo: «La montagna» technic. VistaV., Spencer Tracy, C. Trevor.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Diana: «Quadriglia amore» techn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Dora: «Trapezio» Scope technic.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edera: «Quadriglia amore» techn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lucento: «Dov'è la libertà».

Ore 21: «Lascia o raddoppia»

Lutraria: «Carousel» Scope techn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia»

Rama: «Trapezio» Scope technic.

Ore 21: «Lascia o raddoppia»

Splendor: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, M. Arena, Salvadori.

Ore 21: «Lascia o raddoppia»

Riduzioni ENAL-AGIS — Lux, Metro Cristallo, Adriano, Giannduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Mansoni, Librario, Radium, Fortino, Piemonte, Odeon, Piccolo Teatro (alla cassa); Teatro Carignano (per domani: all'Enal).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Cremcendo - 11: Orchestra Scianca - Musica da camera - 12: Conversazione - Canzoni del Festival di Sanremo - 12,20: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - Pomeriggio musicale - 17,30: Parigi vi parla - 18: Quadrante della moda - Musica del cuore - Università Marconi - La settimana delle Nazioni Unite - 19: Canta Marisa Colombor nel complesso Ferrari - Splendore e decadenza del divismo - Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Parentesi», di R. Wagner (negli intervalli: Posta aerea; Oggi al Parlamento - Dopo l'opera: Ultime notizie - Buonanotte).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18: Radiosera alle 20 - 2: Effemeridi - Notizie del mattino - 12: Il concertogrosso - Il discobolo - Campionario - 14,30: Gioco a fuori gioco - Vedi anche (Claudio Villa) - 15,10: Operazione Rock and Roll - 16: Un libro per voi - Pagine di jazz - «Seguiamole» (romanzo) - 17: Musica serena - Concerto in miniatura - 18,10: Per i piccoli - La lampada di Aladino - 19: Classe unica - Attalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - La famiglia dell'anno (al termine: Ultime notizie) - 22,15: Primavera Europa - 23: Sipariello - La voce di V. Faltrinieri.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Nuovi orizzonti della psichiatria: l'antropossicologi - Musiche di R. Schumann - La rassegna - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Fermezza fondata in verità - 22,25: L'opera pianistica di F. Schubert.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 21: Per la sola zona di Milano: programma cinematografico - 17,30: La tv dei ragazzi (Guardiamo insieme - C'era una volta... - Il faro - Ecco lo sport) - 18,30: Il piacere della casa - 21: Lascia o raddoppia - 22: Dal Circo Orfei: ripresa di una parte dello spettacolo - 22,30: Una risposta per voi - 23,45: Servizio giornalistico.

Le previsioni del tempo

Sulle Puglie, Calabria e Sicilia cielo ancora nuvoloso con qualche residua precipitazione. Sulle rimanenti regioni tempo buono.

Temperature minime e massime nei principali centri italiani:

Bolzano	−3,2	20,8	Pescara	4,6	12,1
Trento	2	20,4	L'Aquila	0,8	7,9
Trieste	5,2	13,5	Roma	2,8	16,4
Venezia	5	13,2	Bari	10,2	17
Milano	1,4	15,4	Napoli	4,4	13,6
Torino	0	13,5	Potenza	0,5	4,2
Genova	6,5	16,2	Reggio C.	7,4	13,7
Bologna	5	15,2	Messina	8,2	13
Firenze	3,2	15,4	Palermo	5,8	13
Pisa	5,2	15,4	Catania	5	14,8
Ancona	7,5	11	Alghero	4,2	12,6
Perugia	3,1	8	Cagliari	3,5	12,6

Il sorriso del giorno

Stella Billi di Perugia ci scrive: "Da quando uso il dentifricio Durban's, il mio luminoso sorriso effuses perfino i miei gioielli più preziosi".

IL DOLORE SPARISCE!

Un buon bagno intiepidito ed oligenato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i vostri piedi doloranti; il morso dei calli cessa. Non più sensazioni di bruciore; il gonfiore e la stanchezza scompaiono. Le sgradevole odore della traspirazione svanisce. Per mantenere i vostri piedi in buono stato, niente di meglio dei Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). In tutte le Farmacie.

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

L'AVVENTURIERO CON LE DONNE FINO AL COLLO
un Re nel quattro Regine

Le previsioni del tempo

Sulle Puglie, Calabria e Sicilia cielo ancora nuvoloso con qualche residua precipitazione. Sulle rimanenti regioni tempo buono.

Temperature minime e massime nei principali centri italiani:

Bolzano	−3,2	20,8	Pescara	4,6	12,1
Trento	2	20,4	L'Aquila	0,8	7,9
Trieste	5,2	13,5	Roma	2,8	16,4
Venezia	5	13,2	Bari	10,2	17
Milano	1,4	15,4	Napoli	4,4	13,6
Torino	0	13,5	Potenza	0,5	4,2
Genova	6,5	16,2	Reggio C.	7,4	13,7
Bologna	5	15,2	Messina	8,2	13
Firenze	3,2	15,4	Palermo	5,8	13
Pisa	5,2	15,4	Catania	5	14,8
Ancona	7,5	11	Alghero	4,2	12,6
Perugia	3,1	8	Cagliari	3,5	12,6

La 20th Century Fox

presenterà SABATO 20 APRILE due grandi film in CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

AL CORSO

A pochi giorni dalla trionfale «prima mondiale» al «Roxy» di NEW YORK

IL RAGAZZO SUL DELFINO

ALAN LADD
CLIFTON WEBB
SOPHIA LOREN

Regia di JEAN NEGULESCO

Il primo grande film americano in CINEMASCOPE A COLORI interpretato da SOPHIA LOREN

AL LUX

L'ultimo sensazionale film diretto dalla magistrale regia di JOHN HUSTON

L'ANIMA E LA CARNE

DEBORAH KERR
ROBERT MITCHUM

Tratto dal romanzo appassionante di Charles Shaw edito da Baldini e Castoldi

PORCELLANE CRISTALLERIE
CARRELLI THE' PORTAOMBRELLI - POSATERIE
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI DA
PAGLIANO VIA MAZZINI 23

ISTITUTO
con ordinamento didattico speciale settore COMMERCIO, LINGUE. Disposto chiare copia proprio programma. Scrivere MILANI, Casella Postale 131 - PISTOIA

REX FRIGORIFERI GRIBAUDI
CORSO FIRENZE 27 TELEF. 23 859

INGEGNERE
con pratica decennale servizi ausiliari e manutenzione impianti elettrogeni speciali da grande industri. Italia Settentrionale. Inviare curriculum completo. Scrivere Casella 197 C. S.P.I. - MILANO

Importante Azienda Grossista Torinese
maglierie calze filati merceria cerca giovani elementi ambosessi desiderosi intraprendere sicura carriera vendita. Si esaminano unicamente persone che già abbiano prestato servizio in aziende del ramo ed in possesso di ottime referenze. Scrivere Casetta 3380 - S.P.I. TORINO

DISEGNATORE AIUTO PROGETTISTA
già pratico costruzioni idroelettriche cerealsi da importante società. Casella 122 N - S.P.I. - MILANO

Fino al 17 Aprile
GRANDE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI

Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali della collezione Croff, verrà venduto nella
Filiale CROFF di TORINO - Via Roma, 251
a prezzi di eccezione convenientissimi e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre. Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».
PREZZI FISSI

I socialdemocratici hanno abbandonato la Giunta

Crisi comunale a Vercelli a sei mesi dalle elezioni

La soluzione più probabile appare un'amministrazione monocolore della d.c. Il dissenso tra gli alleati provocato dalle nomine per la gestione dell'ospedale

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 16 aprile.

Anche l'amministrazione comunale di Vercelli è in crisi. Si tratta però d'un caso sostanzialmente diverso da quelli verificatisi di recente in alcune città dove gli elettori non hanno espresso una chiara maggioranza. A Vercelli è ancora insediato il consiglio comunale eletto il 25 ottobre 1953 e composto da 20 d.c., 9 comunisti, 4 socialdemocratici, 3 socialisti, 2 liberali, un missino, un monarchico. Ne consegue che la maggioranza democristiana (d.c. + p.s.d.i. + p.l.i.) sarebbe più che sufficiente per un tranquillo governo municipale. Il che effettivamente è avvenuto per tre anni e mezzo.

In questi ultimi tempi, però, i rapporti tra gli alleati si sono irrimediabilmente guastati. Sia il p.s.d.i. che il p.l.i. hanno deciso (praticamente da ieri sera, disertando il consiglio comunale) di abbandonare la Giunta in seno alla quale erano rispettivamente rappresentati da tre e da un assessore.

La notizia ufficiale è stata diffusa oggi dal p.s.d.i. con una lettera nella quale i tre assessori avv. Vittorio Cingoli, geometra Mario D'Alessandro e Pietro Bassardo — al termine d'una lunga riunione di partito — hanno presentato le dimissioni dalla Giunta. Tale atteggiamento è stato determinato dal fatto che i democristiani, forti della loro maggioranza hanno nominato quali rappresentanti del Comune nell'amministrazione dell'ospedale quattro esponenti del loro partito, senza lasciare alcuna rappresentanza agli alleati.

«*

Sorprendenti dichiarazioni della ragazza che difende l'alibi crollato

Rossana dice che zio Giuseppe ha nascosto finora un segreto

Riguarderebbe la famiglia di Wilma Montesi e sarebbe destinato "a dare una spiegazione di tutto,, - La giovane si è rifiutata di spiegare meglio il suo pensiero - Giuseppe Montesi nega tutto con intransigenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Quali saranno le conseguenze della decisione presa dal P. M. dott. Palminteri, di avocare a sé gli atti relativi alla posizione di Giuseppe Montesi? Si giungerà, cioè, ad un rinvio del processo che a Venezia si sta avviando alla conclusione, o il dibattimento proseguirà senza soste fino alla sentenza? La polemica che, in attesa di un chiarimento della situazione, è sorta da questi interrogativi, è proseguita anche oggi, vivace e senza mezzi termini. Tutto questo mentre i cronisti si affannano a trovare elementi che possano risultare utili il giorno in cui le indagini, come si suppone, verranno iniziate nei confronti di Giuseppe Montesi.

Due comunque sono gli elementi principali che hanno reso febbrile questa giornata: un'intervista attribuita al dott. Sepe e alcune dichiarazioni dei Montesi. Cominciamo dalla prima. Un giornalista l'altro ieri si presentò dal presidente della sezione istruttoria per chiedergli dei chiarimenti procedurali sulla situazione, piuttosto complessa, che si è venuta a determinare. La conversazione si protrasse per un quarto d'ora circa. Questa mattina il giornalista ha pubblicato alcuni giudizi che il magistrato avrebbe emesso e che il dott. Sepe, non avendoli mai pronunciati, si è affrettato a smentire in modo perentorio. Il giornalista fra l'altro ha attribuito al presidente della sezione istruttoria di avere detto: «Come posizione ritengo che solo quella di Saverio Polito possa essere in ogni caso compromessa, essendo ormai provato che comunque egli devia le indagini. Comunque lo stadio attuale del dibattimento ha dimostrato in definitiva la infondatezza della tesi del pediluvio, la presenza di un colpevole e il rapporto fra questo colpevole non ancora identificato con esattezza e lo zio Giuseppe. Quest'ultimo sa, vedremo fino a che punto». Frasi queste di cui il magistrato ha respinto la paternità, trovando conferma in questa sua smentita da parte di un testimone che assisteva al colloquio.

Le dichiarazioni dei Montesi hanno poi un'importanza del tutto particolare. Hanno parlato nel giro di queste ultime 24 ore quasi tutti i componenti di questa singolare famiglia e i loro interventi hanno lasciato intuire come, nonostante le apparenze, profondi sono i contrasti che li dividono. Giuseppe Montesi è l'unico che si è preoccupato di raccogliere le fila ormai sparse: «Quanto alle fratture che si sarebbero create fra la mia famiglia ed i genitori di Wilma, sono tutte fantasia dei giornalisti. Questa disgrazia ci ha riavvicinati e siamo tutti uniti come non mai. Quanto alla frase che Maria Petti avrebbe pronunciato per telefono parlando con un giornalista: "Ma quello è un matto, dica una buona volta la verità", è chiaro che è stata malamente interpretata. Mia cognata intendeva dire solo che doveva ricordarmi minuto per minuto quello che ho fatto durante la giornata del 9 aprile 1953. In ogni modo io sono un uomo finito, ma non c'entro niente con la morte di Wilma e non ho alcun segreto da nascondere».

Senonché quest'ultima affermazione ha trovato subito una smentita in Rossana Spisu, se si debbono ritenere attendibili talune dichiarazioni da lei fatte questa sera. Dopo avere confermato che a Venezia ha detto la verità sostenendo di essere stata nel pomeriggio del 9 aprile 1953 con Giuseppe Montesi, dopo avere insistito nel dire che la signora Piastra mente quando sostiene invece che quel giorno alle 18,30 era alla stazione Termini, Rossana Spisu ha aggiunto: «Esiste un segreto, questo sì, che io conosco, ma che Giuseppe non intende per ora rivelare. Posso dire solo che è un segreto destinato a chiarire tutto ed a dare una spiegazione a tutta».

«Che significa?» — le è stato naturalmente chiesto.

«Significa che esiste un segreto — ha soggiunto la ragazza — ma che non riguarda Giuseppe Montesi, ma un membro della sua famiglia».

«Quale? quella di via Alessandria o quella di via Tagliamento?» — si è cercato di insistere.

«Quella di via Tagliamento, cioè quella di Wilma — ha replicato Rossana. E nessuno è riuscito a sapere nulla di più dalla sempre più enigmatica Rossana, che non sembra affatto preoccupata della situazione in cui si è cacciata.

Se sintomatica è stata l'affermazione di Rossana Spisu, non lo è di meno quella di un fratello della ragazza e di un cognato di Giuseppe Montesi. «Io stesso non so più cosa credere — ha detto Giorgio Spisu — non posso nemmeno credere a mia sorella. Prima mi disse che non era stata in compagnia di Giuseppe la sera del 9 aprile 1953, poi mi ha dato una versione diversa, quella cioè che ha fornito ai giudici di Venezia». Quale delle due è vera?

Infine alla ribalta s'è presentato anche un cognato dei Montesi, Vincenzo Innocenti marito di Adele Montesi, il quale afferma che sua moglie fu sempre maltrattata dai genitori.

E. G.

A Venezia si parlerà dello spaccio di droghe

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 16 aprile.

Il presidente del Tribunale, dott. Mario Tiberi, è partito per le vacanze pasquali che trascorrerà in Umbria, in una proprietà di campagna con la famiglia.

Ci si attendeva che, prima di lasciare Venezia, il dott. Tiberi ordinasse in Cancelleria la citazione di Anna Maria Caglio per l'estremo atto di contrizione a cui egli la esortò nel drammatico scorcio di seduta del 30 marzo. Ma Tiberi ha soltanto raccomandato ai suoi collaboratori di Cancelleria, Fant e Destino, di affrettare la consegna al P. M. degli atti processuali riguardanti zio Giuseppe e il suo gruppo. Si avanza insistente l'ipotesi perciò che la Caglio sia definitivamente tramontata dall'orizzonte del processo.

Il calendario dei lavori è già stabilito: per il giorno 26 Sergio Montesi, l'agente Giuliani, il bovaro Duca, Luciano Doddoli, l'ex-deputato, Massimo Rocca e l'ing. Michele Gualdi, e per il giorno 27 vi è un solo nome nell'agenda: Anna Pantaleoni. Si tratta dell'affittacamere romana che l'imputato Michele Simola chiama insistentemente in causa quale orditrice di tenebrosi commerci di droghe.

In particolare il Simola, l'unico teste in cassaca a righe, afferma di avere un giorno assistito, in casa della Pantaleoni, a una seria di assemblea generale delle spacciatrici di droghe. Notate, fra le altre, Adriana Hinaccia, Maria Petti, e, si capisce, Wilma Montesi, unitamente a gentildonne del tipo di quella «Marisa la Spagnola», che abbiamo vista alla pedana di Venezia la settimana scorsa.

La deposizione della Pantaleoni non avrebbe nessuna importanza ai fini del processo contro gli accusati principali, ma zio Giuseppe, prima di allontanarsi da Venezia, ha lanciato, delicato omaggio alla memoria della nipote, l'insinuazione che essa potrebbe avere avuto davvero a che fare con il mondo della cocaina. Di qui l'urgenza di controllare anche questo nebbioso filo della matassa.

«Io comprendo che dire la verità possa costare, ma può servire a scaricare dalle spalle dei poli...» ha detto il presidente nell'estremo tentativo di cavare la verità di bocca a zio Giuseppe.

«Lei ha paura, si vede che ha paura» ripeteva il giudice Alborghetti.

«Non tema di nulla, noi la proteggeremo!» soggiungeva Palminteri, incalzante.

«Che cosa andava a fare Wilma a Ponte Garibaldi?» insisteva ancora Alborghetti.

Dal contesto di queste domande, davanti al silenzio ostinato di Giuseppe Montesi, alcuni osservatori sono stati tratti a pensare che egli non si difendesse in proprio, ma piuttosto che il suo silenzio fosse copertura di qualche marachella altrui, oppure che volesse sacrificarsi con altruistica omertà in favore dei Montesi di via Tagliamento. Ben venga dunque anche la Pantaleoni. Ma la Caglio?

Il prof. Francesco Carnelutti, che trascorre alcune giornate di riposo ad Abano, non si è mostrato affatto preoccupato per la mancata convocazione della «figlia del secolo» e si è detto quasi certo che il Tribunale vorrà chiamarla al momento opportuno. Tutto sommato, tuttavia, egli non avrebbe nulla da ridire, forse, se la ragazza venisse anche congedata dal processo sulla scia e con la stessa formula usata per zio Giuseppe: restituzione degli atti al P. M. «per il più da praticarsi». L'importante, per il leader della difesa, è che si giunga presto alla conclusione «perché sono quattro anni che aspettiamo», e perché un rinvio della causa, quale sembra voglia proporre Cassinelli, prolungherebbe il danno per gli attuali imputati, senza alcun beneficio per la verità sul dramma di Tor Vaianica.

Gigi Ghirotti

Iniziato il processo di riabilitazione per Briganti e Tacconi

Briganti e Taccesi (da sinistra) escono dal Palazzo di Giustizia dopo la prima udienza del processo (Telefoto)

Il confronto fra i due innocenti e il maresciallo che li accusò

Il sottufficiale, ora in pensione, ha ammesso di avere usato mezzi un po' energici verso i testimoni che non confermarono la sua tesi - Per oggi la prevista sentenza d'assoluzione

Roma, 16 aprile.

Sante Briganti ed Aldo Tacconi — alto, robusto, abbronzato il primo; piccolino, magro, pallido il secondo — stamane in un solo momento sono apparsi emozionati: è stato allorché in aula è entrato l'ex-maresciallo dei carabinieri Vittorio Bonini che li costrinse a confessare il delitto non commesso e per il quale hanno scontato ingiustamente sette anni di reclusione. Sante Briganti è diventato paonazzo ed Aldo Tacconi ha chinato il capo per non vedere. Ma è stata solo questione di un attimo. Poi non appena hanno visto che il loro avversario n. 1, di fronte ad alcune domande del presidente, si trovava in difficoltà hanno increspato le labbra ad un pallido sorriso.

I fatti sono noti. Briganti e Tacconi furono condannati per l'assassinio d'una donna a scopo di rapina. Dopo sette anni di reclusione si accertò che il delitto era stato commesso da altri: da uno slavo, Aldo Gabresck, da tempo rifugiatosi in Jugoslavia e da Giuseppe Speziali, il quale, però, dopo la prima sentenza della Corte di Assise fu ricoverato in manicomio per cui quella condanna non è ancora diventata definitiva. Oggi Briganti e Tacconi si sono presentati in Corte di Assise d'appello per chiedere che sia ufficialmente riconosciuta la loro innocenza. La libertà l'hanno ottenuta da tempo per la grazia concessa dal Capo dello Stato: ma di fronte alla legge sono ancora degli assassini.

«Sono assolutamente innocente — ha spiegato Sante Briganti ai giudici — ho confessato, è vero, di aver commesso il delitto. Ma non si dimentichi in quali condizioni fisiche e psicologiche ero quando venni interrogato. Ero tornato allora da un campo di concentramento in Germania. Fui malmenato e ammisi quel che voleva il maresciallo dei carabinieri».

«Anch'io sono innocente — ha incalzato Aldo Tacconi — ero sono stato picchiato, ma minacciato. Ed è per questo che ammisi quel che pretendeva il maresciallo».

Poi entrambi sono tornati al loro posto per sentire quel che avrebbero detto i testimoni. Dovevano essere, secondo il programma, 56: se ne sono presentati soltanto 14 che hanno ricostruito dettagliatamente il calvario percorso da Santa Briganti e Aldo Tacconi. Qualcuno ha detto che il maresciallo Bonini insistette perché i due confessassero; qualcun altro ha ammesso che il maresciallo schiaffeggiò coloro che non confermavano quei particolari validi per sostenere la tesi della responsabilità di Briganti e Tacconi.

Ed infine è comparso il maresciallo Vittorio Bonini, da qualche anno in congedo. E' entrato in aula evitando di guardare verso Sante Briganti e Aldo Tacconi e, come era logico, ha difeso il proprio operato.

Due sole domande gli ha rivolto il presidente dott. Guarnera: la risposta ha praticamente siglato la sentenza di assoluzione per i due imputati.

«Non avete mai saputo che la borsetta contenente il danaro rubato nella casa del delitto non poteva essere finita nel Biagno perché aveva confessato a voi Tacconi, ma era stata semplicemente sequestrata dal magistrato nel corso delle prime indagini?».

«No, non l'ho mai saputo».

«E' vero che voi avete insistito, ed anche in maniera vivace, con coloro che sostenevano di aver veduto Briganti provenire da una direzione e non volevano invece ammettere di averlo veduto arrivare da un'altra parte?».

«Francamente — ha risposto ancora sempre più imbarazzato l'ex-maresciallo — mi inquietai un pochino con qualcuno. Avevo una confessione dello stesso Briganti...».

«Ho capito, ho capito» ha commentato bruscamente il presidente. E l'ex-maresciallo è stato licenziato, si è voltato, si è trovato di fronte lo sguardo sorridente di Briganti e Tacconi.

Domani l'epilogo. Ma sino all'ultimo momento i due saranno trepidanti. Hanno già subito troppe delusioni.

Un grosso deposito di tritolo scoperto sulla Via Aurelia

Albenga, 16 aprile.

Per dodici anni il Capo S. Spirito, un piccolo promontorio alto una cinquantina di metri sul mare tra Cerisie e Borghetto Santo Spirito, è stato minacciato da una spaventosa esplosione.

Nei pressi del castello Borelli, sulla Aurelia, a pochi chilometri da Albenga, è stato scoperto dai carabinieri un ingente quantitativo di esplosivo, nascosto in due fornelli, predisposti dai tedeschi per far saltare il Capo dopo la ritirata delle loro truppe. Negli ultimi giorni della guerra, un terzo fornello approntato nella stessa località, venne fatto esplodere provocando l'interruzione dell'Aurelia. Gli altri due riempiti con alcuni quintali di alto esplosivo, per lo più tritolo, non erano invece saltati e per quasi 12 anni sono rimasti ignorati da tutti, costituendo una grave minaccia per l'Aurelia e per la linea ferroviaria che corre parallela all'importante arteria.

Sarebbe stato infatti sufficiente un crollo nell'interno della cavità costituente i fornelli per provocare l'esplosione dei detonatori. Quattro artificieri, subito dopo la scoperta dei fornelli avvenuta per caso, hanno iniziato la delicata operazione per rendere inefficienti le spolette e poi recuperare l'esplosivo. Si presume che i lavori termineranno venerdì. In quel giorno probabilmente il traffico sull'Aurelia dovrà subire delle interruzioni per ragioni prudenziali, quando dai fornelli verrà estratto il tritolo.

Due ufficiali s'uccidono precipitando con l'aereo

Uno di essi è di Alessandria

Cagliari, 16 aprile.

Un aereo militare da addestramento è precipitato, poco dopo mezzogiorno, nei pressi di Porto Conte (Sassari). I due piloti che erano a bordo, il sottotenente Secondo Carrazzi di Alessandria e il sottotenente Antonio Ricci di Pesaro, entrambi ventiseienni, sono deceduti.

L'incidente è avvenuto alle 12,05. L'aereo, un Macchi 416 che si era levato poco prima dal vicino aeroporto di Fertilia in volo di addestramento, è stato visto perdere rapidamente quota, urtare con un'ala sul terreno e schiantarsi. I soccorsi inviati sul luogo risultavano inutili. Nel tardo pomeriggio le salme dei due giovani ufficiali sono state rimesse e composte in una camera ardente nell'ospedale di Alghero.

DUE DISEGNI DI LEGGE ILLUSTRATI DAL MINISTRO DELLA P. I.

La riforma degli esami di maturità ed i contributi statali alle scuole private

Abolite le prove orali quando il candidato ha superato quelle scritte - Gli studenti potranno scegliere le interrogazioni tra vari quesiti - Le norme entreranno in vigore forse già nel prossimo anno - Un nuovo progetto per l'insegnamento privato: il Parlamento sarà chiamato a decidere quali istituti debbano godere dei sussidi statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, ha tenuto stasera una conferenza stampa per illustrare due disegni di legge che saranno tra breve presentati al Parlamento: il primo riguarda la riforma degli esami di maturità e di abilitazione, l'altro prevede una regolamentazione organica della scuola non statale. Entrambi i progetti hanno suscitato nei Paesi polemiche e dibattiti.

Sulla prima legge il Ministro ha espresso questi concetti: quando un giovane giunge alla maturità classica o scientifica ha già fatto una prova di otto anni di studi ed ha subito due esami: al termine delle medie e per la ammissione al Liceo; è stato, quindi, due volte promosso, e si deve logicamente ritenere che sia stato anche formato. Nel caso contrario il fallimento non sarebbe dello studente, ma del sistema d'insegnamento.

Siccome l'attuale esame di Stato si basa prevalentemente sulle capacità mnemoniche del candidato, si è pensato, con la riforma, di dare all'esame di maturità una valutazione morale obbedendo a due criteri: 1) ridurre il numero delle prove al greco, al latino, all'italiano, alla matematica, alla storia e alla filosofia; 2) consentire al candidato le possibilità di scelte dei quesiti.

Così, per esempio, il giovane aspirante a conseguire la maturità classica, sosterrà una prima prova scritta svolgendo, a scelta, un tema tra quelli proposti e concernenti le lettere italiane, la, storia, la filosofia, la storia dell'arte. Successivamente lo stesso candidato affronterà la prova di versione dal latino, in latino e dal greco; e infine tratterà, sempre per iscritto, un argomento scelto un gruppo di quesiti concernenti le discipline di una seconda sezione: matematica, fisica e scienze, chimica e geografia. Analogamente si procederà negli altri ordini di scuole, a seconda delle varie specializzazioni.

Il numero delle prove scritte, rispetto al sistema vigente, risulta aumentato ed esteso fino a comprendere alcune materie finora oggetto di esclusivo esame orale, come la filosofia e la storia.

Si è parlato di abolizione delle prove orali. Non è esatto. La riforma rende facoltativa la prova orale ed ha lo scopo principale di eliminare l'esame di riparazione a settembre o ottobre. Se il giovane ha fatto un buon lavoro nelle sue prove, il chiamarlo a sostenere due, tre, quattro prove orali è inutile; e se le prove scritte fossero state rovinose, l'orale si renderebbe ugualmente inutile. La commissione può, invece, ricorrere all'esame orale quando ha il sospetto che il giovane abbia copiato o quando vi siano discrepanze evidenti tra una prova e l'altra o se il giudizio degli esaminatori è incerto.

Il progetto di riforma dovrebbe andare in vigore, se le Camere lo approveranno, nel 1958. Esso, ricordiamo, riguarda per ora gli esami di maturità e di abilitazione e quello per l'ammissione all'Università e comprende, ovviamente, tutti i candidati che abbiano ottenuto la sufficienza al terzo trimestre.

Un articolo della legge abroga la disposizione che consentiva ai privatisti, respinti nella sessione autunnale, di poter ottenere una dichiarazione di idoneità a frequentare l'ultima classe nel corso di studi cui si riferiva l'esame sostenuto.

A questa prima esposizione del Ministro è seguito un dibattito nel corso del quale è stato espresso il timore che la maggiore facilità insita nell'esame di maturità e di abilitazione possa indurre la scuola privata, già sussidiata nell'ambito di quella statale, ad accrescere il numero degli alunni; ma il Ministro ha obiettato: «Si tratta di un sistema di esame più intelligente, e non già più facile. D'altra parte la riforma fa molto affidamento sulle commissioni che saranno composte di elementi ad hoc».

Altra obiezione è stata quella in che l'allievo, sapendo di poter scegliere la materia finale, potrà trascurare le altre della stessa sezione. Il Ministro ha ribadito che la serietà delle prove globali offre valido garanzie di maturità. D'altra parte il candidato dovrà avere la sufficienza su ogni materia per essere ammesso all'esame di Stato.

Sul secondo progetto — quello della scuola non di Stato — il Ministro ha espresso il suo stupore per le polemiche che ha suscitato: «Si è voluto vedere — ha detto — solo un aspetto del problema, che è quello dei sussidi a taluni tipi di scuola privata; ma vi sono altri aspetti ben più interessanti». Ricordato il disposto costituzionale (art. 33); «La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali», l'on. Rossi ha affermato che il suo progetto, che sarà sottoposto al Consiglio dei Ministri, non fa che attuare uno spirito repubblicano, la Costituzione.

Si tratta di poche decine di articoli che dettano norme chiare ed attuabili sui rapporti tra lo Stato e gli istituti di educazione in genere. La legge realizza la giusta distinzione tra scuole paritarie (paregiate e parificate) e scuole e corsi privati d'istruzione; favorisce e disciplina il sorgere di scuole di ordinamento speciale che rilasceranno qualifiche professionali adeguate alla crescente richiesta del mondo del lavoro e dell'economia; riconosce ai docenti il diritto ad un dignitoso trattamento economico ed una equa tutela giuridica; assicura ai presidi la giusta indipendenza dal gestore, sia esso persona fisica o persona giuridica; elimina l'assurdo vincolo della frequenza obbligatoria di un anno presso la scuola in cui l'alunno ha superato l'esame di ammissione o di idoneità; incoraggia la ricerca di vie nuove per ottenere un più alto rendimento didattico; fonde sotto una unica voce (la scuola paritaria) istituzioni scolastiche equipollenti; assicura protezione alle scuole meritevoli; stabilisce sanzioni a quelle che si rivelassero indegne o incapaci.

Il Ministro ha definito «fretteloso» le critiche che si sono accentrate sui temi dei contributi e delle borse di studio assicurando che i contributi statali oggi erogati in vari capitoli, da dodici anni a questa parte, a istituti per sordomuti, a Università non statali, quali la Bocconi e la Cattolica, quelle di Camerino e di Urbino e all'Istituto Orientale di Napoli e a scuole istituite da piccoli Comuni (in maggioranza non democristiani) con sacrificio del magro bilancio, e a scuole professionali sono stati implicitamente previsti dai Costituenti e il progetto di legge attuale non fa che disciplinarli.

Il Parlamento potrà indicare quali scuole e istituti debbono godere del sussidio statale e il Parlamento stesso, ogni anno, in sede di bilancio, potrà verificare come il denaro sia stato speso. La legge intende eliminare, con l'aiuto economico e giuridico, lo «sfruttamento da negrieri» che oggi la scuola non statale attua nei riguardi degli insegnanti, provvedendo anche l'istituzione di un massiccio corpo di ispettori.

Uguale richiamo alla Costituzione il Ministro ha fatto per quanto riguarda le borse di studio che debbono essere assicurate a tutti gli studenti bisognosi, siano della scuola statale o privata, siano laici o cattolici, evangelici o israeliti o liberi pensatori.

Sull'entità dei sussidi alla scuola non statale, il Ministro non ha fornito cifre globali: ha detto che si tratta di «voci» già iscritte a bilancio; ha accennato agli 85 milioni per i sordomuti, ai 150 milioni per le scuole professionali; all'esigenza dei sussidi per la scuola media, ecc. Toccherà al Parlamento valutare e indicare la portata di queste erogazioni.

Delio Mariotti

Entro il 6 maggio le domande per gli esami di maturità

Roma, 16 aprile.

Il ministro della P. I. ha stabilito che le domande di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione dovranno essere presentate ai capi di istituto non più tardi del prossimo 6 maggio.

Per la scelta dei membri delle commissioni giudicatrici il Ministero si avvarrà delle proposte di nomina che saranno formulate collegialmente dai comitati interprovinciali dei Provveditori agli Studi. I professori hanno facoltà di segnalare, entro il 4 maggio, al loro Provveditore per il tramite del Preside, una o più provincie di una stessa zona nelle quali gradirebbero essere utilizzati. I commissari saranno scelti fra i professori in servizio nel tipo di scuola cui si riferisce l'esame.

Il Ministero provvederà direttamente anche quest'anno alla nomina dei presidenti delle commissioni e alla nomina dei commissari di materie tecniche delle commissioni di abilitazione tecnica. Per la nomina dei presidenti, il Ministero ha provveduto con circolare, diretta ai Rettori delle Università e ai direttori degli Istituti di istruzione superiore, a raccogliere le richieste dei docenti universitari. Il Ministero, però, desidera avvalersi anche dell'opera dei Presidi degli Istituti di secondo grado. A tale scopo i Provveditori agli Studi sono pregati di segnalare al Ministero quelli fra detti Presidi che desiderino far parte delle commissioni, sia in qualità di presidenti sia ad altro titolo.

Due signore piemontesi al telequiz di stasera

Una nobildonna di Pinerolo e un'operaia di Moncalieri - Il droghiere di Savona all'ultimo traguardo

Milano, 16 aprile.

La 73ª puntata di «Lascia o raddoppia» è stata anticipata, questa settimana, di un giorno per non far coincidere la trasmissione del giovedì della «Passione»; pertanto i concorrenti si presenteranno al Teatro della Fiera domani sera.

Il primo exordiente sarà il rag. Orazio Palli, un impiegato di banca fiorentino di 56 anni, studioso del Nuovo Testamento: subito dopo tenterà di superare la prima prova la nobildonna Ines Berta, abitante a Pinerolo in via Martiri del '21, che ha scelto «la storia sociale dell'Inghilterra».

La sfilata dei nuovi concorrenti verrà chiusa dall'operaia Maria Forno di 41 anno, abitante a Moncalieri in via S. Martino 20, che da anni trascorre il tempo che le rimane dopo il lavoro a studiare sulle riviste, abitudini ed allevamenti dei «gatti».

Nella cabina di vetro entreranno per la prima volta per rispondere alle domande da 640 mila lire la studentessa triestina Marina Astrologo di 21 anno, appassionata della civiltà incaica e l'impiegata Mirella Campa di 33 anni da Roma, esperta di pittura italiana. Subito dopo altre due concorrenti, la casalinga Vera Scarpellini per la mitologia greca e romana e la studentessa Beatrice Umbriano di 19 anni, per il calcio, saranno in gara per 1 milione e 280 mila lire.

Sul traguardo dei 2 milioni e 560 mila lire invece, è ormai giunta la giovane Meta Mondi, che sa tutto sulla storia della Sicilia. Il droghiere di Savona Aldo Barbadoro chiuderà la serata nel tentativo di aggiudicarsi il massimo premio di 5 milioni e 120 mila lire rispondendo alle ultime domande sulla vita e opere di Cristoforo Colombo. Il commerciante ligure si presenterà da solo nella cabina di vetro, avendo già deciso di rinunciare ad un esperto.

La Colombo per prima avrà una propria rete tv

New York, 16 aprile.

Il transatlantico italiano «Cristoforo Colombo» sarà la prima nave del mondo a disporre di una propria rete televisiva a bordo.

I locali comuni di tutte le classi e gli appartamenti di lusso saranno attrezzati con ricevitori televisivi, che consentiranno ai passeggeri di assistere alle cerimonie, alle feste e alle altre attività in corso di svolgimento sul ponte, nelle piscine della nave e nei saloni da ballo.

IL GRUPPO MAGNETI MARELLI ALLA FIERA DI MILANO

Il Padiglione 41 EL, sul Viale dell'Industria, riservato anche quest'anno a questo grande Gruppo Industriale, rappresenta certamente una delle più grandi attrattive sia per i tecnici che per il pubblico.

Come l'anno scorso, la MAGNETI MARELLI non si è limitata alla semplice presentazione dei complessi apparati elettronici di sua produzione ma ha voluto realizzare in Fiera — in accordo con la Direzione della Fiera stessa — due interessanti dimostrazioni del livello cui giunge oggi la tecnica delle radiocomunicazioni.

La prima realizzazione riguarda quello che è senza dubbio un desiderio di tutti gli abbonati al telefono, e il video telefono»; due apparati telefonici, ciascuno dotato di un televisore, installati uno nel Padiglione del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e uno nel Padiglione del GRUPPO MAGNETI MARELLI consentono a ogni interlocutore, oltre alla comunicazione telefonica, la visione dell'altro interlocutore: si tratta naturalmente solo di una premessa, ma fondamentale premessa, alla realizzazione di un servizio di questo genere; tecnicamente il problema è risolto e l'applicazione è una questione di tempo e di mezzi.

La seconda realizzazione riguarda una applicazione contemporanea della televisione industriale e della trasmissione per mezzo di ponte radio: mediante numerose stazioni di ripresa per TV industriale vengono riprese scene della lavorazione in reparti dello Stab. «A» MAGNETI MARELLI di Sesto San Giovanni e trasmesse via radio a televisori situati in Fiera sui quali il pubblico potrà seguire, quindi, fasi di lavorazioni, di montaggio, di controllo ecc. dei ben noti televisori e radioricevitori esposti sul mercato dalla RADIOMARELLI.

La trasmissione per ponte radio avviene fra antenne poste sul tetto dello Stabilimento e altre poste sulla torre a traliccio «Dalmine» nel recinto della Fiera; il pubblico potrà assistere a tali trasmissioni mediante i televisori installati sia nella cabina alla base della torre sia nel Padiglione MAGNETI MARELLI.

La MAGNETI MARELLI, nella sua mostra al Padiglione 41 EL, presenta, aggiornati, i tracciati dei ponti radio telefonici multicanali e televisivi, da essa studiati e realizzati per la RAI, per l'Azienda Telefonica di Stato e per le Società Telefoniche Concessionarie, i quali costituiscono il complesso di gran lunga più importante in Europa.

Molto interessanti due nuovissimi tipi di apparati per ponti radio lavoranti su frequenze elevatissime (4000 e 6000 MHz) e capaci di canalizzare da 300 a 900 comunicazioni telefoniche contemporanee oppure una trasmissione televisiva: a completamento di questi apparati è un multiplex telefonico realizzato con transistori così che vengono a ridursi a volume estremamente ridotto apparecchiature che ancora oggi necessitano di ingombri 8 volte superiori.

Complessi ricetrasmittenti ponti radio telefonici monocanali sono presentati in modelli recentissimi, di cui uno per [illegible], di dimensioni ridottissime e adatto ad essere fissato sotto il cruscotto.

Nel campo dei trasmettitori sono notevoli due nuovissimi modelli di apparati; un microripetitore televisivo a funzionamento completamente automatico, per il servizio di piccole zone d'ombra dove risulti ancora impossibile la ricezione TV ed un trasmettitore televisivo nella nuova banda UHF destinata alla diffusione di programmi TV a completamento della banda VHF attribuita agli attuali canali, ormai saturata. Nel campo radionavale sono presentati un radar nautico SMA e un grande ricetrasmettitore radiotelegrafonico per navi passeggeri oltre ad una serie di ricevitori professionali pluribanda di elevata qualità. Nel campo della elettroacustica è presente una completa serie di apparecchi adatti per qualsiasi soluzione e necessità degli impianti di diffusione sonora.

La RADIOMARELLI mostra — oltre a tutta la gamma dei suoi televisori e radioricevitori, dalla radio tascabile a transistori ai televisori da 17", 21" e 24" con schermo «Ultravision» la grande novità, il «Movision», il nuovo televisore portatile.

La stessa RADIOMARELLI presenta anche i suoi modernissimi tipi di lavatrici e frigoriferi.

La FIVRE, con una presentazione del tutto nuova, illustra la sua produzione di nuovi tipi di tubi elettronici riceventi, trasmittenti, industriali e per televisione con la presentazione di schemi di circuiti di utilizzazione.

La FIVRE presenta pure la produzione di diodi al germanio e di transistori con un confronto con le valvole convenzionali che essi sono destinati a sostituire e la sua produzione di tubi a raggi catodici per televisione.

La STAR espone i suoi quarzi piezoelettrici per ogni applicazione e la TELEMAR illustra i suoi impianti radio navali.

Una visita al Padiglione 41 EL fa concludere che il GRUPPO MAGNETI MARELLI può giustamente considerarsi in linea, per importanza industriale e per livello tecnico, con la più progredita produzione radio ed elettronica mondiale.

Il P. M. chiede l'ergastolo per il contumace Moranino

La pena verrebbe ridotta a 10 anni per le attenuanti di legge - Il P.G. ha definito reato politico l'uccisione dei cinque partigiani ma non la soppressione delle due donne - Stasera forse la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 16 aprile.

La quarta giornata del processo Moranino, e probabilmente la penultima, è stata occupata interamente dall'arringa del Procuratore generale dott. Ognibene il quale ha cominciato a parlare alle 9.40 concludendo dopo le 13. E' stato un pesante atto di accusa contro Moranino, con rinnovata richiesta dell'ergastolo.

Il P.G. ha esordito chiedendo alla Corte di «accogliere l'appello incidentale con parziale riforma della sentenza di primo grado, dichiarando Moranino colpevole dei reati ascritti, con le attenuanti generiche». Delle due «esecuzioni» di cui si attribuisce la responsabilità a «Gemisto», la Pubblica Accusa ha definito reato politico il primo (uccisione dei genovesi Strasserra e Scimone, dei partigiani Santucci, Francesconi, Campasso) ma non il secondo e cioè la soppressione delle maglie di Santucci e di Francesconi. Il P. G. ha rilevato come la sentenza di primo grado, pur chiarissima ed esauriente, abbia omesso le aggravanti di cui all'articolo 112 del Codice penale «per avere il Moranino agito in cinque e più persone». Mediante un computo diverso da quello della sentenza di primo grado e partendo dalla pena base dell'ergastolo per ciascun reato, tenuto conto delle attenuanti generiche ma anche delle aggravanti, il P. G. ha richiesto in definitiva l'ergastolo che verrebbe ridotto a dieci anni di carcere per effetto delle sanatorie di legge. Se la Corte accoglierà le richieste del P. G., Moranino avrà la stessa pena cui lo aveva condannato la sentenza di primo grado.

Per spiegare e motivare le sue richieste il rappresentante della Pubblica Accusa, dottor Ognibene, ha ancora rifatto la storia degli avvenimenti, controbattendo vivacemente le tesi della difesa con frequenti e vaste citazioni delle deposizioni dei testi che avrebbero dovuto giustificare il comportamento di Moranino e alleviarne le responsabilità. Per alcuni di essi ha usato espressioni dure mettendone in risalto le figure discutibili. Ha ricordato, fra l'altro, come per l'on. Ortona sia stata concessa dalla Camera l'autorizzazione a procedere, essendo l'onorevole coinvolto nella strage di 51 prigionieri — 43 uomini, sette donne, un bambino — avvenuta a Vercelli dopo la Liberazione, il 16 maggio 1945.

«Questo è il processo Moranino, persona estranea e contraria agli ideali della Resistenza», ha esclamato il P.G., mettendo in chiaro come la giustizia debba punire i colpevoli che tentano di farsi un riparo del movimento per la Libertà. Analizzate diffusamente le falsità delle deposizioni a favore di Moranino, il dott. Ognibene ha affermato che «Gemisto» tentò di costituire una «società anonima» per scaricarsi delle proprie responsabilità.

Tocca ora alla difesa, composta dal senatore avv. Calla di Torino e dall'avv. Filastò di Firenze, sollevare Moranino dalle pesanti responsabilità attribuitegli in tre giorni di arringhe dalla parte civile e dalla Pubblica Accusa. La difesa parlerà domani. Non è improbabile che nella tarda serata si abbia la sentenza.

m. f.

«Marcellino» perde un dente ed il film viene sospeso

Napoli, 16 aprile.

Un grazioso episodio è accaduto oggi a Pablito Calvo che, con la madre, si trova a Napoli per girare il suo terzo film: «Un angelo è caduto a Brooklyn». Il nuovo lavoro, cui prendono parte Peter Ustinov, Aroldo Tieri, Silvia Marco e un gruppo di attori napoletani, ha dovuto essere improvvisamente interrotto per il più singolare incidente: un dente da latte, precisamente un incisivo anteriore destro, è caduto al bambino.

Subito il regista Ladislao Vajda avendo visto quali conseguenze ciò aveva nel sorriso e nella pronuncia del piccolo artista spagnolo, ha dichiarato che la ripresa non poteva continuare finché a Pablito non fosse stato applicato un dente falso, che riparasse il danno. E così, «Marcellino» e la madre si sono recati nello studio di un odontoiatra. Ma il bambino, impaurito dagli arnesi del medico si è messo a strillare impedendo al dentista di fare il suo lavoro.

A risolvere la situazione sono state le due nipotine del clinico, entrambe ammiratrici di «Marcellino». Entrate nella stanza per chiedergli un autografo, hanno cominciato una conversazione cui faceva da interprete un altro cliente, il console della Repubblica di Haiti José Lamberti. Così pian piano il bimbo si è ammansito, ha sorriso aprendo la bocca e il clinico ha potuto compiere tranquillamente il suo lavoro. Dopo un'ora circa, con la dentatura ritornata normale, Pablito ha lasciato lo studio del medico, mentre giù in strada, richiamata dalla notizia, una folla di ammiratori lo ha applaudito.

Chiarimenti dell'on. Folchi

L'E. N. I. nella Società egiziana del petrolio

Roma, 16 aprile.

In risposta ad un'interrogazione del sen. Luigi Sturzo in cui si chiedevano chiarimenti circa la partecipazione italiana alla Società orientale del petrolio, costituita al Cairo, e — soprattutto — in merito alla veste in cui il presidente dell'ENI, Enrico Mattei, vi ha aderito, l'on. Folchi ha risposto:

«La partecipazione di due Società del gruppo ENI, l'Agip mineraria e la Società Azionaria Imprese Perforazioni (S.A.I.P.), alla International Egiptian Oil Company (I

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere obbligatoriamente anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI di Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, e mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le scritte eventualmente composte per la lacuna della lira) per la cifra della tariffa in vigore addita all'ammontare coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate le inserzioni.

Non si ammettono annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità richiesta di fotografie o di articoli di denaro o francobolli anche usati per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (col solo), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro sollecitazione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

A fine inverno affidateci vostri impianti riscaldamento; pulizia manutenzione, riparazione, caldaie, bruciatori nafta, carbone. Costruzione Condizioni Termiche Tagliapietra, Telef. 44-000. 3432

ARCIOCCASIONE segnatasto smerigliatrice trapani limatrice seghetti morse. Talucchi, lle Umberto 63. L8036

ARTIGIANO vende, sega [illegible] mensile, 80 motore 3 HP. Tupij. Scrivere cassetta 5349, SPI, Torino. F3882

CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra-vende, Cancellato, via Montenapo 5. Telefonare 250-734. [illegible]

CANCELLI tutte misure, cancellate, ringhiere balconi cesoglieo, Gasco, Cuneo 6.

CAROTANA rimorchiabile per cantiere [illegible] stato comprasi. Telef. 790-375.

CESOIE, piegatrici, presse, trasatrici, trapani. Occasione vendo. Via Bava 41.

CORDAMI spaghi manilla [illegible] sfilacciati juta selleria. Leisera, Basilica 4.

DISPONGO di un laboratorio e cerco piccoli lavori di meccanica. Telef. [illegible] Raiteli. M7177

FALEGNAMI [illegible] combinata, tutte lavorazioni, occasionalissima. Tel. 380-647 ore pasti. M7721

GRU tipo tubolare Loro Parisini mod. 24, torre castello Imet, ottimo stato, arredessi. Scrivere cassetta 1140 SPI, Torino. [illegible]

LABORATORIO tecnicamente attrezzato qualsiasi riparazione telefonici, radio, autoradio, offre assistenza tecnica esperta. Telefonare 763-931. B7501

MIGLIORE offerente vendo completa attrezzatura fornitura orologeria centrale industriale, da torre. Eventuali rimanenze orologi, forniture varie. Cedo furgoncino Ape ottimo stato. Telefon. 290-539. A. Magliano, Vibò 21, Torino. B7413

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 5x50, Telefonare 556-270. B7647

OFFICINA acquista calandra grossa, altra media, piegatrice lamiera, tornio parallelo, cesoia ghigliottina, trestirico. Telefonare 885-201. 03437

OCCASIONE vendo Eternit, legname per tetti e teloie. Corso Novara 98, tel. 20-503

OFFICINA liquida rettifiche, frese, torni, trapani, mole, attrezzature. V. Capriolo 42

OFFRESI trasporti con motocarro 20 ql. prezzi modicissimi. Longo, tel. 693-930.

PETTINATRICI affarone vendesi attrezzature seminuova causa cessazione attività. Telefonare [illegible]-596. M7183

RETTIFICATRICE Landis n. 4 interni esterni ricostruita a nuova vendo, occasione. Telef. 790-287. F4231

TORNIO parallelo mononpeleggia Tovaglieri 380.000, revolver Canavese perfettissimo. Officina, Castelfidardo 17 O.

TRAPEZOIDALI Abicidi spezzoni lastre tubi gomma vendo Salvadeo, Venaria 18.

VENDIAMO due gruppi trebbiatrici [illegible] sacagilla trattore. Telefonare 52-00. Castellamonte. M7123

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI impianti elettrici riparazioni modifiche. ARE, Torino. Telefono 382-730. L5973

ABBISOGNANDOVI lavori edili, restauri, ripristini, con urgenza eseguiamo. Telefonare 777-384. G3635

ALPHA salvaparoli, termodeflettori, coperitermo, coprinicchia. Telefonate senza impegno al 31-450. 11913

ARREDAMENTI negozi banchi frigoriferi pasticcerie pronti, preventivi senza impegno. Telefonare 780-952. L8906

DECORATORE tappezziere alloggi locali esegue moderni garantitissimi lavori novità tedesca. Referenze. Telef. 761-609.

EBANISTA riparazione mobili e verniciatura, persiane, anche domicilio. Telefono 596-810. G3486

EDILE esegue lavori in genere ripassamenti copertei rimodernamento trasformazioni alloggi. Telef. 202-533 ore pasti.

ENCICLOPEDIE Motta, Sonzogno ecc. rilegto. Servizio a domicilio. Tel. 587-582

IMPIANTI riscaldamento centrale, nafta specializzati eseguono pulizia e rivestimento con servizi e festivi. Tel. 761-329.

[illegible] provvisto accetta lavori di negozi Torino e provincia. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. D7641

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facciotti». Insuperabile convenientissimo. San Massimo 42.

[illegible] eseguiscono rascellature e incidature patrimoni, prezzi [illegible], Telefon. 890-649.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo [illegible] alloggio [illegible], attrezzatura per lavoro, buon avviamento, 150.000, affitto [illegible] compreso alloggio. Tratta Angiolin, Nizza 9. [illegible]

A buone condizioni cediamo profumeria semicentrale 1.450.000 compresa merce, affitto 19.500 mensili reto sinabile 3000 beneficio netto giornaliero, possibilità raddoppio. [illegible] Angiolin, [illegible] 9. [illegible] famiglia vegono 100.000, rimborso otto mesi. Scrivere 6169, SPI, Torino.

A proveito fonditore cedo attrezzata fonderia alluminio a piccole rate mensili. Telefonare 393-379. B9046

A Rivoli cercasi gerente negozio moda centralissimo. Indispensabile perfetta conoscenza modeni 2 a 4 tempi, dinamicità, abilità vendita, moralità, cauzione. Scrivere referenziando a cassetta 1156, SPI, Torino. 5560

A 450.000 cedo negozio esportazione vini. Ottimo affare. Telef. 33-732.

ABBIAMO centrali torrefazioni bar botteghe vinicole latterie litri 220, 180, 130. Occasione salumeria, gerenza commestibili, rivendite pane Kg. 200, 130. S. Secondo 23, tel. 47-042. Torgnino.

ABBIAMO centralissimo bar 30.000 giornaliere, cedesi [illegible] malattia. Piazzetta, Garibaldi 5. 438

ABBIAMO grandissimo commestibile, 100 mila giornaliere, alloggio, cedesi causa impegni, Piazzetta, Garibaldi 5. 438

ACQUISTIAMO negozi, azienda qualunque genere. Siva, Pietro Micca 12, telefono 49-008. 5281

AFFARE cedo drogheria commestibile centralissimo grande, mite affitto. Telefonare 43-190. 1.9012

AFFARE ottimo negozio merceria confezioni centralissimo avviamento trentenale cedo causa età e salute. Tel. 51-692.

AFFARE, pasticcio senza macellaio, grande sviluppo, 1.400.000. Discreto. S. Anselmo 13.

AFFARONE accessoriste avviatissimo, centralissimo [illegible], rateazioni, garanzia prova. Telef. 528-660. [illegible]

AFFARONE, conosciutissima pasticceria, bar, panetteria, Porta Nuova, cedo 18 milioni. Rag. Daviè, via Roma 243.

AFFARONE pantofolerie articoli calzoleria cuoi pellami [illegible] Tel. 294-065 ore 20. L8691

AGENZIA Torino, Mongrenevro 45, cede avviatissimo negozio drogheria, centro S. Paulo. M7032

AGENZIA Torino, Mongrenevro 46, cede officina meccanica con moderni macchinari brillichè. M7010

AGENZIA Torino, Mongrenevro 46, cede avviatissimo negozio accoccinature ecc corso

ALBERGHETTO, ristorante, bar arredato gerenza cedesi. Telefonare 41-179, Migliori, Torino. B7707

ALBERGO ristorante su lago, vendesi. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 103

[illegible] centrale redditizio cedesi causa malattia. Tel. [illegible] [illegible]

ARTIGIANI cedesi avviatissimo elettrodomestici materiale elettrico attrezzi laboratorio, alloggio, zona avvenire, eccezionale urge 1.200.000. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. M7166

ARTIGIANO stampista fornirebbe continuazione con ditta articoli fantasia stampaggio leggero, costruendo stampi eventualmente prelavorazione Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. L9024

ATTENZIONE! Bar [illegible] cedesi attrezzatissimo, incasso 28.000, Sito 20 mila, richiesta 2.600.000. Telef. 521-626.

ATTENZIONE! Vendo chiosco centrale attrezzatissimo frutta ambulanti gelati, forte vendita. Scrivere cassetta 6173, SPI Torino. B7683

ATTIVISSIMO negozio città Piemonte modernamente attrezzato radioelettrico elettrodomestici costruzioni elettriche forte reddito 6.000.000 annui, cedesi 5.500.000. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. B7435

ATTIVO trova sistemazione rilevando avviata azienda rappresentanze estere, utili attrezzati. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M7099

ATTREZZATA, con clientela, officina autoriparazioni, [illegible] Telef. 692-960.

AUTONOLEGGIO autocarri causa malattia liberasi urgentemente. Tel. 870-[illegible]

AUTORIMESSA cedo con officina riparazioni, noleggio di rimessa. Annesso alloggio. Telefonare 670-092. 514

AUTORIMESSA semicentrale, capacità 90 macchine, bellissima, Sito mite, cedesi 5.500.000. Telefonare 49-770.

AUTORIMESSA 60 auto, 30 moto, lunga occasione, cedesi a buon meccanico 1.500.000. Tel. 383-744. M6974

AYANA, Carlo Alberto 4, cede caffè con trattenimento ambiente forte lavoro 3313

AYANA, Carlo Alberto 4, rede negozio pasta fresca cereali, volendo anche muratura Gran Madre Affarone. 3313

AYANA, Carlo Alberto 4, cede latteria centrale, alloggio, L'ge 3313

AVVIATA ditta commerciale, vasta clientela, cerca finanziatore o socio apportando piccolo capitale. Scrivere cassetta 5294 SPI, Torino. L8964

AVVIATISSIMA rimessa bene attrezzata unico reddito disponibile, adatto locale, cedesi per motivi familiari, vera occasione. Scrivere cassetta 5216 SPI Torino. L8475

AVVIATISSIMA fabbrica saponi e affini grasse cedesi. Scrivere cassetta 2955, SPI, Torino. M6988

AVVIATISSIMA salumeria cedesi Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 153

AVVIATO maglieria biancheria confezioni con merce o senza, cedesi, tel. 62-274.

AVVIATO parrucchiere misto centrale reddito garanzia Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L8615

AZIENDA artigiana avviatissima alto reddito, cedesi. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino. 3882

AZIENDA cartaria trentennale vendesi, cedesi anche gerenza. Ditta commercio. Telefonare 585-285 [illegible]

BOLLETTONE vini esporto cede miglior offerente. Scrivere cassetta 9200 SPI Torino

BOTTIGLIERIA caffè superaccessoriati trasferibile cedesi causa malattia. prezzo conveniente. Telefonare 520-705.

CARPENTERIA meccanica importante. Forti ordini in corso cerca ingegnere completente [illegible] per dirigerna e consulenza lavorazioni, ottimo avvenire. Dispesto eventuale rilievo parte quote sociali. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino.

CESALE cedesi avviatissimo bar pasticceria, forte guadagno, Cravenzola, Cervasia 46. 349

CAUSA malattia cedesi autorizzatissimi bene avviato con rappresentanze oppure associazioni con persone serie introdotte nel ramo. Telefonare 539-155 ore 19-21.

CAUSA malattia cedo ampio negozio abbigliamento, centrale, richiesta 1.300.000 alfanone. Telef. 61-714. B8098

CAUSA malattia cede ufficio commerciale trentennale, Porta Nuova, Tel. 521-958

CAUSA salute cedo drogheria buon affare, mite pretese. Telefonare 612-734.

CERCA salute [illegible] cedere pasticcio. Telefonare 80-162. B9076

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio, studio fotografico in zona popolosa. Foto Lux, Bernardino Luini 77 Torino. F4158

CAUZIONANDO 200.000 affido panetteria montagna. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. F4201

CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo rimettiamo negozi, azienda qualunque genere. facilitando. 5965

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria avviatissima corso facilitatino passaggio, alloggio, cedesi 2.400.000. 1914

CEDESI albergo ristoro in zona villeggiatura alto Canavese. Tel. 791-512.

CEDESI antichissimo negozio merceria filosofi vicinanze porto, ricca licenza esercizio. Scriv. cassetta 46 T SPI, Genova.

CEDESI avviatissimo commestibili 1 milione 200.000 trattabili Via G. Verdi 42.

CEDESI avviato frutta verdura, buona posizione. Tel. 693-634 pomeriggio

CEDESI bello, avviatissimo negozio materiali edili, elettrodomestici, sanitari, ecc., centralissima località Liguria Ponente. Scriv. SPI, cassetta 31 S, Savona.

CEDESI chiosco gelati bevande aperta perenna. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino

CEDESI commestibili drogheria 30 anni unico proprietario per cambiamento attività centro Vanchiglia. Telef. 885-631.

CEDESI drogheria avviatissima, ottima trentennale, strada commerciale, ampio alloggio, richiesta 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2211

CEDESI gestione anche unici locale cucina in Riviera. Scrivere cassetta 135, SPI, Genova. 3912

CEDESI negozio arredato piazza Carlo Felice adatto ditta specializzata vendita locale espropriazione. Quarnero, corso Regina Margherita [illegible]. F4233

CEDESI negozio pasticcio centrale 1 milione oppure in gerenza. Tel 579-739.

CEDESI negozio profumeria vera occasione. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino

CEDESI ottimo negozio confezioni uomo signora zona commerciale signorile con o senza merce, lunghissime condizioni. Scrivere cassetta 5350, SPI, Torino.

CEDESI subito causa malattia albergo camere 25, pensione ottima, altitudine 600, [illegible], provincia [illegible]. Scrivere Libretto Ferroviario n. 74635, fermo posta, Cuneo. 5512

CEDESI torrefazione drogheria bar molto redditizio, centrale, a famiglia seria, fortuna assicurata. Esclusi mediatori. Telefonare 45-479. M7033

CEDIAMO centralissimo esercizio 650-850 cogne giornaliere. Disavino, Sant'Antonino 13. 3711

CEDO caffè arredamento moderno periferia unico [illegible] posizione, capol. 5. Telefonare 383-153. [illegible]

CEDO laboratorio maglieria con [illegible] clientela. Tel. 36-166. B9166

CEDO latteria, rivendita pane, drogheria, commestibili. Prezzi convenientissimi. Telefonare 553-057. 1.9078

CEDO negozio e retro tintoretteria avviatissimo. Telefonare 769-867. G3609

CESSE officina di fabbro piccola [illegible] feria. Telefonare 772-130. B8236

COCCHERIE [illegible] alloggio causa decesso cedesi. Pietro Micca 8, Bersano.

FARMACIA vicinior Torino, incasso 15.000.000, vendesi, [illegible] Acquisto di lunetaria villa simoen. Tel 882-441.

FRUTTA verdura scaloiana, buon affare. Gamba, corso Trapani 54. M7217

GABETTI XX Settembre 37, cede pasticceria centralissima, forte lavoro. Affarone. [illegible] 1746

GELATIS serio, onesto, pulito, referenziato, cantinamente, libero subito, troverebbe ottima sistemazione caffè bottiglieria. Telefonare 382-465. G3438

GERENZA bar centralissimo cedesi, incasso assicurato. Rivolgersi: Cravenzola, Cernaia 40. 240

GERENZE caffè angolare tabaccaio cedesi direttamente. Scrivere [illegible] 5236, SPI, Torino, oppure telefonare 284-864.

IN possesso ottime rappresentanze cerco socio possibilmente radiotecnico vendita installazione [illegible] cinematografiche, elettroacustiche, acustiche. Serietà assoluta. Dettagliare. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. B7727

LATTERIA bar redditizia centrale cedo direttamente. [illegible] cassetta 6135 SPI Torino. B8048

MACELLERIA bovina causa salute cedesi buon gerente. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. L8547

MACELLERIA bovina con alloggio, avviata, [illegible], 5 km. Torino, cede causa salute. Rivolgersi Castagno, via Stoccolma 19 dopo ore 19. L9099

MOTIVI salute darei [illegible], cedo [illegible] con senza merce, prezzo ottimo. Scrivere « Moda Attualità », corso Francia 35, Torino. 5798

OFFICINA [illegible] provincia Torino, attrezzatissima, lavorazione speciale, vasta clientela, ampi fabbricati, terreni annessi, eventuale alloggio, [illegible] motivi salute, richiesta eccezionalmente ottime mente. Scrivere cassetta 5235 SPI Torino. L8603

PANETTERIA panetteria q.li 3.5, cedesi causa divisione, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTERIA periferica Torino forno carbone lavorazione oltre 4 q.li garantiti cedesi lunghe condizioni pagamento, oppure gerenza. Bacchetta Alfieri 20.

PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 4-5 q.li cedesi, ottime condizioni pagamento, affarone. Bacchetta, Alfieri 20

PRESTITI, finanziamenti, sconti, concessi sollecitamente. Riservatezza. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino.

non più schiava dei piatti!

I piatti da lavare vi obbligano in cucina mentre avreste tante cose più urgenti da fare.....

TRIM CASA vi libera dalla schiavitù dei piatti! In un attimo li lava da sè e ve li restituisce puliti e splendenti.

Un cucchiaio di TRIM CASA lava montagne di piatti!

Trim Casa lava i piatti da sé!

GRATIS

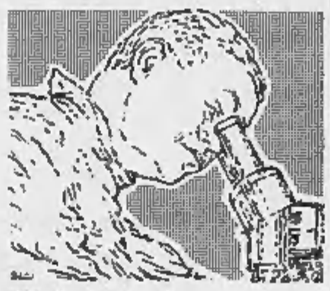
MILLE PAIA DI CALZE AL GIORNO!

Ritagliate il bollino riproducente il "Gallo" o quello riproducente il prezzo della confezione da L. 100 (oppure 2 bollini Gallo o 2 bollini prezzo della confezione da L. 50), incollatelli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso Trim - Via Piranesi 2 - Milano.

Partecipererete all'estrazione giornaliera di 1000 paia di calze Omsa 60 aghi e 100 cravatte Germani Scappino.

SIGLA 137

UN'INTERESSANTE NOVITÀ NEL CAMPO DEI LASSATIVI



★ Il LASS è frutto di accurate ricerche di laboratorio eseguite nei Laboratori Zambeletti di Milano

★ È basato su due sostanze dotate di particolari virtù lassative non irritanti

★ Non dà assuefazione ed è di facilissima somministrazione: ogni dose consiste in una piccola capsula

★ È un ideale rimedio per chi vuol liberarsi dalla stitichezza e dalle sue noiose conseguenze

LASS

Sollecita l'intestino senza irritarlo

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi due camere servizi, tutti comforts, secondo piano, libero, garage, 3.400.000. Affaroni vicinanze corso Belgio (Vanchiglietta) Telefonare 702-568. 4665

A Porta Nuova, via Berthollet 10, palazzo nuova costruzione, vendonsi alloggi signorili 5-6 camere, doppi servizi, bellissimo negozio 2 vetrine, facilitazioni Visite ore 16-18. Telefonare 20-681.

A prezzi popolari fine frazionamento vendo ultimi alloggi da reddito (7.7%) in corso levante-ponente. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

A prezzo convenientissimo vendo alloggio mq. 200 circa in via Roma. Rag. Daviè, via Roma 243. 5861

A 3.50% reddito effettivo vendo casa nuova zona commerciale affittata ogni comfort 36 camere 42.000.000, compreso mutuo. Lux-Case, Arcivescovado 5.

A 5.50% reddito effettivo vendo casa nuova, zona commerciale affittata ogni comfort, [illegible] camere, [illegible] compreso mutuo. Lux-Case, Arcivescovado 5.

A [illegible] più 1.700.000 mutuo 30ennale vendo 6 camere cucinino 3 bagni, ingressi corso Lione 66. Lux-Case. Arcivescovado 5. 4052

ABBIAMO appartamenti piccoli grandi mutuo, lunga dilazione, rate varie. Telefonare 42-121, 579-739. G3422

ABBIAMO 8, villa in via Montezemolo, lo 30, corso Moncalieri 131, barriera Francia, via Mompiovera, corso Belgio, via Pianezza, via Mille 60, Miradori, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, [illegible], volendo affittati reddito 9%. Anticipo 50% contanti. [illegible] lunghe rateazioni al mutuo. Domus, Garibaldi 28, tel. 50-288. 51-030

ACQUISTASI direttamente casa 10-12 alloggetti nuova, seminuova. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. L8719

ACQUISTASI terreno permesso edificato per palazzina viale XXVI Aprile, fermata autobus, mq. 2000, Acchiardi, Settembre 58. 149

ACQUISTEREI da privato muri negozio, buon reddito. Scrivere cassetta 9289, SPI, Torino. 05301

ACQUISTEREI due camere servizi, zona S. Secondo Porta Nuova. Tel. 538-490.

ACQUISTO alloggio zona Statuto pagando contanti oppure affittasi. Tel. 50-972.

ACQUISTO comianti ufficio rialzato, primo piano, casa nuova, due-tre vani ed servizio, possibilmente garage, quadrilatero Sacchi, Marconi, Po, Maria Vittoria. Dettagliare. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 59100

ACQUISTO zona centrale oppure adiacenze tredevo tre camere, servizi, Scelgatti, Vinzaglio 32. 5810

AFFACCIANTESI corso Sommeiller, alloggio piano primo, sei camere, cucina, doppi servizi, esentato, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 149

AFFARE, alloggio 3 camere, cucina, servizi, occupato, vendo piazza Lagrange. Altro libero, nuovo, via Cibrario. Rag. Daviè, via Roma 243. [illegible]

AFFARE! Casa 41 camere, parte esentata, reddito annuo 2.250.000, vendesi 25.000.000; altra 28 camere, borgo Po. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2211

AFFARE, tenuta villa Valsalice vendo 19.000.000. Rag. Daviè, via Roma 243.

AFFARE! Via Nizza 8, camere cucina semiliccente, 3.300.000. Disavino. Sant'Anselmo 13. 3749

AFFARONE! Sunira 11, primo piano, due grandi camere, 660.000, volendo [illegible] Telef. 288-948. M6980

AFFARONE, cinque vani cucina centrale adattissimi anche ufficio, sartoria, professionista, pensione, dottore, vendo 4.750.000. Tel. 388-922. L8944

AFFARONE, vendesi alloggio quattro camere, cucina, servizi, veranda, [illegible] Tanchiglia. Tel. 84-442. L8956

AFFARONE, vendesi [illegible] trasformazione costruzione uso industriale, mq. 300 coperto, mq. 1500 scoperto, cortile cinto, sulla strada Nazionale 20 Km. da Ollia. Scriv. cassetta 1 P. SPI, Genova.

AGLIANO d'Asti casa nuova vendesi libero alloggio 2 camere cucina servizi terzo particolare cantina garage. Telefonare 535-613, Torino, oppure geometra Bruno Gonella, Agliano d'Asti. B7431

ALASSIO appartamento 5 locali più servizi termosifone autonomo forza industriale telefono bellissima posizione vendesi arredato o vuoto. Rivolgersi Ximenes vico Bentico 1, Alassio. L8545

ALASSIO Capo Mele privato [illegible] villetta panoramica tre vani servizi conveniente. Telefonare Torino 588-405 ore 20 in poi. 19200

ALLA domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 168, Francia 256, Agnelli 84, Turca Abruzzi 10-12. 2248

ALLOGGETTO nuovo 3 camere cucinino, Matteotti 17,30-18, Lanza 71. 3422

ALLOGGI centrali semicentrali periferici, piccoli grandi zona varie, vendiamo, mutuo, dilazione. Telefonare 42-121.

ALLOGGI con senza mutuo signorili confortevoli 4-5 camere doppi servizi ingresso, vendo, Peirano 30. Lux-Case, Arcivescovado 5. [illegible]

ALLOGGI molte signorili 4-8 locali tripli servizi pronti ottobre. Corso Massimo d'Azeglio 70-72 vende Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGI, negozi ultimi vendo Maria Vittoria 49, Bonafous 3, [illegible] 15-17 lunedì, mercoledì, venerdì. Lux-Case. Arcivescovado 5.

ALLOGGI nuovi, liberi, Valentino, signorili, 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, vendonsi. Rag. Forbitto, piazza Lagrange. 5470

ALLOGGI signorili, in costruzione, 2-3 camere cucinino, servizi, terrazzo, bagno, saccanaro, vendiamo. Vigna 44. Visite cantiere. 219

ALLOGGI signorili pronti ottobre 2-3 camere servizi terrazzo, Re Umberto 161, vende Lux-Casa, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGI ultimi signorilissimi panoramici corso 4-5 camere doppi servizi ascensori acustici, vendonsi. Tel. 53-012.

ALLOGGI ultimi 3 camere servizi signorili 25% mutuo, rimanenza dilazionata 48.000 al mq. vendo corso Lione 66. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGI ultimissimi, 2-3 camere servizi, abitabili aprile, ampie facilitazioni, zona [illegible], Telefonare 538-891.

ALLOGGI vendonsi 3-2 camere cucina [illegible] moderne, [illegible] spagnoli, soleggiati. Corso Montevecco 31.

ALLOGGIO adatto ufficio abitazione, libero subito, 4 camere cucina primo piano, tinelli cantinetta, rendesi. Corrado & Franceschi, corso Vinzaglio 9, Visite 16-17.

ALLOGGIO ammobiliato 4 camere, cucina, vicinanze Piazza vendesi 2.300.000, patrimoniali con alloggio Torino compagnolando. Rag. Forbitto, piazza Lagrange, Torino. 5470

ALLOGGIO centralissimo, nuovo, decorato, tre camere, cucinino, entrata, bagno, vendesi. Tel. 588-305. M7137

ALLOGGIO libero, signorile, corso Crocetta, quattro camere, [illegible], bagno, 6.500.000 facilitando. Ragioniere Forbitto, piazza Lagrange. 5470

[illegible] libero subito 5 locali doppi servizi cucina soffitta, altro 5 locali, bloccato, vendo, Sommeiller 31. Lux-Case, Arcivescovado 5. 4052

ALLOGGIO nuova costruzione, decorato, due camere, cucina, grande ingresso, bagno, vendesi. Via Nizza 39. Tel. 588-305.

ALLOGGIO presso Madama Cristina, quattro camere, cucina, bagno, libero. 5 milioni, Acchiardi, Settembre 58. 149

ALLOGGIO semicentrale signorile 4 camere cucina servizi 130 mq. vendesi o permutasi con villetta collinare, base 6.500.000, comoda tram. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino. M7160

ALLOGGIO signorile panoramico cinque camere cucina due bagni, parzgni Statuto, vendo, esente. Tel. 760-450.

ALLOGGIO signorile panoramico finiture primordine 5 camere 2 bagni servizi, altro 3 camere cucinino, vendesi piazza Statuto 36. Lux-Case, Arcivescovado 5.

ALLOGGIO 2 camere cucina terzo bagno centro S. Paolo 3.300.000. Carminius. Di Nanni 81. L8917

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi moderni, quarto piano, Borgonovo 93, portinerie. 5618

ALTISSIMAMENTE signorile intero piano villa, centrale, nuovo, granditissimo, quadrupli servizi vendesi. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. [illegible]

ALTO reddito vendo alloggi 3 camere, liberi, occupati, San Paolo Via Barge 1. Visite pomeriggio. 3755

APPARTAMENTI ultimi due [illegible] piazza corso 6 camere tripli servizi due entrate, due ascensori, abitabili subito vendonsi Telefonare 54-812.

ATTENZIONE! Appartamento 7 vani, lussuosissimo, nuovissimo, centrale, terrazzo panoramico, vendesi 50.000 mq., affittasi. Telefonare 588-330. M7168

AVIGLIANA 16 vendo grandioso negozio due vetrine, due retri, servizi interni, cantina, mq. 100, richiesta 6.900.000. Telefonare 560-513. [illegible]

BARRIERA Milano 2 camere tinello cucinino servizi occasione. Telef. 33-671.

BELLA villa in Cumiscosenia, altitudine 200, vani 12 con terreno attiguo, 3.500.000, vendesi. Scrivere Albergo Impero, Cremona. 5741

BELLISSIMO alloggio 4 camere cucina tinello entrata terzo, vendo prezzi extra Vittorio, [illegible] Massimo, Telef. 882-187.

[illegible] terreno Mirafiori mq. [illegible] circa vendo. Scrivere cassetta 9285, SPI Torino. [illegible]

BLOCCO 70, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 21. 16231

BORGARO 78. 1-2 camere cucina gabinetto separato terzo particolare [illegible] vissimo vendo libero subito 5.900.000. Telefonare 553-513. F3984

[illegible] appartamento, [illegible] rinato, libero, [illegible], garage, vendesi. Telefonare 51-400. L8641

CERRATO e Franzetti, corso Vinzaglio 9, vendiamo alloggi adatti ufficio ed abitazione, tre, quattro, sei, 12 camere, liberi ed occupati, terme, ascensore, [illegible] stallazioni pagamento. Visita 15-17. Telefono 650-070. 2085

CERRATO & Franzetti, vendono e affittano, piazza Bodoni 12, ammezzati attigui abitazione e ufficio, [illegible] 683-325.

(Continua a pag. 10)

Igiene interna

Purificate l'apparato urinario con le compresse di

ELMITOLO

Liberate le vie urinarie dalle scorie nocive e dai batteri

RICORDATEVI

Che le più belle partecipazioni di nascita, prima comunione, lauree, inviti, nozze, le troverete sempre pronte da Vaunino. Stampa e consegna in giornata

VAUNINO, v. Lagrange 5, Torino

MARGIARIA MOBILI

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

Via Foletto 57, telefono 25-393
Via Rondissone 17, tel. 276-327

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

SERVIZIO ESTERO

DELLA SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

Informerà, preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubb. in Italia TORINO Via Santa Teresa, 7 Tel. 50.110 50.990 - 42.039 53.961

PEPINO

Letti metallici

Divani "Reana"

VIA PALMIERI 59 - TEL. 73.415

MOBILI TREVES

TORINO - Via Monte Pietà 23

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-566

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-824

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 15/57 Boll.

In data 5 novembre 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

FIOLATTO MEDARDO di Giovanni e di Gavina Orsola Maria nato a Crescentino l'8-6-1928 e residente a Torino, Cascine S. Giacomo, strada S. Vincenzo 40, per avere in Torino nel settembre 1956, venduto latte alimentare annacquato al 18%, a domicilio di clienti, non proveniente dalla Centrale del Latte.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 26.000 di multa e di L. 10.000 di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 gennaio 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 9/57 Boll.

In data 15 ottobre 1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

MARANDELLA ERMENEGILDA di Angelo e di Avanzi Lucia, nata a Mesola il 12-5-1911, residente a Torino in via Vigliani 221, per avere in Torino nel maggio 1956 posto in commercio conna olio di pura oliva una miscela di olio di oliva con olio di arachide (30%).

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 27.500 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Corriere Economico».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 gennaio 1957.

Il Cancelliere: NUVOLONI

Un CAMPARI questo è l'aperitivo!

Segni, Medici e Menichella parlano all'assemblea dei bancari

"Con le entrate effettive dell'esercizio '57-'58 - dichiara il Presidente del Consiglio - noi copriremo il 92-93 per cento del bilancio„ - Il Governatore della Banca d'Italia afferma: "Nel prossimo futuro non vi dovrebbe essere aumento dei prezzi„ - Medici: "Bisogna selezionare gli investimenti„

Roma, 16 aprile.

L'Associazione bancaria italiana ha celebrato oggi il decennale della sua nascita. Erano presenti alla cerimonia il Presidente del Consiglio, i ministri Zoli, Medici, Togni, Campilli, Colombo, il sottosegretario alla Presidenza Russo con numerosi altri sottosegretari, il Governatore della Banca d'Italia, Menichella, il presidente dell'Istituto delle Casse di Risparmio, Dell'Amore.

L'avv. Sigilenti, presidente dell'associazione, ha svolto una ampia relazione insistendo da un lato sulla necessità di proseguire nell'opera d'incoraggiamento alla formazione del risparmio, e dall'altro sull'esigenza che venga preservata la funzione selettiva del mercato dei capitali e del sistema creditizio, perchè soltanto così si inserisce nello schema di sviluppo economico italiano un fattore che ne garantisce l'attuazione, assicurando una equilibrata espansione dell'economia nazionale ed evitando il determinarsi di pericolose strozzature.

Ha poi parlato il Governatore della Banca d'Italia dott. Menichella, il quale, anzichè un'analisi delle vicende attuali, ha posto l'accento sulle vicende del passato. In questi ultimi dieci anni — ha detto — i depositanti non hanno perduto una lira del loro averi a seguito di dissesti bancari nè lo Stato ha dovuto minimamente intervenire ad accollarsi delle perdite in conseguenza di azioni di salvataggio. Il costo del danaro nel nostro Paese è uguale e talvolta anche inferiore a quello di altri paesi europei più grandi e più ricchi del nostro.

«Abbiamo camminato su una strada di continua espansione creditizia nonostante all'estero siano state emanate norme dirette a restringere il credito e si sia favorito l'aumento dei tassi di sconto ufficiali che in alcuni paesi sono stati portati a livelli mai raggiunti nel passato. Le tentazioni a stringere i freni non sono quindi mancate. Invece in Italia non solo non sono state promosse misure del genere, ma, al contrario, si sono consentiti ulteriori allargamenti del credito bancario. Questa azione coraggiosa è stata possibile in conseguenza della politica della ricostituzione delle riserve in oro ed in valuta pregiata e della continua azione per l'ottenimento di prestiti esteri.

«Questa politica ha soprattutto giovato all'Italia durante la crisi successiva agli avvenimenti di Suez, permettendole di conservare serenità di fronte ai pericoli che la situazione comportava. Ha giovato soprattutto la consapevolezza che, nella loro azione diuturna, le banche si sono rifiutate di favorire movimenti speculativi di accumulo di merci che avrebbero portato all'aumento dei prezzi. I fatti — ha concluso il dott. Menichella — hanno dato ragione a questa linea di condotta. Gli indici dei prezzi internazionali sono stati in discesa nel primo trimestre di quest'anno e quindi non dovremmo assistere ad un aumento dei prezzi all'interno, poichè i prezzi interni sono influenzati da quelli internazionali».

Ha quindi preso la parola il Ministro del Tesoro, sen. Medici, che ha affermato: «Siamo passati da circa 500 miliardi di lire di nuovi capitali immessi sul mercato per l'anno 1948 a circa 900 miliardi di nuovi capitali immessi nell'anno 1956. E' evidente, quindi, che la nostra economia ha progredito con passo spedito, anche se non sempre possiamo essere soddisfatti perchè le esigenze che abbiamo di fronte sono imponenti, come profonda è la trasformazione che sta subendo la nostra società.

«Ma non si può fare per lungo tempo — ha continuato il Ministro — il passo assai più lungo della gamba. Ecco perchè bisogna che il sistema bancario, nel riaffermare la sua indipendenza nelle scelte economiche, intenda sempre di più che la sua funzione è anche funzione di selezione degli investimenti. Soltanto così noi potremo risolvere il problema implicito nel fatto che i capitali sono molto limitati rispetto alle opportunità che il mondo moderno offre agli imprenditori.

«Questa "fame di capitali" non è senza riflessi, talvolta gravi, sull'andamento della tesoreria che oggi rappresenta il punto più delicato nel sistema della nostra finanza pubblica. E' evidente che la concorrenza che le nuove iniziative fanno al tesoro dello Stato, che deve pagare anche le opere pubbliche della ricostruzione — di cui, è naturale, un po' tutti si sono dimenticati — crea un sistema di tassi che non può essere favorevole per i titoli dello Stato. Da ciò la necessità — ha concluso il ministro Medici — di ricordare che il Comitato interministeriale del Credito e del Risparmio ha una sua alta responsabilità in ordine alle scelte che deve indicare ed alla generale politica degli investimenti».

Il presidente Segni ha quindi sottolineato il compito essenziale che le banche svolgono nella vita dello Stato, «Un fatto così imponente — ha detto — che possiamo paragonare a quello della circolazione del sangue per l'uomo». Tutti i governi succedutisi dal 1947 ad oggi hanno cercato di porre le fondamentali premesse per una sana economia bancaria. «Da dieci anni a questa parte la stabilità monetaria è stata curata da tutti quanti i governi e questa stabilità ha subito una prova molto grave in questi ultimi mesi, prova che ha superato felicemente».

«Quando si parla di carità del denaro, io, che pure non sono un bancario, sono sempre un po' scettico perchè, per esperienza, so che chi si lamenta di questa deficienza del credito, molte volte è colui che non merita il credito stesso. E' una mia esperienza personale, ma questa esperienza personale viene a tutto vantaggio delle banche.

«Altro fattore dell'azione dello Stato e dei governi — ha continuato Segni — è il perseguimento della riduzione del disavanzo, non tanto in cifre assolute quanto in cifre relative: l'ultimo bilancio anteguerra, ma che risentiva già di una situazione bellica, quello del 1938-1939, aveva coperto la spesa effettiva mediante entrate effettive in misura di poco inferiore al settanta per cento. Non dimentichiamo questi dati: se non ricordo male, erano dodici miliardi di allora di disavanzo, con una percentuale di oltre il trenta per cento dell'intero bilancio. Con il bilancio del 1957-'58 noi dovremmo avere coperto con le entrate effettive, se i miei calcoli approssimativi non sono sbagliati, circa il 92-93 per cento, forse anzi siamo vicini al 94 per cento. E' stato fatto così un passo giganteseo».

Il Presidente del Consiglio ha così concluso: «Vi è una costante discesa in questa percentuale del disavanzo e questo non mi fa pentire degli impegni che io ho preso e che rinnovo per arrivare al pareggio il più presto possibile, possibilmente nel corso dei due prossimi esercizi finanziari. Lo sforzo della nazione ci dà affidamento in questa nostra opera. Lo sforzo delle banche ci è stato di aiuto in ogni momento difficile, come con le sottoscrizioni dei mezzi monetari necessari per coprire la fase della ricostruzione che non era meno grave della fase precedente alla guerra».

Nella seduta pomeridiana in assemblea ha proceduto all'elezione degli organi dell'associazione per il biennio 1957-'58. A presidente è stato confermato l'avv. Stefano Sigilenti. Vicepresidenti sono stati nominati il prof. Giordano Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, e l'ing. Imbriani Longo, direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro.

Scrittori ricevuti dal Presidente Gronchi

Roma, 16 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Palazzo del Quirinale il segretario del Sindacato nazionale scrittori, Angioletti, accompagnato dai componenti il comitato direttivo, Baldini, Bellonci, Bigiaretti, Flora, Negri, Pratolini, Tecchi, Valeri.

Vito Sala, il giovane italo-americano, siede sul banco degli imputati durante il processo. Gli è accanto il sig. Hammaack (a sinistra), suo avvocato difensore (Telefoto)

Incredibile odissea di un italo-americano in Francia

Processato come disertore un militare che smarrì la memoria per una ferita

Scomparve alla fine della guerra e andò a combattere a Dien-Bien-Phu con la Legione Straniera - Decorato due volte, riacquistò la memoria dopo un incidente - La Corte marziale stabilirà se è uno smemorato o un simulatore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 aprile.

La Corte marziale americana in Francia, che si è riunita a Poitiers in una baracca di legno, ha iniziato oggi il processo al soldato Vito Sala, scomparso in piena battaglia nel 1945 e ricomparso all'improvviso nel 1956, senza saper spiegare la lunga assenza. I giudici dovranno stabilire se l'imputato perse la memoria, com'egli afferma, oppure se è un simulatore. La sua avventura, comunque, è forse unica.

Vito Sala, figlio di emigrati italiani, nacque a Brooklyn 32 anni fa. Nel 1943, a 18 anni, si arruolò nell'esercito americano e fu nel '44 con la 3ª divisione che fece fare ai tedeschi una memorabile maratona dal Mediterraneo alla frontiera del Reno in Germania. Dinanzi a Heilbronn, la battaglia fu asprissima, e Vito Sala, secondo le testimonianze di parecchi soldati, si comportò eroicamente: il suo bazooka distrusse parecchi «Tiger», ma poi si inceppò, e il Sala chiese al suo diretto superiore, un ufficiale, l'autorizzazione a recarsi in magazzino a prelevarne un altro. Ebbe il permesso, si recò effettivamente al deposito dove gli fu consegnato un bazooka nuovo di zecca: da quel momento nessuno vide più il Sala. Venne considerato «disperso», nessuno pensò più a lui, tranne due vecchi di Brooklyn, i quali piansero il figlio per morto.

Nell'agosto del 1956 una lettera arrivò al Department of Army a Washington. Essa diceva sostanzialmente: «Sono il legionario Angelo Turco, ma mi chiamo in realtà Vito Sala, della Compagnia A N. 393 Reggimento 19° Divisione fanteria. Persi la mia unità durante la campagna del 1945 e vi prego di indicarmi dove la possa raggiungere».

Vennero fatte le opportune verifiche e si accertò che il Sala era scomparso nel modo che abbiamo riferito. La sua lettera venne trasmessa all'autorità militare americana in Francia, la quale fece arrestare immediatamente Angelo Turco, e chiese alla polizia francese di fare un'inchiesta su di lui.

Risultò che il Turco si era arruolato nella Legione Straniera, aveva combattuto eroicamente a Dien Bien Phu dove ricevè dal generale Cogny due alte decorazioni al merito, poi era stato fatto prigioniero dai ribelli indocinesi e, liberato alla fine della guerra, si era di nuovo arruolato nella Legione. Fu inviato in Algeria, nel 1954, e combattè in varie riprese nella regione di Guelma. Un giorno dell'estate 1956 il camion su cui viaggiava ribaltò in un fosso. L'incidente, trascurabile di per sè, ebbe una curiosa conseguenza. Il Sala si mise ad urlare: «Non sono Angelo Turco, sono Vito Sala». Il legionario aveva ritrovato la memoria. L'indomani scrisse al Ministero americano della Guerra.

Interrogato dalle autorità militari su ciò che aveva fatto dal momento in cui nel 1945 ricevette dal magazzino della 15ª Divisione un bazooka nuovo al momento in cui si arruolò nella Legione Straniera, Vito Sala fu incapace di rispondere. Alcuni medici lo esaminarono, lo curarono e a poco a poco certi fatti gli risalirono alla memoria. Egli li raccontava immediatamente a un sottufficiale che gli stava sempre vicino.

Pare che, finita la battaglia di Heilbronn, alcune donne lo trovassero incosciente e ammalato in una casa abbandonata. Lo portarono con sè e il Sala si unì a una di esse, Kathy, dalla quale ebbe due figli, un maschio e una femmina. Si stabilì a Heilbronn, dove fu arrestato un giorno per il furto di un paio di scarpe e poi incarcerato per un assassinio che non aveva compiuto.

Rimesso in libertà un mese dopo e ricordandosi «confusamente di essere americano», lo disse a varie persone, ma nessuno gli credette. Pensò allora di presentarsi alle autorità militari del suo paese, e si avviò verso una caserma, ma trovò soltanto dei negri americani, e non essendo certo della propria nazionalità, non volle chiedere il loro aiuto. Poi sua moglie, che era di origine russa, lo abbandonò per rimpatriare. Deluso egli si presentò alla gendarmeria francese per arruolarsi nella Legione Straniera.

Quando in Indocina lo fecero prigioniero a Dien Bien Phu e lo costrinsero, insieme ad altri, a fare una marcia forzata di oltre un mese, egli si ricordò di essere già stato soldato in Germania e quando, dopo essere stato liberato, le autorità francesi lo mandarono in Algeria, il capitano medico gli constatò una cicatrice di cranio, di cui il Sala non seppe precisare l'origine.

Ora ed il soldato Vito Sala ed il legionario Angelo Turco risultano feriti al capo in combattimento. E' probabile che alla ferita del Sala, riportata nel 1945 durante la battaglia di Heilbronn all'insaputa delle autorità militari, sia da imputarsi la perdita della memoria che ha fatto vivere al giovane la sua straordinaria avventura. Per dimostrare la sua buona fede, il Sala chiese e ottenne di essere sottoposto al siero della verità. Non si conoscono i risultati. Il processo finirà domani.

l. m.

La crociera della bellezza è minacciata dal vaiolo

Bandiera gialla sulla motonave «Venezuela» a bordo della quale vi sono numerosi attori tra cui Silvana Pampanini e Fulvia Colombo - Sbarcata una bambina colpita dal morbo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 aprile.

Proveniente da Genova, dove era arrivata dal Sud America, è giunta alle ore 10 con 12 ore di ritardo, la motonave *Venezuela*. Sul transatlantico, in base al regolamento marittimo internazionale, sono state adottate le misure di precauzione sanitarie essendosi verificato a Barcellona un caso sospetto di vaiolo. E' stato colpito da questa infezione un impiegato di una agenzia bancaria situata a bordo della nave: il genovese trentenne Gian Domenico Del Vecchio. Non si esclude che possa trattarsi anche semplicemente di varicella. Il Del Vecchio comunque è stato sbarcato a Genova.

Sulla motonave è stata issata la bandiera gialla. Dei 600 passeggeri, 400 sono sbarcati a Genova, dopo essere stati vaccinati contro il vaiolo. Alla stessa misura profilattica sono stati sottoposti gli altri 200 rimasti a bordo e anche i 150 passeggeri imbarcatisi a Genova fra i quali vi sono Silvana Pampanini, Fulvia Colombo, Bottin e tredici fra attori e artiste spagnoli imbarcatisi anch'essi per la «crociera della bellezza».

A Napoli domani avrebbero dovuto imbarcarsi Mirva Arvinen «Miss Finlandia», Elcisa Gianni e l'indossatrice Luili Mariani, vincitrice a «Lascia o raddoppia». Tutte le persone che hanno dovuto sbarcare a bordo a Napoli (portabagagli, funzionari di P. S. e agenti marittimi) sono state sottoposte alla vaccinazione antivaiolosa.

A mezzanotte è stata sbarcata una bambina. Su di una autolettiga della Sanità militare è stata trasportata all'ospedale per le malattie infettive «Cotugno», avendo i medici ritenuto che può essere colpita da vaiolo. Dopo il ricovero della bambina, a mezzanotte e trenta si è consentito che i passeggeri scendessero a terra.

La motonave, su cui vi sono attualmente 350 passeggeri oltre all'equipaggio, è attraccata al Molo del Mastio Angioino ed è circondata da un servizio di polizia. Essa dovrebbe ripartire domattina per Palermo alle ore 9.

c. g.

Un benzinaio soppresso a rivoltellate da due rapinatori

Livorno, 16 aprile.

In una corsia dell'ospedale di Cecina è deceduto stasera il gerente di un distributore di benzina che ieri sera, verso le ore 22, fu aggredito da due sconosciuti. Si tratta del quarantaquattrenne Massimo Mascardini il quale, mentre si accingeva a chiudere il proprio chiosco sito in località «Bella» tra Rosignano e Castellina Marittima, venne fermato da due sconosciuti con la scusa di chiedergli qualcosa.

A quanto sembra il Moscardini, compreso il pericolo, cercava di liberarsi dalla stretta degli assalitori, che nel frattempo lo spingevano verso la oscurità ai margine della strada. Dopo qualche attimo un colpo di pistola rompeva il silenzio e il Moscardini si accasciava mentre i due si davano alla fuga.

Lo sparo e poi le grida del ferito avevano messo in allarme la frazione di «Badia». Da un vicino bar, alcuni avventori si erano precipitati verso il benzinaio, che perdeva abbondante sangue dalla ferita. A mezzo di un'auto si provvedeva a trasportarlo al nosocomio di Cecina: qui veniva subito sottoposto a intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile.

Tutta la zona del Cecinese è sotto controllo della polizia; secondo molti, autori del grave criminoso sarebbero i detenuti evasi dal carcere fiorentino di Santa Teresa, che avrebbero tentato una rapina. Il fatto che gli assalitori del Moscardino siano stati due, potrebbe confermare l'ipotesi, data la cattura del terzo detenuto a Reggio Emilia.

Morte di Vincenzo Manzini insigne studioso di Diritto

Venezia, 16 aprile.

Nella sua abitazione a San Canciano è morto questa mattina all'età di 85 anni l'avv. prof. Vincenzo Manzini.

Laureato in giurisprudenza, egli si era dedicato all'insegnamento universitario, diventando dapprima professore straordinario dell'Università di Ferrara e passando successivamente a Sassari, Siena, Torino, Pavia e Roma. Per lunghi anni, poi, insegnò all'Università di Padova. Il prof. Manzini aveva acquistato grandi meriti nel campo del diritto penale e i suoi trattati su questa materia hanno portato un importante contributo allo studio del diritto penale e del diritto processuale penale. Tra le sue opere maggiori vanno ricordate «Trattato del furto e della varie sue specie» (1923), «Trattato di diritto processuale secondo il nuovo codice» (1932).

In considerazione della sua profonda competenza, il Ministro della Giustizia gli aveva affidato nel 1926 l'incarico di compilare il progetto del codice di procedura penale che egli portò a compimento da solo, poichè nessuna commissione era stata costituita allo scopo. Venne poi nominato delegato del Ministero nella commissione interparlamentare per l'esame del progetto stesso, continuando a prestare la propria opera fino al 1930, fino a quando cioè il codice entrò in vigore. Nel 1940 venne nuovamente chiamato al Ministero della Giustizia a collaborare alla riforma dell'ordinamento giudiziario.

Uccide un manovale che ha schiaffeggiato suo figlio

Marsiglia, 16 aprile.

Un operaio italiano ha ucciso a colpi di rivoltella un manovale francese che gli aveva schiaffeggiato il figlio.

L'omicida, che è stato immediatamente incarcerato è Vincenzo Sabatino, di 59 anni. «Papà — gli aveva detto il figlio rincasando con una guancia tumefatta — un uomo mi ha schiaffeggiato perchè diceva che davo noia a sua figlia. Io gli ho detto che mi sarei lamentato con te e lui ti ha insultato...». Senza richiedere altre spiegazioni il padre si armava di una rivoltella e partiva alla ricerca del colpevole. Appena trovatolo nasceva una violenta lite nel corso della quale il Sabatino estraeva l'arma e freddava l'avversario con alcuni colpi sparati a bruciapelo. La vittima, Marcel Bailleux, di 44 anni, lascia cinque figli.

Morto un onesto falegname si scopre che era un ergastolano

Fuggito quattordici anni fa dal carcere riesce a Genova sotto falso nome

Genova, 16 aprile.

Un uomo, condannato al carcere e fuggito 14 anni or sono dal penitenziario di Porto Azzurro, per quanto fosse attivamente ricercato, ha potuto rifarsi una vita ed ha finito i suoi giorni senza essere scoperto. L'epilogo della vicenda si è avuto cinque giorni or sono, quando fu trovato cadavere nella sua abitazione in via Bobbio 70/4 il falegname Pietro Paratore di 57 anni da Acireale.

Si stabilì che la morte era causata da infarto; tuttavia i carabinieri, messi in sospetto da taluna circostanza, decisero di aprire un'inchiesta. Dai primi accertamenti risultò che il Paratore conduceva una vita molto tranquilla e riservata. Era un uomo modesto, aiutava diversi falegnami della zona e lavorava anche per proprio conto. Nel caseggiato di via Bobbio, dove abitava, gl'inquilini hanno affermato concordemente che era sempre apparso persona rispettabile, sebbene fosse stranamente chiuso in se stesso. Consumava i pasti in diversa trattorie e non aveva alcun amico. La sua abitazione era modesta: una piccola stanza d'ingresso, una cameretta ed un locale adibito a cucina.

Continuando nelle indagini, i carabinieri accertavano che l'uomo deceduto per infarto aveva due figli: Salvatore e Maria, residenti a Milano in località Monforte. Salvatore e Maria non vedevano da anni il loro padre. Interrogati dai carabinieri, essi nemmeno seppero dire dove il genitore abitasse nè cosa facesse. La circostanza appariva molto strana ai carabinieri i quali invitarono i due giovani a Genova. Salvatore e Maria sono giunti nella stessa città stamane per effettuare il riconoscimento della salma.

La pietosa formalità portava ad una sensazionale sorpresa: nel cadavere del presunto Pietro Paratore i due giovani riconoscevano effettivamente il loro padre, ma dichiaravano che in realtà egli si chiamava Vincenzo Papa fu Pietro di 53 anni da Castiglione di Sicilia. Non è stato difficile stabilire perchè l'uomo viveva a Genova sotto falso nome. Vincenzo Papa, condannato all'ergastolo per omicidio, fu rinchiuso molti anni or sono nel penitenziario di Porto Azzurro. Dal carcere era poi fuggito insieme ad altri detenuti approfittando di un violento bombardamento che aveva danneggiato l'edificio. Alcuni di quei fuggiaschi furono catturati dopo la guerra; la polizia ne trovò due anche a Genova fra le macerie dell'ospedale Militare della Chiappella. Vincenzo Papa riuscì invece sempre a sfuggire a tutte le ricerche, nascondendosi sotto il falso nome di Pietro Paratore.

Quattro detenuti evadono mentre lavorano nell'orto

Lecco, 16 aprile.

Quattro detenuti sono evasi dalle carceri di Lecco alle 17,30, approfittando di un momento propizio, mentre, cioè, lavoravano in borghese nell'orto attiguo alla prigione stessa.

I quattro hanno tagliato la prima rete di cinta e hanno scavalcato la seconda, riuscendo ad eclissarsi prima che fosse dato l'allarme. Le forze di polizia di Lecco sono state prontamente mobilitate, ma finora non si ha alcuna notizia dei quattro evasi. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca alle Questure e ai Comandi dei carabinieri.

I quattro evasi sono Vincenzo Picarra, di 28 anni, da Mazzarino (Caltanissetta), che deve scontare una condanna a 6 anni e 8 mesi per estorsione, terminandola nel 1958; Mario Franzin, di 28 anni, da Trieste, che deve scontare una condanna a 4 anni e 10 mesi per furto, terminandola nel 1959; Carlo Bestetti, di 33 anni, da Vimercate, che deve scontare una condanna a 5 anni per furti vari, finendola nel 1961; Alberto Bonanomi, di 26 anni, da Caloziocorte, che deve scontare una condanna a 1 anno e 6 mesi, finendola nel 1958.

I premi «Città di Sanremo» al congresso dei dentisti

Sanremo, 16 aprile.

Il IV Congresso di odontostomatologia si è concluso con l'assegnazione dei premi Sanremo che sono stati così suddivisi: I premio al prof. C. Zerosi, A. Borghesio ed A. Barattieri, che hanno svolto in collaborazione il lavoro: «Impianto completo sperimentale e controlli istopatologici»; II premio ex-aequo ai dottori Arlotta, C. De Vecchis, F. Vicini, P. Masi e Roberto Del Boca della clinica odontoiatrica di Torino.

Premi a italiani emigrati che hanno onorato la Patria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

(s. s.) Nel Museo delle Terme, dove si conservano le memorie artistiche dell'Italia antica, sono stati onorati stasera i rappresentanti d'una vecchia Italia, quella degli emigranti che partivano con le valigie piene di viveri per il viaggio e dopo qualche anno di lavoro in terra straniera divenivano padroni dell'azienda dove avevano cominciato a lavorare come manovali. (E' stato il destino di Pietro Turcatti, che lasciò l'Italia il 1890 con una nave dalla Rubattino ed è ora tornato in aereo, dopo esser diventato comproprietario a Montevideo d'una grande azienda commerciale). L'Italia dei missionari che andavano a trascorrere tutta l'esistenza fra i selvaggi, spesso sacrificando la vita alla loro opera, come sarebbe potuto toccare a Padre Ugolino da Lissone, che un giorno in Eritrea non esitò ad abbracciare un indigeno lebbroso per consolarlo dell'ostracismo decretategli da parenti e amici.

Pietro Turcatti e Padre Ugolino da Lissone sono due dei tredici italiani residenti all'estero che il Ministero degli Esteri ha fatto tornare in Patria per premiarli della loro attività. Hanno ricevuto stasera una medaglia d'oro dal sottosegretario Del Bo. In mattinata erano stati dal Papa; domani saranno ricevuti dal Presidente Gronchi.

Fra i premiati sono anche uomini che ricordano recenti e tristi avvenimenti all'estero, come Angelo Galvan, che fece parte delle squadre di soccorso a Marcinelle, e come Ugo Della Riccia, che organizzò gli aiuti ai connazionali durante le azioni militari a Porto Said. Una donna, la signora Gina Gambino, che ha fondato due case di moda in Inghilterra, ci ricorda invece un nuovo tipo di emigrazione. Altri premiati, come gli operai Giuseppe Zampini e Carlo Giachino della Fiat tedesca, e come il bracciante Bartolo Ferrari che da mezzo secolo si reca ogni anno in Svizzera per lavori stagionali, ci dicono poi che la nostra emigrazione continua ad essere richiesta ed apprezzata.

Con l'astensione del PSI

Approvato il bilancio al Comune di Milano

Milano, 16 aprile.

Stasera al Consiglio comunale il bilancio è stato approvato con 46 voti contro 32. Hanno votato a favore i democristiani, i socialdemocratici, i rappresentanti di Rinnovamento democratico, i liberali, i monarchici.

Contro si sono schierati i missini, i socialisti, i comunisti. Com'è noto, il PSI aveva minacciato di passare all'opposizione qualora non fosse stato riconosciuto dai tre partiti alla Giunta (DC, PSDI e Rinnovamento democratico) come partito della maggioranza con tutti i diritti impliciti in tale condizione.

Stasera effettivamente il PSI è passato all'opposizione. La Giunta perciò da stasera è appoggiata dai voti democristiani, liberali e monarchici.

Un morto e sei feriti gravi in uno spettacolare incidente

Pescara, 16 aprile.

Un grave incidente stradale è avvenuto stamani sulla Nazionale adriatica: un morto e sei feriti gravi ne sono il tragico bilancio.

Tra Scerni e Pinato, un camion con rimorchio era fermo sul suo lato destro per scaricare della ghiaia accanto a un compressore; un autocarro «Leoncino» della Società italiana reti telefoniche, a bordo del quale erano otto persone tra tecnici e operai, stava per sorpassarlo ma doveva arrestarsi a causa di un carretto che gli ostacolava la strada. A questo punto sopraggiungeva dalla direzione opposta, una autocisterna con rimorchio che si incuneava tra il «Leoncino» e il carretto e andava a cozzare contro l'automezzo che scaricava la ghiaia. Il rimorchio dell'autocisterna investitrice si sganciava e si rovesciava sul «Leoncino» quasi schiacciandolo.

Fra gli occupanti di quest'ultimo, restava ucciso sul colpo il tecnico Giuseppe Catena, di Falconara; feriti rimanevano i fratelli Luigi e Filippo Fanali, Alfonso Giancola, Giuseppe Giannini, che sono stati avviati agli ospedali di Giulianova e di Atri. Gli altri occupanti il «Leoncino» rimanevano illesi. Hanno inoltre riportato ferite l'autista del camion in sosta, Antonio Janilli e un operaio che era intento ai lavori stradali, Amerigo Ciannini, da Giulianova.

Un meraviglioso segreto

La Gelée Royale è una sostanza misteriosa, rara e preziosa che serve a nutrire la larva d'ape operaia dino al terzo giorno, mentre nutre l'Ape Regina tutta la vita; ed è questa sublime nutrizione che la fa vivere quattrocento volte più che l'ape operaia (5 anni al posto di 45 giorni) le assicura forza, bellezza, salute, vigore, equilibrio, intelligenza.

L'APISERUM è una soluzione di Gelée Royale pura, stabilizzata.

Fin dai primi giorni che si prende si avrà una sensazione di benessere; di entusiasmo alla vita, alla gioia di vivere; l'azione dell'APISERUM non è fugace, ma duratura.

Rifiutate tutte le imitazioni, domandate in tutte le Farmacie l'APISERUM originale fabbricato a Parigi con la firma del biologo DE SELVEFER.

Una documentazione gratuita verrà inviata a tutti coloro che scriveranno all'Agente per l'Italia: S. MATA', corso Francia 6 — Torino.

AUTOSTRADA TORINO-MILANO s.p.a.

Via Bruno Buozzi, 10 - TORINO

Assemblea generale ordinaria e straordinaria presso l'Unione Industriale - via Massena 20, Torino - fissata in prima convocazione per il giorno 29 aprile alle ore 15 ed in seconda convocazione per il giorno 8 maggio stessa ora.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VENDESI STABILIMENTO

in periferia Sud Torino ottomila metri quadrati, coperti quattromila, completamente attrezzato per lavorazione meccanica leggera, costruzione recentissima. Scrivere Casella 108 C - S.P.I. - MILANO

CONCESSIONARIA GRANDE INDUSTRIA MECCANICA

cerca diplomati o cultura adeguata per ampliamento quadri organizzativi e sviluppo vendite. Corso di specializzazione retribuito. Età 23-33 anni, esente militare. Stipendio mensile L. 48.000 più provvigione su fatturato. Inviare curriculum vitae e referenze. Assicurasi assoluta riservatezza.

SCRIVERE CASSETTA 8347, SPI - TORINO

TUBI F.lli MOSCHENI - **TORINO**

CORSO VERONA 8 - TEL. 22.510 - 22.603

Tubi **DALMINE** nei vari diametri e spessori - Tubi per **Carpenteria**

dal 1° al 30-4-1957

CAMPAGNA PASQUALE DI PROPAGANDA

TRIPLEX

per gli Utenti gas di Torino

L. 5.000

sarà valutato il Vostro **vecchio fornello** dato in permuta con una nuova cucina a gas TRIPLEX

e in REGALO riceverete

batterie da cucina
tovaglie
bilance da cucina

a seconda del tipo di cucina TRIPLEX acquistata

Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia!

TRIPLEX il prodotto più perfetto per la migliore utilizzazione del gas

LA "PROGAS"
VIA SAN TOMMASO 24 - TORINO
PARTECIPA ALLA CAMPAGNA PASQUALE
TRIPLEX

OLIO **JACASSI**

d'oliva genuino - Insuperabile da bere, per tavola e cucina
Si vende nei migliori negozi per la clientela più esigente
Comprandone 1 bottiglia potrete riceverne 2 - Jacassi inventa

Rappresentante per Torino: DANA STEFANO - Corso Dante 40 - Telef. 680-764

CRONACHE DELLO SPORT

Stanno per concludersi le trattative che daranno alla Juventus un famoso giocatore

Umberto Agnelli oggi a Londra per definire l'acquisto di Charles

Emozione negli ambienti calcistici inglesi - Il centravanti del Leeds definito «il giocatore più versatile che si sia mai avuto» - L'offerta del Real Madrid: «Troppo grande per essere vera» - Quali sarebbero i termini dell'accordo - Anche la signora Charles è felice di trasferirsi in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 aprile.

Negli ambienti sportivi britannici si prevede che domani sarà firmato a Leeds l'accordo per il trasferimento del miglior giocatore di calcio britannico, John Charles, centrattacco del «Leeds United», alla Juventus. Il presidente della Juventus, Umberto Agnelli, ha annunciato il suo arrivo in aereo nella giornata di domani accompagnato da un tecnico per concludere l'accordo con il presidente del «Leeds United», Sam Bolton. I termini del trasferimento, almeno per il momento, sono alquanto vaghi e complessi.

La cifra che viene fatta più insistentemente è quella di 65 mila sterline di cui dieci andrebbero al giocatore e 55 alla società. Oltre a questa cifra la Juventus s'impegnerebbe a prestare alla squadra inglese, per il periodo di un anno, la sua ala destra svedese Kurt Hamrin.

Questa clausola tuttavia, sembra destinata ad incontrare alcune difficoltà perchè la «Football Association» proscrive un soggiorno di due anni in Gran Bretagna prima che possa essere concessa la tessera di professionista ad un giocatore straniero. La Juventus, inoltre, s'impegnerebbe a giocare due partite notturne, alla luce dei riflettori, con la squadra inglese, e i proventi di ambedue le partite verrebbero incassati dalla società inglese.

Oggi a mezzogiorno tuttavia, il presidente del «Leeds United» dichiarava di non aver ancora ricevuto formalmente da Torino l'offerta di 65 mila sterline per il trasferimento. Pur facendo osservare che i contratti di questa importanza «non si trattano per telefono», egli ha detto che la Juventus ha offerto ieri sera 65 mila sterline ed ha aggiunto «con questa cifra non si comprano neppure le stringhe delle scarpe di Charles. Domani aspetto che arrivi un loro agente».

Questa sera è stato annunciato che anzichè un agente della Juventus verrà a Leeds il presidente della squadra torinese Umberto Agnelli a trattare personalmente il più celebre giocatore di Gran Bretagna. L'unico ostacolo alla firma del contratto, a quanto pare al momento, è il fatto che il «Leeds» ha dichiarato di voler vendere John Charles «al miglior offerente» purchè si tratti di una squadra non inglese. Questa sera corre voce a Londra che il «Real Madrid» avrebbe offerto la favolosa cifra di 70 mila sterline al «Leeds» e 30 mila sterline al giocatore, una somma complessiva di 175 milioni di lire. Questa cifra, si può, appare «troppo grande per essere vera»

Molto più concreta, anche se superiore a tutti i records inglesi precedenti, è l'offerta torinese che verrebbe completata con l'offerta di un appartamento ammobiliato, un'automobile e un premio di stagione di circa tre milioni e mezzo al giocatore

Non è facile riferire l'emozione che questo probabile trasferimento sta provocando negli ambienti calcistici inglesi. Anzitutto John Charles, il centravanti al quale va gran parte del merito di aver portato il «Leeds» in 1ª divisione, è considerato oggi il migliore giocatore di calcio della Gran Bretagna. Un giornale londinese lo definisce questa sera «forse il giocatore più versatile che si sia mai avuto»

I tifosi ne ammirano la bravura, i dirigenti ne ammirano l'impegno e i colleghi ne ammirano la modestia. La sua squadra è disposta a cederlo soltanto a una squadra straniera, nonostante tutte le grandi squadre d'Inghilterra siano pronte a comprarlo al massimo delle loro possibilità, per due motivi. Il primo è che le squadre straniere sono in grado di pagare cifre assai più alte che non quelle britanniche e il «Leeds» ha un gran bisogno di contanti.

L'amministrazione della società, si dice a Leeds, ha un debito di 40 mila sterline con le banche e con altri dirigenti. In secondo luogo soltanto trasferendosi all'estero John Charles può ricevere un premio superiore alle dieci sterline regolamentari fissate dalla «Football League». Il trasferimento è tanto più sensazionale in quanto proprio la scorsa settimana il «Sunderland» è stato multato di 5 mila sterline per aver pagato ai giocatori, come ha confessato lo stesso presidente della squadra, che è ora stato sospeso da ogni attività, qualche sterlina di premio in più del salario regolamentare di 15 sterline la settimana, equivalenti a uno stipendio di circa 100 mila lire al mese.

John Charles ha dichiarato di essere molto lieto di andare a giocare all'estero. Sua moglie è anche più felice, e i giornalisti sportivi, quasi per confermarlo in queste rosee speranze, hanno telefonato oggi per informazioni alla signora Patricia Firmani, moglie dell'ex-centrattacco del «Charlton», che ora gioca con la Sampdoria di Genova.

«La vita in Italia — ha detto la signora Firmani — è meravigliosa».

Non mancano naturalmente anche molte malinconiche considerazioni sul rigore troppo severo al quale il calcio britannico viene sottoposto dalla «Football Association».

r. a.

La poderosa azione di Charles (a sinistra) in allenamento sul campo del Leeds (Telef.)

Depetrini ha iniziato ieri il suo lavoro alla Juventus

Un'intervista con il presidente dei bianconeri - Il nuovo allenatore vuole anzitutto rifarè il morale alla squadra - Puppo andrà a riposarsi con la famiglia in Riviera

Due grosse novità in questi giorni alla Juventus, una di interesse immediato, una di interesse futuro: è stato sostituito l'allenatore con l'assunzione di Baldo Depetrini e sono state allacciate trattative con la società inglese Leeds United per l'acquisto del centravanti John Charles.

Le notizie provenienti da Londra sui colloqui in corso per il trasferimento ai bianconeri del famoso attaccante gallese sono confermate dalla direzione juventina. Da circa un mese i dirigenti bianconeri si stavano occupando di questo clamoroso acquisto e nella scorsa settimana lo stesso presidente Umberto Agnelli era andato in Inghilterra per vedere il giocatore nell'incontro fra le nazionali del Galles e dell'Irlanda. Al termine della partita vennero gettate le basi del contratto che dovrebbe diventare esecutivo al termine della stagione.

La notizia, tenuta segreta, trapelò a Roma e mise in moto la Lazio. D'urgenza venne spedito in Inghilterra mister Carver il quale sabato scorso, si è presentato ai dirigenti del Leeds United dichiarandosi incaricato dalla Lazio per trattare l'acquisto di Charles, ma ormai gli impegni con la Juventus erano in via di definizione, tanto che il tecnico laziale non restò che tornarsene a Roma senza aver potuto ottenere nessun compromesso.

Il presidente juventino Umberto Agnelli ha dichiarato a questo proposito: «Si tratta di un calciatore di grandi possibilità. Le trattative che abbiamo immediatamente iniziato con la Società inglese fissando i capisaldi dell'accordo spero che possano giungere presto alla conclusione perchè ormai il segnale è stato dato e da ogni parte accorrono compratori».

«Ci sono difficoltà?».

«Veramente, sì. I nostri colleghi britannici del Leeds United vogliono sfruttare al massimo la situazione giocando al rialzo. Fra le altre Società in lizza ci sono anche gli spagnoli del Real Madrid e questi sono concorrenti pericolosi. Bisogna fare in fretta».

«Si tratta veramente di un giocatore forte?».

«I giudizi sono tutti concordi: fisicamente prestante (alto un metro e 86 e di peso proporzionato) è un abilissimo realizzatore. Ha segnato 42 reti lo scorso anno e 35 in questa stagione, anche se rimangono ancora da disputare sei partite. E' l'uomo che farebbe al caso nostro. Bisogna però che i cedenti non esagerino nelle pretese».

La giornata di ieri alla Juventus è stata di attività febbrile. Alla fine il presidente ha deciso di rompere gli indugi e partirà oggi stesso per Londra in aereo coscchè è da prevedere che al massimo entro la giornata di domani il contratto sarà firmato. I dirigenti del Leeds United sono stati preavvisati e attendono Umberto Agnelli per la conclusione dell'accordo.

Il passaggio della squadra, che tenterà con tutti i mezzi di risalire la corrente contraria, superando la crisi tecnica e morale in cui è caduta in seguito ai recenti brutti risultati. Come è noto, Puppo è stato sostituito da Depetrini. Ieri mattina allo stadio c'erano tutti e due gli allenatori per le consegne. Puppo appariva triste e depresso; le sue condizioni di salute non sono state buone ed un po' di riposo gli farà bene. Egli comunque rimane sempre a disposizione della società con incarichi particolari, e la sua opera sarà preziosa per il lavoro di riorganizzazione della squadra in vista del campionato venturo. Per ora si prenderà alcune settimane di vacanza andando con la famiglia in Riviera.

Depetrini è entrato ieri in attività come *trainer*. Ha voluto parlare personalmente a tutti i giocatori e sentire il loro pensiero sulla situazione di crisi della squadra. «Li ho trovati — ci ha dichiarato ieri sera — molto giù di morale; alcuni mi hanno detto di non aver più fiducia, di temere il peggio. Dovrò svolgere un'opera di convinzione morale, dovrò riportarli in piena serenità».

«Il programma per questi giorni?».

«Lavoreremo divisi a scaglioni (difensori ed attaccanti) tutti i giorni. Per sabato vorrei far disputare una partita in località lontana da Torino, non so ancora nè dove, nè contro chi. Mi interesserebbe una squadra di C o di B. Martedì dopo le feste pasquali, riprenderemo gli allenamenti e stabilirò allora il programma completo di preparazione al *match* con il Napoli».

«Speranze?».

«Dire speranze potrebbe essere poco. Ho fiducia massima nei giocatori e nella ripresa della squadra».

Circa le notizie degli atleti si apprende che tutti sono in buone condizioni fisiche. Depetrini quindi potrà disporre della rosa completa dei titolari.

g. a.

Rinascono le speranze dei grigi per la promozione in Serie A

La vittoria di domenica ha rinsaldato la fiducia della squadra

Basta che tutti gli osservatori si trovino d'accordo nel riconoscere che l'Alessandria è ormai spacciata perchè la squadra grigia, attingendo ad inesplorate risorse fisiche e morali, smentisca tutte le pessimistiche previsioni (comprese le nostre) e risorga clamorosamente riproponendo la propria candidatura alla promozione in Serie A. La settimana scorsa, dopo l'amaro epilogo della sconcertante partita sul terreno del Simmenthal Monza e dopo l'inatteso mutamento della direzione tecnica, ben pochi (per non dire nessuno) si sarebbero azzardati a scommettere sulle residue possibilità della compagine alessandrina di lottare per i primi due posti: quindici grigio, nella gara perduta contro i bianco-rossi lombardi, aveva offerto una tanto sconsolante prova di rassegnazione e di rilassamento fisico e morale, da convincere anche gli ottimisti ad oltranza sull'impossibilità di pretendere ulteriori sforzi da giocatori ormai spremuti.

Sono passati soltanto sette giorni ed il pessimismo, grazie al franco successo dei grigi con la Sambenedettese, se ne è andato, anche se la situazione non è modificata al punto da restituire all'Alessandria tutte le «chances» che essa aveva prima di iniziare la serie degli insuccessi e degli insuccessi iniziata con il disgraziato pareggio casalingo col Como. E' evidente che l'avvento alla direzione della squadra della coppia Robotti-Pedroni non può aver influito positivamente in così breve tempo sulla preparazione tecnica dei giocatori, ma esso ha esercitato — come è tradizione — una benefica scossa sul loro morale.

Si è così potuto constatare che più che la stanchezza, grave la rassegnazione e la sfiducia in se stesse che appesantivano i movimenti della squadra, rendendola facile vittima di avversari decisamente inferiori come il Simmenthal Monza. Lo spirito combattivo di «capitan» Pedroni, il prestigio che l'ex-milanista si è conquistato, sia per la serietà professionale che per l'attaccamento alla squadra, l'opera moderata ma valida di Robotti hanno fatto il miracolo: in una settimana l'Alessandria ha riacquistato, se non tutte le sue forze fisiche ed il suo potenziale di gioco, almeno tutto l'orgoglio e la volontà necessari per non abbandonare anzitempo la lotta.

La vittoria ottenuta su un avversario che, grazie al «catenaccio», aveva pareggiato a Venezia, Verona e Catania, va considerata come un fatto positivo sia perchè restituisce all'Alessandria il posizione che essa aveva prima della sconfitta di Monza, sia appunto per la prova di rinnovata vitalità offerta dai grigi. L'interruzione del campionato per la partita internazionale consente a Robotti e Pedroni, con l'indovinato apporto dell'istruttore atletico prof. Ilio Sisti della Spal, di proseguire in un clima ritornato tranquillo l'opera di recupero fisico e morale degli atleti, in modo da giocare con qualche probabilità di riuscita la ultimissima carta per la promozione.

Anche se è giustificato il risorgere di un certo ottimismo dopo che si era già praticamente sfiduciati, non si può infatti evitare di dire che il futuro non si presenta per l'Alessandria ricco di prospettive molto rosee. Il Verona, che precede i grigi di tre lunghezze, ed il Catania, di due, dovrebbe, a meno di sorprese, conservare il primato fino al traguardo finale, mentre la lotta si riaccenderà per il secondo posto fra i siciliani (punti 26) e l'Alessandria (p. 35). Il calendario riserva agli isolani trasferte a Parma, Monza, Busto e Modena ed incontri casalinghi con Como e Novara, mentre il programma dei grigi prevede viaggi a Taranto, Bari e Novara e turni in casa con Venezia, Parma e Legnano. Calcolando per entrambe le squadre un cammino regolare secondo la media inglese, esse concluderebbero il torneo in parità: a 44 punti. Spetta all'impreviato decidere la seconda promozione in Serie A e spetta all'Alessandria di Pedroni confermare anche sui difficili ramp del Sud di aver ritrovato se stessa.

g. p.

Alemanni sconfitto ad Acqui da Solferino

Acqui, 16 aprile.

(m.) Una formazione mista delle squadre A e B di Acqui di pallone elastico (Solferino Berruti) ha sconfitto quest'oggi allo sferisterio comunale della nostra città la squadra del Cuneo, campione d'Italia (Alemanni-Galliano II). La partita è avuto fin dall'inizio bellissime fasi di gioco, ma dopo un primo periodo abbastanza equilibrato, Solferino ha preso il sopravvento, riuscendo a battere il fortissimo avversario col nettissimo punteggio di 11 a 5.

Torneo giovanile a Casale in memoria di U. Caligaris

Casale, 16 aprile.

Vittorio Pozzo sabato pomeriggio commemorerà a Casale Monferrato Umberto Caligaris in occasione dello scoprimento di una lapide all'ingresso del campo sportivo di questa città a ricordo del calciatore 58 volte nazionale che a Casale Monferrato iniziò la sua brillante carriera sportiva.

Avrà poi subito inizio il torneo internazionale juniores, esso pure in memoria di Umberto Caligaris, cui parteciperanno otto squadre divise in due gironi. Al girone «A» apparterranno: Firts Vienna F.B.C., Asrah F.B.C., A.C. Lanerossi Vicenza; Casale F.B.C. Girone «B»: Lille Olympique, Lugano F.B.C., A.S. Roma e infine A.C. Torino.

L'inizio del torneo avrà luogo alle ore 16 di sabato, dopo l'orazione di Vittorio Pozzo.

Gli azzurri all'incontro Fiorentina-Stella Rossa

Firenze, 16 aprile.

Fiorentina e Stella Rossa si sono allenate oggi pomeriggio allo stadio comunale.

Per primi sono scesi in campo i viola per svolgere, sotto la guida di Fulvio Bernardini e di Lovratto, un leggero lavoro ginnico-atletico presenti anche tutti i giocatori che hanno preso parte alla vittoriosa trasferta di Palermo.

E' stata quindi la volta della «Stella Rossa» sotto la guida dell'allenatore Ciric. In maglia bianco-rossa i campioni di Jugoslavia hanno effettuato prima degli esercizi atletici e quindi, a coppie, con numerosi palloni, circa mezz'ora di palleggi.

L'incontro di giovedì prossimo avrà inizio alle ore 16,15. Ecco i probabili schieramenti: Stella Rossa: Beara (o Krivokuca); Stankovic, Zekovic (o Tomic); Mitic Spajic, Tasic; Sekularac, Kostic, Popovic, Kostic, Rudinschi.

Fiorentina: Sarti; Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

Arbitrerà l'incontro l'olandese Schipper, coadiuvato dai segnalinee Lecroix e Marzina.

All'incontro assisteranno con il D. T. delle squadre nazionali dott. Foni, gli «azzurri», che saranno riuniti a Firenze da domani sera in vista della partita con l'Irlanda in programma per il 25 aprile.

Alessandria. 16 aprile.

Alle 19,45 è giunta alle carceri di Alessandria un'autolettiga della Croce Rossa, sulla quale si trovava il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, di 24 anni, figlio del conte Carlo Giorgio e di Jolanda di Savoia, «imputato di avere cagionato il 3 marzo, in un incidente stradale avvenuto nel pressi di Valenza, la morte di due persone». Egli è colpito da ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica dott. Prasio.

Fino a ieri pomeriggio il conte Pier Francesco Calvi era ricoverato nella clinica neurologica dell'Università di Torino. Il suo improvviso trasferimento nelle carceri giudiziarie di Alessandria, è avvenuto in seguito ad un'ordinanza del giudice istruttore dott. Buzio, a cui attualmente è affidata la pratica riguardante la grave sciagura automobilistica. La decisione è stata presa dopo che si è conosciuto il parere dei medici torinesi, fra cui il prof. Bolsi, i quali hanno giudicato il conte in grado di affrontare il viaggio di trasferimento «la vita carceraria, sia pure nella infermeria. L'uso dell'autolettiga è stato necessario perchè il giovane Pier Francesco Calvi è ancora costretto a portare il busto dopo che nell'incidente subì la frattura della quarta vertebra cervicale. Pur essendo clinicamente guarito, è parzialmente immobilizzato.

Accanto alla barella del ferito hanno preso posto, durante il viaggio, tre carabinieri e due militi della Croce Rossa, Libero Arobba e Ido Ricci. Durante il tragitto il conte Calvi ha parlato pochissimo e appariva prostrato. Giunta ad Alessandria l'autolettiga si è diretta verso le carceri in via Parma, ed è entrata nel portone — che è stato subito rinchiuso — in retromarcia per impedire che il trasportato fosse esposto alla curiosità di giornalisti o fotografi e dei passanti a quell'ora numerosi.

Nessuno è quindi riuscito a scorgere il Calvi che è stato introdotto in barella nell'atrio delle prigioni dov'era ad attenderlo il suo avvocato Pietro Ballestrero. Il colloquio fra il legale e il detenuto è durato pochi minuti. Dopo le formalità di rito il conte Calvi è stato trasportato dagli stessi militi della Croce Rossa all'infermeria e sistemato in un lettuccio presso la finestra.

Si presume che domani sera il giudice istruttore provvederà all'interrogatorio dell'imputato. L'avv. Ballestrero ha detto che per ora non presenterà alcuna istanza di libertà provvisoria. In serata il conte Calvi ha ricevuto la visita del cappellano delle carceri, prof. don Piero Fracchia.

Un rimorchiatore in disarmo deposito dei contrabbandieri

Genova, 16 aprile.

Il «Perù», un vecchio rimorchiatore abbandonato alla calata di Ponte Spinola, nascondeva un grosso carico di sigarette americane di contrabbando. Una organizzata banda, i cui componenti stanno per essere identificati, aveva scelto il rimorchiatore in disarmo come deposito della merce proibita. La scoperta è stata fatta da un gruppo di guardie di Finanza che da alcune settimane compivano delle ricerche.

Notati tre giovani che stavano scendendo dalla scaletta del «Perù», le guardie si avvicinavano e chiedevano loro i documenti che risultavano perfettamente in regola. Una accurata perquisizione, compiuta a bordo del rimorchiatore, non dava alcun risultato concreto. Tuttavia i finanzieri non allentavano la sorveglianza; stanotte il Comando disponeva per un'altra perquisizione e abilmente occultate in un nascondiglio creato in una stiva della vecchia barca venivano trovati due grossi sacchi contenenti 1400 pacchetti di «americane» per complessivi 28 chili.

Annunciata dal ministro Romita la sistemazione del torrente Belbo

Stanziati 450 milioni per i lavori di arginatura e deviazione delle acque

Asti, 16 aprile.

E' giunta questa sera da Roma la notizia ufficiale che il ministro Romita ha deciso di far effettuare i lavori per la sistemazione definitiva del Belbo, tra cui il famoso «taglio» del suo corso nel punto che fiancheggia il comune di Incisa Scapaccino.

Il Belbo in questi ultimi anni con i suoi periodici straripamenti ha causato danni a Canelli, Nizza, Incisa e Castelnuovo Belbo per centinaia e centinaia di milioni di lire. Nell'inondazione della settimana scorsa il fiume aveva allagato vasti tratti della periferia di Nizza, rimanendo contenuto nell'alveo, nei pressi della cittadina, grazie alle opere di protezione costruite nel '55 e nel 1956. A Incisa, aveva nuovamente allagato quel Comune, provocando altri danni.

Autorità e popolazione di quel Comune, domenica scorsa avevano partecipato ad una manifestazione chiedendo che il corso del Belbo venga deviato. Ora il progetto approvato dal ministro Romita, con lo stanziamento dei fondi necessari per una spesa prevista in 450 milioni di lire, servirà ad arginare il Belbo e a costruire uno «scaricatore di piena» della lunghezza di seicento metri tra Incisa e Nizza.

Il progetto interessa Canelli, San Marzano Oliveto, Calamandrana, Incisa, Castelnuovo Belbo e Nizza. Il progetto, studiato fin dal 1954, era stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 14 aprile 1955.

L'opera prevede pure, oltre al «taglio» del corso del fiume e la sua deviazione fuori dell'abitato di Incisa, l'arginatura sia a valle che a monte di quel Comune. La notizia, subito diffusasi questa sera tra la popolazione dei Comuni interessati, ha suscitato vive soddisfazione.

Protesta di sindaci cuneesi per l'inquinamento del Tanaro

Cuneo, 16 aprile.

Sono giunti oggi in Prefettura, accompagnati da alcuni consiglieri provinciali del PSI, PCI, PSDI e DC i sindaci di Camerana, Bergolo, Cortemilia, Gorzegno, Torre Bormida, Levice e Saliceto.

Al prefetto che li ha ricevuti, essi hanno illustrato il problema delle acque del Tanaro, chiedendo un intervento presso il governo. Come è noto, infatti, infiltrazioni provenienti da vicine industrie, hanno inquinato il fiume Tanaro costituendo un grave pericolo e provocando una forte moria di pesci.

Il prefetto ha assicurato di inviare una relazione ai competenti ministeri.

Salvati due sciatori travolti da una valanga

Trento, 16 aprile.

Una valanga, precipitata oggi dal Pizzo Boe, in val di Fassa, nelle Dolomiti Trentine, ha travolto due giovani sciatori, Ernesto Erckard, di 26 anni, da Innsbruck e Bruno Bonapace, di 24 anni, da Pinzolo di Trento e residente a Innsbruck.

L'ingente massa di neve gelata, staccatasi dall'alto della montagna, si è abbattuta lungo un canalone scosceso, trascinando per un centinaio di metri i due amici che sono rimasti quasi completamente sepolti. Pur non avendo riportato ferite, essi si sarebbero trovati nell'impossibilità di liberarsi da soli dalla gelida coltre, se la loro drammatica situazione non fosse stata segnalata in tempo da un alpinista germanico che si trovava nelle vicinanze del Pordoi.

L'alpinista si affrettava a correre al vicino Rifugio del Valico e a dare l'allarme. Una squadra di guide e portatori della Società alpinistica Tridentina, partiva immediatamente alla ricerca degli infortunati e li raggiungeva dopo circa due ore. Lavorando febbrilmente con le sonde e con le pale, i soccorritori riuscivano a estrarre dall'alto cumulo di neve i due sciatori e, dopo le prime cure il trasportavano a Arabba. Ad entrambi sono stati riscontrati sintomi di congelamento in tutto il corpo, ma le loro condizioni non sono gravi.

Il conte Calvi trasferito dalla clinica alle carceri

Il giovane, arrestato quale responsabile della sciagura stradale di Valenza, è clinicamente guarito - Per ora porta il busto, ed è immobilizzato

Corridore automobilista ucciso in uno scontro

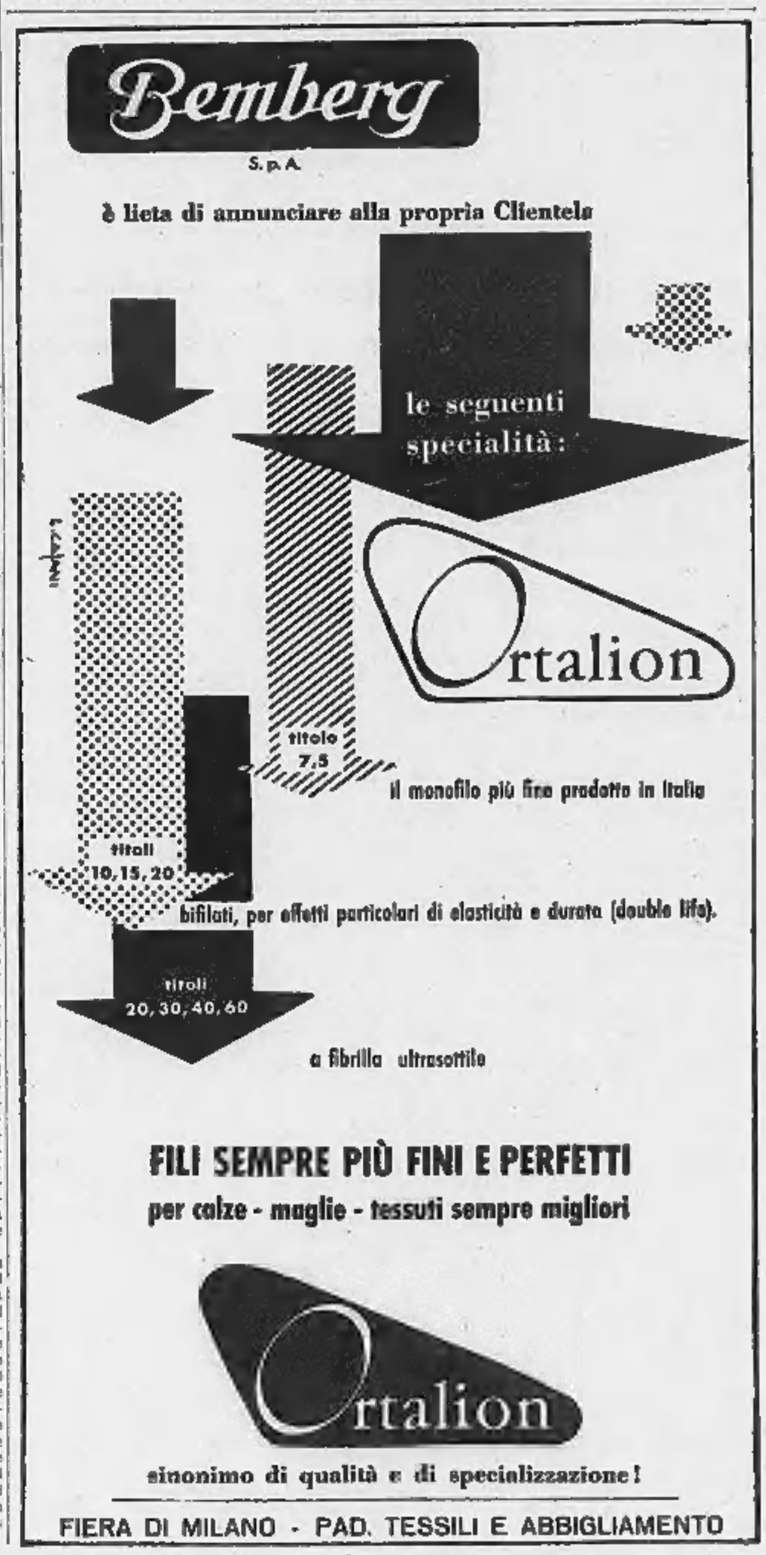
Perita anche la consorte

Palermo, 16 aprile.

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto lungo la nazionale 113 nel tratto Termini-Cefalù, poco dopo il bivio di Cerda. Due morti e due feriti sono il tragico bilancio. Uno dei morti è il corridore Angelo Apruzzi, trentenne, di Brindisi, il quale ha partecipato al 37° Giro automobilistico di Sicilia di domenica scorsa con una «1100» turismo veloce.

A bordo della macchina, pilotata dall'Apruzzi, viaggiava la moglie, signora Margherita Russi di Bari. Anche la povera signora è morta. Sul sedile posteriore della macchina avevano invece preso posto il corridore Gambardella e la signorina Livia Apruzzi, sorella di Angelo, ventiduenne. Essa, come il Gambardella, è rimasta ferita.

La sciagura è stata così ricostruita. L'Apruzzi con la moglie, la sorella e il Gambardella proveniva da Palermo diretto a Brindisi ed era preceduto da una «Fiat 600» guidata dal fratello Domenico. A quanto sembra dalle prime indagini, Angelo Apruzzi, oltrepassata appena una curva, veniva a trovarsi dietro a un furgoncino che procedeva nello stesso senso. Si pensa che egli abbia voluto sorpassare il veicolo a grande velocità: la supposizione è avvalorata dalle tracce di una lunga frenata di circa quaranta metri. A un tratto l'Apruzzi scorgeva sopraggiungere nuovi di lui l'autobotte targata Catania 28 477 carica di bitume e pilotata dal sig. Salvatore Grosso di 42 anni. Impossibile evitare l'urto. La macchina del corridore andò ad incastrarsi nel radiatore dell'autocarro e poi finì con il cofano sotto le ruote dell'autobotte. L'Apruzzi è rimasto ucciso sul colpo, mentre gli altri tre passeggeri erano raccolti feriti: disperate le condizioni della moglie dell'Apruzzi che è morta durante il trasporto all'ospedale.



ULTIME NOTIZIE

Una nota ufficiale presentata a Palazzo Chigi

L'Egitto chiede l'immediata revisione dell'accordo con l'Italia sul Canale

Concessi alle navi italiane dieci giorni di tregua: dopo, esse dovranno pagare i pedaggi in dollari - Martino riferisce a Gronchi durante il ricevimento al Presidente dell'Islanda - Oggi ne discuterà il Consiglio dei Ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Il blocco delle navi italiane, fermate ai due ingressi del Canale di Suez, è durato soltanto poche ore. Stamane l'ambasciatore Fornari ha ricevuto comunicazione dalle autorità del Cairo che le petroliere «Taormina» e «California» avrebbero potuto riprendere immediatamente il viaggio, pagando in «clearing» i diritti di transito; e che nei prossimi dieci giorni tutte le navi italiane, fra cui si troverà la motonave «Victoria», potranno passare per il Canale pagando in «clearing» e non in lire semitrasferibili, com'era stato richiesto dagli egiziani.

A Roma la decisione egiziana non ha causato entusiasmo eccessivo. Fino a ieri si era sperato che le nostre navi fossero state bloccate in seguito ad un eccesso di zelo delle autorità locali di Suez e di Porto Said, che avrebbero interpretato restrittivamente — anche se tardivamente — le disposizioni emanate il 22 marzo al Cairo. Si stentava, infatti, a credere che il governo egiziano potesse aver deciso di violare il trattato che lo lega all'Italia fin dal 1953 e che non è stato ancora denunciato.

Adesso bisogna, invece, arrendersi all'evidenza, perchè le autorità egiziane hanno fatto sapere che la «tregua» di dieci giorni è stata concessa perchè sia possibile stipulare un nuovo accordo, in quanto il governo del Cairo toglie unilateralmente valore al trattato stipulato cinque anni fa.

L'ambasciatore egiziano a Roma, Hamdi Haiba, ha comunicato stamane al sottosegretario Folchi che il suo governo intende chiedere la revisione dell'accordo del novembre 1952; ma questa sua comunicazione non rappresenta la formale denuncia dell'accordo stesso. In ogni caso sarebbe necessario rispettare il previsto preavviso di un mese e, dopo altri tre mesi, procedere alla liquidazione per contanti del grande debito — oltre quattro miliardi — che l'Egitto ha contratto verso l'Italia. La decisione egiziana sarà discussa domani al Consiglio dei ministri.

Una eco diretta del problema è giunta anche in Quirinale, dove l'ha portata personalmente l'on. Martino. Egli aveva già informato della situazione, per telefono, gli on. Segni e Saragat, e al Presidente della Repubblica ha riferito a voce, presentandosi per l'udienza e la colazione offerta da Gronchi in onore del Capo dello Stato islandese, signor Asgeir Asgeirson. Il tema di Suez sembra sia stato il solo argomento politico trattato dal Ministro degli Esteri col Presidente della Repubblica, nell'incontro che era atteso da giorni, con un interesse alimentato da ben noti e differenti motivi.

Comunque, sia che il tempo a disposizione fosse breve, sia che il conflitto diplomatico improvvisamente insorto per la pretesa egiziana abbia distolto l'attenzione verso un altro terreno, si crede che il soggetto della divergenza fra Quirinale e Palazzo Chigi per il mancato messaggio ad Eisenhower non sia stato affrontato. Il ministro Martino si era, del resto, già spiegato con due lettere inviate a Gronchi nei giorni scorsi, ed oggi la consegna del silenzio è stata osservata, e indiscrezioni sono mancate di tutto.

Nulla essendovi, dunque, da rivelare sulla vertenza relativa al mancato messaggio, resta l'informazione sui ricevimento al Presidente della Repubblica irlandese. Nel corso del suo cordiale colloquio con Gronchi e durante la colazione, il Presidente Asgeirsson ha avuto occasione di confermare quanto aveva già anticipato in un'intervista, circa la posizione del suo Paese, uno dei più piccoli del mondo (145 mila abitanti su 100 mila chilometri quadrati).

«Il mio Paese — ha detto — resta fermamente fedele all'Alleanza Atlantica. Avvertendo la minaccia sovietica, otto anni fa ha deliberato di entrare a fare parte del Patto Atlantico, nel quale è rimasto e rimarrà adempiendo ai suoi obblighi e ricevendo in cambio garanzia contro una eventuale aggressione. L'Islanda non ha infatti alcuna fiducia nella validità di una politica di neutralismo».

a. a.

Londra autorizza le sue navi a pagare i pedaggi a Nasser?

Londra, 16 aprile.

Il Governo britannico sarebbe pronto ad autorizzare le navi inglesi a pagare i diritti di transito nel Canale di Suez alle autorità egiziane come richiesto dal Governo del Cairo, a patto che gli armatori sollevino ogni riserva e dichiarino di pagare «protestando». Questo sistema dovrebbe durare fino a quando non sarà stato raggiunto un accordo definitivo sulla questione del Canale.

Intanto un dispaccio da Port-Said annuncia che due mercantili inglesi, il «Poplar Hill», di 7.127 tonnellate, e il «West Breese», di 3.604 tonnellate, entreranno nel Canale nella seconda metà della settimana dopo aver pagato i diritti di transito in franchi svizzeri.

Gli occidentali ricorrono all'ONU per il Canale

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 aprile.

(g. l.). Gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia hanno definitivamente deciso di comunicare al Consiglio di Sicurezza dell'ONU il fallimento dei negoziati con Nasser per la questione di Suez. Le tre potenze occidentali non tentano di provocare — all'ONU — una censura della decisione egiziana di esercitare l'esclusivo controllo tecnico e amministrativo sul Canale, ma chiederanno alle Nazioni Unite di agire perchè vengano iniziati nuovi negoziati, allo scopo di convincere l'Egitto a rispettare i «sei principi» decisi dall'ONU e accettati da Nasser lo scorso ottobre.

Nel frattempo, ogni avvertimento agli armatori contro il transito nel Canale da parte di navi americane verrà abolito, oggi o domani. Gli armatori americani saranno autorizzati a pagare i pedaggi all'Egitto.

Il governo americano ha deciso, comunque di continuare il blocco su trentasette milioni di dollari in beni egiziani esistenti negli Stati Uniti.

Il Presidente dell'Islanda al Quirinale

Gronchi ha ricevuto al Quirinale il presidente della Repubblica islandese, Asgeir Asgeirsson, in visita ufficiale in Italia, intrattenendosi a cordiale colloquio (Telefoto)

Respinto dai sindacati l'aumento salariale dell'1,5%

Tutti i treni francesi bloccati dallo sciopero oggi e domani

All'agitazione, causata dal crescente costo della vita, aderiranno la nettezza urbana, le pompe funebri, le linee aeree, e i trasporti pubblici - Un aumento di tasse per le spese in Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 aprile.

Gli ultimi treni locali, quelli che, finito il lavoro, riportano a casa gli abitanti della periferia, sono partiti stasera da Parigi per fare ritorno nelle stazioni della capitale soltanto all'alba di venerdì. I treni delle grandi linee, invece, si fermeranno a mezzanotte e riprenderanno servizio dopo 48 ore precise. Per due giorni lo sciopero ferroviario sarà perciò completo, perchè vi hanno aderito tutte le organizzazioni sindacali: comuniste, cattoliche e socialiste. Nessuna influenza politica determina infatti le agitazioni che stanno per avere inizio in Francia, le quali hanno una origine esclusivamente salariale.

Lo squilibrio fra il costo della vita e il potere d'acquisto della moneta si è andato infatti aggravando continuamente, fino a diventare assai gravoso per la classe lavoratrice. Il governo è riuscito, finora, a impedire una svalutazione catastrofica, e il Consiglio dei ministri, che si è riunito stamane all'Eliseo, ha deciso una riduzione di 250 miliardi di franchi (circa 400 miliardi di lire) sulle spese pubbliche nell'esercizio in corso. Una parte di questa economia, per un centinaio di miliardi, verrà realizzata sul bilancio della Difesa nazionale, alleggerito, fra l'altro, da una riduzione del servizio militare, coscchè la produzione del Paese non ne risentirà un danno troppo grave.

Resta però il fatto che la misura più efficace per impedire la svalutazione monetaria consiste nel comprimere artificiosamente l'indice dei prezzi dei generi di maggior consumo, evitando così lo scatto automatico della scala mobile dei salari. E' appunto contro questo provvedimento che è rivolta l'iniziativa dei ferrovieri, che incomincerà stanotte.

Altre categorie di lavoratori stanno per aderirvi, conferendo al movimento un carattere sempre più minaccioso. Autobus e metro entreranno in sciopero giovedì, come pure il personale degli aeroporti civili, ciò che renderà necessaria la sospensione delle principali linee aeree internazionali.

Pure giovedì è la giornata in cui non funzioneranno molti servizi pubblici, fra cui la nettezza urbana e le pompe funebri. Ancora incerte sono invece le decisioni che verranno prese dai sindacati del gas e dell'elettricità.

La minaccia di sciopero sta però estendendosi anche alle maestranze che lavorano negli stabilimenti metallurgici, nella zona parigina, nel qual caso il movimento potrebbe considerarsi pressochè generale.

Un servizio di camions militari, organizzato dal Ministero della Difesa nazionale, cercherà di attenuare le difficoltà che lo sciopero dei trasporti procurerà alla popolazione, però non c'è dubbio che le agitazioni in corso, benchè giustificate da un disagio reale, produrranno notevoli danni all'economia del Paese, in condizioni già molto critiche, e renderanno sempre più ardua il compito del governo.

Per evitare i pericoli di questa situazione, era stato deciso, all'ultimo momento, l'aumento dell'1,5 per cento di tutti i salari dei ferrovieri, e un comunicato della presidenza del Consiglio lo ha annunciato stamane, affermando che in questo modo i compensi della categoria vengono rapportati al loro livello normale, però le organizzazioni sindacali hanno risposto dichiarando irrisoria la misura dell'aumento.

Il Consiglio dei Ministri di stasera ha pure deciso un aumento delle imposte, per ripartire anche sulle categorie più privilegiate della popolazione una parte delle spese per la campagna di Algeria, che finora venivano sostenute quasi soltanto dai lavoratori.

E' un provvedimento di «giustizia sociale» che potrebbe servire a rendere meno aspre le agitazioni salariali in corso, ma non sarà certamente accolto con favore dai gruppi politici di destra, che hanno sostenuto il governo socialista finchè esso non ha toccato i loro interessi.

Significativo, a questo proposito, è il commento di un giornale governativo, Franc Tireur, che scrive: «I conservatori avevano, a conclusione del recente dibattito parlamentare, accordato al governo una tregua fino alla ripresa di ottobre. La scadenza d'ottobre rischia di diventare una scadenza di maggio. Il dibattito sulle nuove imposte sarà certamente difficile. Guy Mollet avrà buon gioco nel rispondere alla destra: «Bisogna pagare il costo di una politica algerina che voi pretendete approvare».

Sandro Volta

In fortezza il generale che scrisse all'Express

Parigi, 16 aprile.

Il Ministro della Difesa nazionale ha inflitto 60 giorni di arresti in fortezza al generale De Bollardière il quale, senza autorizzazione dei superiori, scrisse al direttore del settimanale *Express* approvando la pubblicazione di una serie di articoli sulla situazione in Algeria. Il direttore del periodico sarebbe stato a sua volta imputato di attentato al morale dell'esercito.

Arrestato per ordine di Franco uno dei fondatori della Falange

È Ridruejo Gimenez, che in passato fu il poeta del regime - È accusato di aver istigato gli ufficiali dell'esercito contro il Generalissimo

Madrid, 16 aprile.

Uno dei fondatori della Falange, Dionisio Ridruejo Gimenez, è stato arrestato oggi sotto l'accusa di aver istigato ufficiali dell'esercito contro il regime falangista.

Ridruejo Gimenez è avvocato ed ha 45 anni. Era stato in passato il poeta ufficiale del regime ed aveva ricoperto importanti cariche. La fortuna politica gli aveva arriso fino al settembre 1942. Da allora era passato praticamente all'opposizione e negli ultimi tempi aveva tentato invano di ottenere l'autorizzazione ad organizzare un partito di opposizione a tendenze liberali.

Direttore generale della propaganda nel 1940 e consigliere Nazionale della Falange, era stato dimesso dalle cariche per divergenze politiche col generalissimo Franco e si era arruolato nella «Divisione azzurra». Tornato dal fronte russo in cattive condizioni di salute nell'aprile 1942, era stato nominato membro della Giunta politica della Falange. Ma dopo pochi mesi era stato esonerato anche da questo incarico.

Gimenez è accusato di aver corso nella diffusione di un opuscolo, messo clandestinamente in circolazione a Madrid lo scorso mese, in cui si denuncia la politica economica del regime falangista in termini violenti e si rivolge un appello agli ufficiali dell'esercito perchè «ripetano l'eroico gesto» della insurrezione del 1936 contro la Repubblica spagnola.

L'omicida, un somalo, arrestato

Funzionario egiziano dell'ONU assassinato a Mogadiscio

New York, 16 aprile.

La Commissione dell'ONU per le amministrazioni fiduciarie è stata informata che il diplomatico egiziano Kamal Eddine Salah, presidente del Consiglio consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia, è stato ucciso oggi alle 13 a Mogadiscio da un somalo, Mahamed Scek Abdukadir, detto Ulio, che lo ha colpito nella sua casa con otto pugnalate. L'annuncio è stato dato dal delegato egiziano all'ONU Omar Loufti, il quale ha detto che l'assassino ha agito per «vendetta personale». Abdukadir è stato arrestato.

Salah era stato accusato l'anno scorso dallo scelcco Mohammed Osman, segretario del partito democratico somalo, di «interferire nella vita politica ed economica della Somalia». Presentatosi successivamente davanti alla Commissione dell'ONU a New York, Salah non solo aveva respinto le accuse di Osman, ma aveva rivolto un appello alle Nazioni Unite perchè garantissero efficacemente la Somalia da ogni aggressione dopo l'acquisto dell'indipendenza nel 1960. Egli aveva anche parlato della «saggia guida» dell'ambasciatore Enrico Analliotti, amministratore italiano della Somalia, ed aveva avuto parole di elogio per gli aiuti italiani ed americani all'ex-colonia.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld, ha inviato un messaggio al ministro degli Esteri egiziano Fausi esprimendo il proprio cordoglio e pregandolo di estendere le condoglianze alla famiglia del diplomatico e al governo dell'Egitto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

"Il campo socialista è un'unica entità,,

Zukov dichiara che i satelliti saranno difesi dalla Russia

Un discorso del ministro della Difesa sovietico a Bucarest - Nuove minacce di massiccia rappresaglia atomica contro qualsiasi aggressore straniero

Mosca, 16 aprile.

Il ministro sovietico della Difesa, maresciallo Georgi Zukov, è rientrato stasera a Mosca proveniente dalla Romania dove ha enunciato un nuovo «principio» secondo cui un attacco contro qualsiasi Stato del campo sovietico verrebbe considerato un atto di guerra contro l'Unione Sovietica.

Come è noto, il Maresciallo russo si era recato a Bucarest per firmare un nuovo accordo sul «temporaneo» mantenimento delle truppe sovietiche in territorio romeno. Parlando ad un ricevimento offertogli dalle autorità romene prima della sua partenza per Mosca, Zukov ha esposto una «dottrina» che può essere paragonata a quelle americane di Truman e di Eisenhower. Nel discorso pronunciato a Bucarest e pubblicato solo dopo il suo ritorno a Mosca, il ministro della Difesa sovietico ha detto fra l'altro:

«Sappia chiunque tenti di scatenare una nuova guerra che noi, con tutta la nostra passione, il nostro coraggio e il nostro ardore difenderemo il campo socialista come un'unica entità. Ciò verrebbe fatto per la causa comune dell'internazionalismo proletario sulla base del principio: Tutti per uno e uno per tutti!».

Dopo avere minacciato una massiccia rappresaglia nucleare contro qualsiasi aggressore straniero, Zukov ha detto: «Molti uomini politici e militari, particolarmente negli Stati Uniti, hanno perduto il senso della realtà e si basano sulla loro immaginaria superiorità nel campo delle armi atomiche e dell'aviazione strategica divertendosi a svolgere una politica di intimidazione. Mentre vanno smodatamente millantando la loro superiorità, essi sopravvalutano alla cieca la loro potenza e sottovalutano il serio potenziale rappresentato dall'Unione Sovietica e dall'intero campo socialista».

Il maresciallo ha quindi ammonito che l'Unione Sovietica e l'intero campo socialista sono sempre pronti a rispondere con colpi mortali a qualsiasi aggressione ed ha promesso di potenziare e perpetuare le forze armate delle Potenze del patto di Varsavia fino a che esisteranno i blocchi militari organizzati contro il campo sovietico. In pari tempo, Zukov ha nuovamente avanzato la proposta di Mosca di sciogliere la NATO e di ritirare le truppe straniere da tutti i Paesi europei.

Riferendosi ai negoziati di Londra per il disarmo, il Ministro ha dichiarato che l'URSS sta cercando di ottenere una riduzione degli armamenti e la messa a bando delle armi nucleari, a cui gli Stati Uniti e le Potenze della NATO non desiderano giungere ad un accordo su questi vitali problemi».

Gli osservatori occidentali a Mosca interpretano il discorso del maresciallo Zukov come un ammonimento che qualsiasi intervento militare occidentale in Ungheria, Germania Orientale o Cina comunista provocherebbe una terza guerra mondiale.

Sarà attenuato il blocco alla Cina comunista?

Washington, 16 aprile.

Negli ambienti ufficiali americani viene confermato che nelle prossime settimane gli Stati Uniti discuteranno con i loro alleati un'eventuale attenuazione dell'embargo sul commercio destinato alla Cina.

Le previste discussioni hanno lo scopo di consentire agli alleati degli Stati Uniti di liberalizzare in una certa misura le loro relazioni commerciali con la Cina comunista; l'America manterrà comunque il proprio atteggiamento verso il governo di Pechino, che Washington non riconosce.

ULTIME DI CRONACA

Sarà processata in Tribunale per aver abbandonato la figlia

La donna che il 19 febbraio scorso abbandonò la sua piccina di un mese su un inginocchiatoio nella chiesa della «Nostra Signora dei suffragi» sarà processata in Tribunale. L'istruttoria è stata chiusa ieri dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Rosso. L'imputata è Teresa Podio, ha 31 anno. Di lei parlarono a lungo i giornali e «La Stampa» raccolse una sottoscrizione dei suoi lettori. La Podio di professione era cameriera, ma durante il periodo di Carnevale aveva trovato lavoro in un tiro a segno.

Non potendo tenere presso di sè la sua bimba Ivana l'aveva affidata ad una balia per 15 mila lire il mese, ma non le era riuscito di raccogliere neppure la somma per pagare un anticipo del balistico. Si riprese la piccina e, disperata, l'abbandonò nella chiesa di corso Casale 42. Due giorni dopo pentita si costituì alla polizia.

Il dott. Rosso ha configurato il suo gesto nel reato di abbandono di persone minori previsto dall'articolo 591 del codice penale. «Chiunque abbandona una persona minore degli anni 14 — dice il codice — è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso dal genitore».

Tutti assolti gli accusati della rapina di 50 milioni

Non si farà alcun processo per la rapina clamorosa alla oreficeria di via Cavour 6: le quattro persone, che erano state denunciate in stato di arresto, sono state prosciolte ieri in istruttoria. La rapina fu compiuta il 21 giugno 1956. Quattro giovani entrarono nell'oreficeria, aggredirono ferendolo il titolare Umberto Orlando e fuggirono su un'auto portandosi via refurtiva per una cinquantina di milioni. La polizia raccolse subito due pressioni informazioni: la prima che da Milano era venuto nella nostra città Albino Carioli di 48 anni, e che era stato visto parlare con un italo-francese, conosciuto come Gaby, di un colpo redditizio; la seconda che all'ufficio bagagli di Porta Nuova erano state depositate due valige con gli oggetti d'oro rubati.

La Mobile appreso inoltre che da Milano sarebbero giunti a Torino per ritirare le due valige Luigi Discepolo di 43 anni e Luciano Serapiglia di 37 anni. La notizia corrispondeva a verità: i due lasciarono un'Alfa 1900 in piazza San Giovanni, a piedi si recarono a Porta Nuova. Qui però non ritirarono le valige e gli agenti, che li sorvegliavano, li videro salire su un'auto pubblica. Allora li fermarono. Dopo costoro furono arrestati il Carioli e Gino De Gasperi di 36 anni.

Quest'ultimo potè provare che il giorno della rapina era a Padova e la sentenza di istruttoria lo ha assolto con formula piena. Gli altri tre pareva fossero stati riconosciuti in fotografia, ma il derubato non seppe riconoscerli di persona quando li ebbe davanti.

Morta avvelenata dal gas

Alcuni inquilini dello stabile di via Susa 14, passando ieri sera alle 21,30 davanti alla abitazione della signora Maria Cerruti di 60 anni, che vive sola in un alloggetto al primo piano, percepirono odore di gas. Suonarono il campanello, ma non averano risposta.

Insospettiti, informavano il commissario San Donato, che provvedeva ad abbattere la porta. La Cerruti era nel suo letto, morta: con una mano stringeva ancora il libro, che stava leggendo quando è stata colta dal mortale avvelenamento.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direzione e Dipendenti della Saccarbo S.p.A. - Milano, hanno il dolore di partecipare la morte avvenuta in Genova-Nervi il 13 corrente di

Luigi Monge

Presidente della Società dalla sua fondazione.

Milano, 17 aprile 1957.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della S. p. A. Luigi Monge - Genova, hanno il dolore di partecipare la scomparsa del signor **LUIGI MONGE** Presidente della Società, avvenuta in Genova-Nervi il 13 corrente.

Genova, 17 aprile 1957.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci, il Direttore, gli Impiegati e le Maestranze dell'Industria Nazionale Agglomerazione Carbone S. p. A. - Genova, hanno il dolore di partecipare la morte del signor **LUIGI MONGE** Presidente della Società.

Genova, 17 aprile 1957.

Consiglio di Amministrazione, Sindaci e Dipendenti tutti della Mazzi Italiana S. r. l. di Venezia, partecipano commossi la scomparsa del sig. **LUIGI MONGE** Presidente della Società.

Venezia, 17 aprile 1957.

Amministratori, Sindaci e Impiegati della S. p. A. L. Ferranti di Venezia, partecipano la scomparsa avvenuta in Genova-Nervi il 13 corrente del signor **LUIGI MONGE** Presidente della Società dalla fondazione.

Venezia, 17 aprile 1957.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti della «Frigorifero Mestre S. r. l.» di Venezia, hanno il dolore di partecipare il decesso del Presidente della Società **LUIGI MONGE** avvenuto in Genova-Nervi il 13 corrente.

Venezia, 17 aprile 1957.

Giovanni Pavesi partecipa con grande dolore ed infinito rimpianto la morte del signor **LUIGI MONGE** al quale era legato da profondo riconoscente indistruttibile affetto.

Genova, 17 aprile 1957.

Partecipano al lutto:

Rina Frate ved. **Brasa**
Remo Boreda
Eusebio Vaccine
Gaetano Soldadino
Domenico Santi
Aldo Bisano
Umberto Baisi
Ferdinando Ferrainoso
dott. **Cesare Agostani**
Arturo Frigoli
Luigi Modespacher
Giuseppe Croce
Giovanni Fenco
Carlo Busi.

Ieri è serenamente spirata

Rosa Marengo v. Cavallotti

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. **Cesare** con la moglie **Elisi Garesio** ed il nipotino **Enrico.**

I funerali si svolgeranno giovedì 18 aprile alle ore 14 partendo dalla Casa di Riposo di Pino Torinese. La tumulazione avverrà nel Camposanto di Pino.

Francesco e **Cesarina Rosso** prendono parte al dolore di Cesare.

Goffredo e **Marinella Mercalbo** porgono il loro cordoglio all'amico Cesare.

La **RAI-Radiotelevisione Italiana** ha il dolore di annunciare la scomparsa della signora **ROSA MARENGO** Ved. **CAVALLOTTI**, madre del dott. Cesare Cavallotti, dirigente presso la Direzione Centrale Programmi Radio.

I Dirigenti ed il Personale **RAI-Radiotelevisione Italiana** partecipano sentitamente al grave lutto del dott. Cesare Cavallotti.

Il M° **Argellati** è vicino all'amico Cesarino Cavallotti.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Sartori

Con infinito dolore lo annuncia no la moglie **Maria Rosa**, la mamma, il papà, il fratello, la sorella, suoceri, cognati, cognate, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 16 dall'Ospedale Mollestte via Santena 6.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Anna Maria Natta e famiglia addolorati partecipano.

Le Associazioni Partigiani Cristiani e Boy Scouts d'Italia partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura perdita del consocio ed amico **VITTORIO SARTORI.**

Si uniscono al dolore gli amici:
rag. **Filippo Di Girolamo**
Tullio e **Maria Brenci**
Luigi Pernechio
Adelina Carioni
Piero e **Rita Piga**
rag. **Giusta Ferpotto.**

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Piovano n. Barbetto

Ne danno il triste annuncio il marito **Martino**, la figlia **Giovanna** col marito rag. **Paolo Agheno** e l'adorato nipotino **Giuseppe**, il fratello, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Guido Profumi e alle rev. Suore che amorevolmente l'assistettero.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì, ore 16, da via Lanzo 27.

La famiglia **Demaria** prende viva parte al dolorosso lutto.

Stamane alle ore 6 dopo lunghe e strazianti sofferenze sopportate con edificante cristiana rassegnazione, munito ripetutamente dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato ai suoi cari il

Dott. Giuseppe Bonfiglio

di anni 58

Confortati dalla fede ne piangono la dolorosissima perdita:
la moglie **Caterina Giordana**;
i figli: **Rita**, **Andreina** con il marito **Giorgio Costa** e il piccolo **Carlo**, **Giuseppina**, **Adolo**, **Angelo**, **Dino** e **Maria Cristina**;
il fratello **Maurizio**;
la sorella suor **Elisa** della Congregazione di S. Giuseppe;
cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Nizza 7.

La salma proseguirà per Roccavione ove avrà tumulata nella tomba di famiglia.

Cuneo, 16 aprile 1957.

Munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre serenamente è spirato

Giovanni Berone

Pensionato A.T.M.

Ne danno il doloroso annuncio:
il papà **Amedeo**,
la moglie **Anna Bosco**,
i figli **Sergio** e **Armando** con le rispettive famiglie:
le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 17 corr. alle ore 16 da corso Cirié 29.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sia benedetto, perchè tutti gli volevano bene.

17-4-1956 17-4-1957

Brunildo Astaldi

la moglie, la figlia, i genitori, fratello, madrina, parenti tutti lo ricordano e lo piangono.

Le famiglie **Christillin**, **Schiapparelli**, **Ubertalli** commosse per la manifestazione di affetto tributata alla memoria della loro cara indimenticabile

Maria Auchentaller ved. Schiapparelli

ringraziano sentitamente quanti con telegrammi, scritti e di presenza hanno voluto unirsi al loro grande dolore.

Torino-Milano, 17 aprile 1957.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato cristianamente ai suoi cari

Pietro Bertot

di anni 69 - Industriale

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosa Martelli**; le figlie: suor **Rosangela**, **Carla** col marito rag. **Riccardo Berta** e figli **Maria Rosa**, **Pier Giacomo** e **Domenico**; il fratello **Giovanni** e famiglia; le sorelle **Caterina**, **Maria**, **Ida**, **Gemma** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 16.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Cirié, regione Pairja.

La Ditta **Fratelli Bertot** partecipa con profondo cordoglio il decesso del contitolare sig. **PIETRO.**

Impiegati e Maestranze della Ditta F.lli Bertot partecipano al lutto per il decesso del contitolare sig. **PIETRO BERTOT.**

Maria e **Giacomo Berta** prendono viva parte al dolore della famiglia Bertot per la perdita del caro **PIETRO**, ancora del figlio.

I coniugi **Cappellini** si associano a tanto dolore che ha colpito la famiglia Bertot ed il nipote Riccardo.

La famiglia **Tommaso Geniola** si associa al grande dolore dei cugini Bertot.

La famiglia **Brunero** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Bertot.

Partecipano al dolore della famiglia Bertot:
Jucci e **Giancarlo Feira**
architetto **Lusso** e famiglia
Mario Baudina e famiglia
Maria Rosa e famiglia.

Vittima di improvviso terribile incidente è deceduta

Francoschina Porta in Cucifo

di 47 anni

Impietriti dal dolore la piangono: i figli **Adriana** e **Walter**, il marito **Pino** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione corso Palermo 90. Per espressa volontà della defunta la famiglia non prende il lutto.

Partecipano commossi al dolore dei cari cugini Adriana, Walter e Pino:
Emma e **Mario Vola**
Maria e **Giovanni Serratrice.**
Zia **Elvira** ed i cugini **Mossat** di Parigi si associano al dolore dei cari Adriana, Walter e Pino.

Dario Resia e **Santina Montrucchia** prendono parte al grave lutto che ha colpito l'amico Walter e famiglia.

L'Istituto Bancario Piemontese partecipa al grave lutto del proprio collaboratore Walter Guelfo.

I Colleghi della Filiale Lancia partecipano al grave lutto del proprio collaboratore Walter Guelfo.

La famiglia **Salsoneglia** prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Guelfo.

Il cugino **Luigi Maiocco** con la moglie e figli, **Lina Lusso** vedova **Maiocco** e figlio vivono il dolore per la tragica fine della loro indimenticabile **FRANCESCHINA.**

Dopo breve, inesorabile malattia, è mancata all'amore dei suoi cari e di quanti la erano amici

Clotilda Zallio in Bona

Straziati ne danno il dolorosissimo annuncio:
il marito **Domenico**,
la sua adorata **Maria Teresa** con il consorte **Nino Bernardi**;
la sorella **Maria** con il marito **Stefano Foggio** e figlia **Franca**;
la cognata **Francesca** col marito **Giovanni Lora**;
i nipoti, i nuoceri, zie, cugini e parenti tutti.

Vivissimo rimarrà per la sua famiglia il ricordo di lei Madre, Moglie e Sorella affettuosa e per gli altri di Amica sincera.

I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10.30 partendo da via Pomaro 17. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Le amiche della **Fiat di Franca Poggio** le sono vicine in quest'ora di lutto.

Il **Gruppo Assiani STIFEL** annuncia con dolore la scomparsa della sua iscritta **CLOTILDE BALLIO in BONA.**

Torino, 16 aprile 1957.

La famiglia **Fenoglio** prende vivissima parte a tanto dolore.

Improvvisamente si è spenta l'anima buona e generosa di

Gina Brosio-Rolando

Il marito dott. **Giuseppe Brosio**, la cognata **Margherita Rolando** e i nipoti dott. **Angelina Vezzi** e cav. **Teresio** con le loro famiglie e con la fedele **Celestina**, ne danno l'annuncio doloroso.

Pamparato, 16 aprile 1957.

I funerali avranno luogo a Pamparato giovedì 18 corrente alle ore 10, in seguito la cara salma verrà trasportata a Pinerolo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Livaldi

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 aprile alle ore 16 partendo da via Nizza 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lancia

Addolorati ne danno partecipazione:
la moglie **Barbara Fazzo**,
i figli: **Sergio** con la moglie **Gina Bertini** e piccolo **Giorgio**,
Masino,
la mamma, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 corr., alle ore 16, partendo da corso Casale 133.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Le **Maestranze** della ditta «L'Artigiana» prendono vivissima parte al dolore della famiglia Lancia per la perdita del signor **GIUSEPPE**, titolare della ditta.

La famiglia **Lavera** prende viva parte a tanto dolore per la perdita del caro **GIUSEPPE.**

Santamente come visse si è spenta improvvisamente l'anima buona di

Lucia Carattc ved. Bonetto

di anni 79

Desolati la piangono i figli: **Clara**, **Gina**, **Francesco** e **Paolo**, i fratelli, la sorella, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione via Sostegno 78.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato improvvisamente ai suoi cari

Angelo Bullano

Artigiano marmista

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Bertinetti**, il figlio **Spartaco**, nipoti **Chignoli**, cognati **Canrado**, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 9 partendo da corso Regio Parco 41.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato

Giacomo Troglia

Ne danno il trapasso:
la cugina **Emilia**,
i parenti e amici tutti.

I funerali hanno luogo oggi alle ore 16 partendo dal Cottolengo di Vinovo.

Serenamente come visse è improvvisamente mancato

Federico Demaestri

di anni 77

Addolorati l'annunciano: la moglie **Clotilde** con i figli; la sorella **Giuseppina** e famiglia, nipoti e parenti tutti.

I funerali giovedì 18 ore 9, Ospedale San Salvario, via Nizza 18.

La moglie **Ada Castaregna** e il diletto figlio **Carlo** piangono l'immatura scomparsa dell'anima buona e retta del loro caro

Goffredo Borio

A. Cassiere della Banca d'Italia

insieme ai cognati **Castaregna**, **Barale** e **Bonaguelli**, ai nipoti e cugini.

Parma, 16 aprile 1957.

Partecipano al lutto Carlo e Nerina Maderno.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Ciò Rousset

di anni 17

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma **Simona Rousset Casaria**,
il fratello **Sergio**,
i nonni, gli zii, i cugini.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione corso Vittorio Emanuele 158.

La presente serve di ringraziamento.

Un particolare ringraziamento vada al dott. Francia, medico di famiglia.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Caterina Ferraro n. Panatti

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti il marito Pietro, il figlio **Giovanni** con la moglie **Giulia Alfarano** e il piccolo **Claudio** e parenti tutti.

La presente serve come ringraziamento.

La Messa di Trigesima verrà celebrata il 18 maggio alle ore 7 nella parrocchia Madonna della Salute.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Dalmasso v. Calbiati

Titolare Ufficio Postale di Cavagnolo

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il figlio **Sergio**, la cognata **Ada Calbiati**, le zie, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 10 a Cavagnolo.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 16 corrente, munita dei Conforti religiosi, spirava serenamente come visse

Vittoria Fulcheris fu Pietro

Insegnante

Ne danno il triste annuncio la sorella **Antonietta**, la nipote **Teresa** col marito ing. **Ermenegildo Saveja** e i parenti

ATTENZIONE

Possessori di Rasoio Elettrico

gratis

SERVIZIO REMINGTON

presso la nuova Stazione di Servizio

Remington Rasoi Elettrici

Via Cernaia 14 - Torino - Tel. 44.811

fino al giorno 22 Aprile p. v. compreso

'Pulitura, messa a punto e lubrificazione gratuite, entro il termine suddetto, del Vostro rasoio elettrico Remington Eventuali pezzi da sostituire verranno fatturati a prezzo di listino

DIMOSTRAZIONI DEL NUOVO E SENSAZIONALE

Remington

deluxe *Super 60*

con

"AZIONE ROLLER"

ASSUMONSI

DA GRANDE AZIENDA COMMERCIALE

commesse nubili, spiccate attitudini commerciali - comunicativa, bella presenza, serietà, preferibilmente diplomate. Corso di specializzazione retribuito. Stipendio L. 35.000 più provvigione su vendite. Età 22-30 anni. Inviare curriculum vitae, referenze. Assicurasi assoluta riservatezza.

SCRIVERE CASSETTA 8347 SPI - TORINO

Fulcheri

TORINO VIA XX SETTEMBRE 39 TEL. 46.025

La persona intelligente ha cura nella scelta de

L'OCCHIALE DA SOLE

CONSULTATECI!

PALMOLIVE S.P.A.

cerca ***VIAGGIATORE/PIAZZISTA***

Esigonsi presenza, età 24/30 anni, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore.

residente a

CUNEO

INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE CON INDICAZIONE DEI PRECEDENTI, TITOLO DI STUDIO, REFERENZE, ECC,

PALMOLIVE S.p.A., Corso Italia, 15 - Milano

NOTA CASA FARMACEUTICA CERCA AGENTE

età 24/30 anni - volonteroso - dinamico per

VENDITA NELLE FARMACIE

del Piemonte di specialità già ben diffuse

Scrivere dettagliando a Cassetta n. 112 N, SPI, Milano

GIOVANE PERITO EDILE

è richiesto da importante società per lavori di disegnatore lucidista ramo costruzioni idroelettriche. Casella 121 N - S.P.I. - MILANO

Perlas MAJORICA

IL PIU' BEL REGALO PER PASQUA

BELLE COME LE PERLE VERE PIÙ BELLE DELLE COLTIVATE

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERRATO a Franzelli, c. Vinzaglio 9: alloggi liberi abitazione, quarto piano, 3-4 camere, servizi, accessorie, terreno centrale, casa rimessa nuovo, vendesi. Visite 16-17. 3025

COAZZE, vendonsi due villeggiature, ampio giardino, otto camere 6.000.000 dodici camere 8.000.000. Ragioniere Furbatto, Lagrange, Torino. 5470

COM. F.A.I. alloggi C. Agnelli 24.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 2248

COM. F.A.I. vende alloggi C. Francia 355

COM. F.A.I. vende alloggi C. Lecce 20.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Unione Sovietica 189. 2248

COM. F.A.I., via Cavour 7, la più altezzata organizzazione immobiliare.

COM. F.A.I., via Cavour 7, vende signorili razionali alloggi pel migliore assortimento di dimensioni e zone. Ratealoni. 2248

COMPERO da privato casa semicentro spesa sino 30.000.000 atto immediato massima riservatezza. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 443

COMPERO terreno 400 circa. Proprietario vende cascina, giardino. Telefon. 683-303.

COMPREREI per impiego capitale alloggetti semicentrali nuova costruzione. Telefonare 523-896. 4693

COMPRO 2 alloggi liberi 2 camere cucina 1 camera cucina e servizi casa antiguerra. Scrivere cassetta 6136 SPI, Torino. B3964

CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. Bi, S. Quintino 4

CONFORTEVOLISSIMI, metri Santa Rita, vendonsi e affittansi alloggetti grande avvenire, facilitazioni. Monfalcone angolo Oseppo 55, corso Siracusa. Telefono 661-308. 2674

CONVENIENTISSIMI 3 camere servizi Crocetta 3.700.000, Stadium Telefonare 847-. M7108

CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-6 camere negozio ampi magazzini vendonsi). L8343

CORSO Mediterraneo 28 angolo Cassini (Crocetta) vendonsi convenientemente alloggi. Liberi allo sbloccio, vuoti, altri fuori blocco, esenti tasse, comforts moderni, grandiosi, vista incantevole, soprattutto martedì, giovedì, sabato. Portineria ore 16-17. M7237

CORSO Petonia vendonsi 2-3 camere cucinetta. Rateazione 5 anni. Tel. 528-251.

COSTRUTTORI! Affidate istruttoria mutui fondiari a precisa soferte organizzazione, Ing. David, via Roma 243.

COSTRUZIONE modernissima. Appartamenti trenta metri spiaggia vende Immobiliare Lagueglia Mare, via Convenzione, Laigueglia. L8317

CROCETTA, impresa vende direttamente magazzini mq. 20. Telefonare 551-338.

DI 52, vendo alloggetto libero 2 camere, cucina. Visite pomeriggio. Telefono 50-077. 3786

DOMODOSSOLA 58. Solidissima costruzione vendonsi negozi, alloggi 1-3 camere cucinino terzino hagan. Visite 17-19.

FILADELFIA 58 pronti subito vendonsi alloggi finitissimi. Telefonare 528-351. Rateazione 5 anni.

GENOVA capannone industriale uffici sbloccato coperto 900 mq. ampio scoperto vendesi Piazzale, XX Settembre 37, Genova. 5779

IMPRESA sulle curva terreno fabbricabile con possibilità costruzione sola autorimessa, oppure adatto a edificare casa di civile abitazione. Per la prima soluzione tutte le zone sono adatte purchè abitate o commerciali. Per la costruzione di casa di abitazione si preferiscono zone centrali o possibilmente su corso, si esaminano anche cambi Telefonare 582-331. 185

IMPRESA vende ampio negozio due vetrine o alloggi camera cucina, Banchette 19. Tel. 296-280. L8778

LAIGUEGLIA, villaggio balneare Villa Serena vende grazioso appartamento mobilato fronte mare tre camere cucinino tinello servizi balconi. Tel. 23-835, Torino

LEMMI&PERO 67 costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, accurate. Tel. 584-024.

LARGO Tirreno vendonsi alloggi 1-2 camere Rateazione 5 anni. Telefonare 528-351. 5061

LOCALE moderno fronte corso per industria o commercio 460 mq., ingresso carrato, tutti servizi vendesi. Telefonare 380-774. L8532

LOCALI paraggi piazza Rivoli, mq. 300 circa, oltre 60 sottertanei, adatti magazzino, industria alimentare, vende Com. F.A.I. Cavour 7, tel. 527-496. 2248

LOCALI ufficio 300 mq. acquistansi subito zona centralissima piani bassi. Telefonare 80-122. M8902

LOCALI via S. Massimo 3 angolo via Po primo piano per ufficio, studio, vendonsi. L8715

MASONE, villa contigua provinciale Genova Ovada, vasto giardino alberato adatta anche comunità coloniale, vendesi. Cassetta 1483 V, SPI, Genova. 5783

MERCERIA biancheria, ritiri commercio cedesi cambiasi cascinotta. Pietro Micca 8, Bersanu. L8859

MURI autorimessa, capacità 80 macchine, zona semicentrale, vendesi garantendo reddito 10%. Tel. 48-770. 4966

MURI 2 negozi affittasi incrocio importante barriera Milano vendo. Telefonare 527-382. 5618

NERVI vendo appartamenti panoramici soleggiati centrali. Giacosa, via Marco Sala 61. 5853

OCCASIONE! Liquido ultimi alloggetti nuovi camera cucina bagno cantina 1 milione 500.000. Stilio, Magenta 13.

OCCASIONE privato vende libero alloggio pinno rialzato 5 camere due cantine, luminario circa mq. 60, cortile indipendente, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 11-300. M6916

OCCASIONE 2 camere tinello cucinino nuove vendesi 3.600.000. Telefon. 50-446.

OTTIME autorimesse private vendonsi direttamente paraggi piazza Martini. Telefonare 45-801. 3063

PALAZZINA nuova, signorile, corso Moncalieri, 13 camere, bagni, autorimesse, giardino 22.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 5470

PALMIERI 31 ang. Francia impresa vende ultimi signorili quattro-cinque camere servizi Telefonare 53-330. 03418

PANORAMICA, amena posizione, sottano adatto villetta terreno Cantalupo. Telefonare 50-791. 4743

PARAGGI Stellone vendo alloggio bloccato 3 camere servizi. Stilio, Magenta 13. 4693

PIAZZA Rayneri 13 bloccati vendonsi ultimi negozi alloggio due servizi. Giorni pari 17-18. L8345

PIAZZA Statuto 36, corso Francia 35, vendo ultimi appartamenti padronali doppi servizi, ingressi. Lux-Case, Archivescovado 5. 4062

PICCOLO lotto terreno fabbricabile vendesi industria o casa. Via Lanzo 126, Telefono 296-341. B7726

PIOSSASCO vendesi casa 17 vani divisibili in 3 alloggi acqua luce termosifone giardino orto tettoia agricola. Scrivere cassetta 8337, SPI, Torino.

PO 6 vendesi alloggio libero camera cucina cameretta entrata 1.500.000. Telefonare 687-163. M7065

PORTA Nuova vendo alloggi liberi piano secondo, tre, quattro camere cucina. Telefonare 43-688. L8617

PRESA piazza Castello vendesi per ufficio abitazione 2 locali terzo bagno. Telefonare 886-851. L8920

PRIVATO acquisterebbe alloggio o villetta con giardino zona vecchia Piazza d'Armi. Scrivere dettagliando cassetta 5264, SPI, Torino. L8890

PRIVATO vende alloggi soleggiati 3 camere servizi e 5 camere servizi, 5° piano, occupati o liberi, esenti tasse, zona Francia, Telefonare 74-630 L8745

PRIVATO vende alloggio casa nuova due camere cucina disimpegni. Lanzo 97, rivolgersi Fumarolli. B8208

PRIVATO vende alloggio 5 camere più servizi signorile, vicinanze piazza Rivoli. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino.

PRIVATO vende casa precollinare 7 vani veranda giardino 4 vani liberi. Telefonare 21-522. M7197

PRIVATO vende convenientemente signorili liberi, affittasi 1-2 camere. Telefonare 679-479. L8383

PRIVATO vende due camere abbocate (terzo centrale), Bertalazia, Monterosa 13

PRIVATO vende 2 camere cantina, splendida posizione, 1.100.000. Tel. 751-631

PRIVATO vende o permuta villa padronale anche adatta comunità, ampio giardino, frutteto, collina torinese. Telefonare ore pasti 583-242. F3354

RAPALLO vendonsi appartamenti 3-4 locali, servizi, nuovi, signorili, ottima posizione, convenientissimi. Rivolgersi Baldi, Privata Senguinetti 3, Rapallo.

SAN Secondo 88 vendo ultimo alloggio fuori blocco, esentato, servizi. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077

STABILIMENTO 2500 coperti grande zona San Paolo vendesi 100 milioni. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino.

STATUTO 4, proprietario vende alloggi, uffici, negozi, magazzini. Tel. 535-908 ore ufficio, visite stesse ore. F4213

TABACCHI commerciabile trattoria casa 13 camere più terrazze collina torinese, vende privato. Tel. 791-416. L8948

TERRENO barriera Nizza, piazza Bengasi, mt. 15.50x50, vendesi. 6.000.000. Accilardi, Settembre 58. 149

TERRENO capollinea 18, 600 mq., 15 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO collinare panoramico vendesi su strada provinciale lotti mq. 1800 cadauno, L. 1200 mq. trattabili. Tel. 585-893

TERRENO corso Chieti progetto approvato 250 camere vendesi. Telef. 47-773.

TERRENO fabbricabile centrale 1000 mq. circa locali, libero 26.000.000 vendesi. Telefonare 596-607. M7235

TERRENO industriale corso Francia cinto mq. 7000 con capannone 400 mq. vendesi. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. 69140

TERRENO fabbricabile centrale 1000 mq. circa locali, libero 26.000.000 vendesi. Telefonare 596-607. M7207

TERRENO industriale metri 3000 fronte strada vicinanze acquedotto. Telefonare 33-574. L8637

TERRENO industriale vendesi. Botticelli mq. 10.000 divisibili. Richiesta. Telefonare 49-300. 03404

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 60.000 vendonsi piccoli grandi lotti inizio frazionamento. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 469

TERRENO mq. 1160 Val S. Martino, bellissima posizione residenziale tutti servizi, progetto approvato villetta, vendo. Telefonare 891. L8681

TERRENO mq. 1250. Vendesi grande industrie Bertolla, Tel. 49-300.

TERRENO progetto villa privato vende. Chieri 28, tel. 912.

TERRENO progetto approvato 45 camere vendesi Santa Rita, Pietro Micca 8, Bersano. L8856

TERRENO semiperiferico mq. 1200 circa, buona posizione, vendesi. Telefonare 200-176. B7715

TERRENO via Napione angolo corso Regina Margherita vendesi a lotti. M7124

TERRENO zona Unica vendesi 450 mq. fronte 15. Telef. 49-300. 03408

TERRENO 1000 mq. circa destinato villa corso Lecce, vende, parmuto. Diavolino, Sant'Anselmo 18. 3749

TESORIERA vendonsi due palazzine costruite terreno fronte corso, fabbricabile attiguo. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

UFFICI, appartamenti, penotani in costruendo palazzo signorile via Stampatori. Telefonare 590-098. F3842

ULTIMO alloggio libero Carlo Capelli vende 2 camere tinello cucinino ristrutturato, terzino bagno ascensore citofono, volendo e mutuo. Telef. 774-518.

URGENTISSIMO vendesi terreno mq. 7500 collinare 1000 mq. fronte strada importante. Scrivere cassetta 8368, SPI, Torino.

VALENTINO Lingotto, Cortemilia 31 angolo Ventimiglia, vendonsi alloggetti signorili, soleggiati, confortevoli, facilitazioni. Telefonare 628-016. 3674

VENDO alloggio angolare bellissimo libero, due camere terzino bagno ascensore 5° piano. Guasco, via Mongienero 94 bis. M7717

VENDO case sei vani mq. 1600 terreno Barca, Telefonare 240-961 F3860

VENDO casetta Col San Giovanni mobiliata, Rivolgersi Andrea Ambrosino, Via Veratto.

VENDO o affitto locale adatto a qualsiasi industria anche rumorosa ecc. Informazione telefono 33-13, Agliè Canavese. L8675

VENDO villetta 4 camere più servizi, mq., giardino 100 mq., laboratorio, richiesta 6.000.000, zona Regina Margherita, Tel. 781-405. L8870

VENDO villette 2 camere bella giardino zona Speranza. Telefonare 279-149. B7425

VENDO 2 camere tinello San Paolo, casa nuova. Telef. 374-749. B7723

VENDONSI alloggi semiarredati zona signorile centralissima. Tel. 790-816

VENDONSI due alloggi piano primo finestra nuovi mobili occasione. Telefonare 595-234. M6979

VIA occasione via Po vendo 2 camere 5 bloccate 4 libere servizi, 3° piano, 5.000.000. Tel. 520-565

VIA Alfano (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazione 5 anni, Telefonare 528-251. 5051

VIA Bellezia vende 2 camere cucina bagno, Stilio, Magenta 13. 6693

VIA De Sanctis 64 prenotiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinetto terzino bagno ascensore. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

VIA Paoli 55 prenotiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore terzino mila 2.900.000-3.600.000. costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 528-362. 1746

VIA S. Domenico, privato vende negozi e alloggi, affittati, buon reddito. Telefonare 529-722. L8908

VIA Saluzzo 42 bis vendo stabile piccolo, solaio 110 mq., servizio, piano IV. Visite pomeridiane. 3780

VILLA 3 alloggi moderni con 1500 mq. terreno frutteto recintato vicinissima piazza Bengasi vendesi. Telefonare 585-295.

VILLA 10 camere 3000 mq. parco, pineta, posizione splendida, divisibile, zona Maddalene. 12.000.000. Telefon. 893-967.

VILLETTA 4-6 camere giardino, comunità comunicamenti, massimo 50 Km. acquisto contanti. Dettagliare. Serre, Maestra, Santuchiara 45, Torino. 37713

1.200.000 negozio centrale moderno, retro, libero. Facilitazione pagamento. Telefonare 283-543. F4167

2.350.000 alloggio, libero, quattro vani semisoliano, largo. Cascina libera, 4 camere, giardino, 1.450.000. Cascina, 4 camere, negozio, 3.200.000, 2 camere, corso Francia, 620.000. Bassino, Po 21.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI locali per laboratorio 700 mq. circa, piano terreno, primo, secondo piano, anche separati, zona San Donato. Telefonare 50-785. L8868

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere corso Svizzera 151. Telef. 55-265.

AFFITTASI vicino stazione Porta Nuova 2 negozi, retro, anche rappresentante depositi. Via angolo Assietta.

AFFITTASI Passo Buole terreno magazzino mq. 4000 con guardiano. Telefonare 697-174. 6861

AFFITTASI Porta Nuova locale mq. 60 ufficio magazzino. Rivolgersi Carlo Alberto 51. 5861

AFFITTASI, via Belzetta 7, negozio, retro, garage adatto qualsiasi genere. Telefonare 886-705. 2085

AFFITTO officina nuova costruzione mq. 350 coperto, cortile, uffici alloggio cantine, Mirafiori. Tel. 592-507.

ESENTELLE negozio vero affitto piante subito 15.000 mensili, Telefon. 587-730.

GARAGAI in affitto cortile per sosta autoveicoli, Telefonare 61-598. L8706

GERSO affittasi casetta composta camera cucina terrazza mq. 100 o capannone periferia fuori dazio qualunque zona. Telefonare 768-930. M7172

GERSO affittasi negozio vuoto, con retro sala seminterrato mq. superiore 25 mila. Scriv. cassetta 6057 SPI, Torino

GERSO autorimessa oppure locale adatto minimo mq. 500. Telef. 603-022. 03516

GERSO in affitto magazzino mq. 400 anche entro cortile uso commercio paraggi Unione Sovietica, Brunnate, Gioed. Bruno, Sebastopoli. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. L8520

CONSOLATA affittasi tre locali uso negozio o ufficio. Tel. 290-297 ore ufficio.

CORSO Belgio affittasi laboratorio deposito 40 mq. Tel. 893-422 pomeriggio.

DIAMO in affitto locali uffici, terzo, quarto, quinto piano mq. 1200 anche divisibili presti corso Vigevano, corso Vittorio. Scrivere cassetta 5239 SPI, Torino. L8619

IN stabile nuovissima costruzione affitterebbesi magazzini seminterrati vasti locali 400-500 mq. circa con entrata carrata e magazzini uffici piano rialzato 150 mq. Tutta comodità. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. M8924

LOCALE adatto magazzino industria artigiano vicinanze Porta Nuova. Tel. 534-910.

LABORATORIO mq. 80 alloggio corso Vercelli affittasi. Telefonare 283-523. B7475

LOCALE luminoso affittasi verso strada. Via Pesaro 45. Telefonare 282-472.

LOCALE mq. 113 cupola acqua, luce, forza, libero capolinea 16. Tel. 296-203.

LOCALE seminterrato luminosissimo mq. 400, corso Cristoforo Colombo, affittasi Rivolgersi Xelotia, Gabbari 85.

NEGOZI con retro modernissimi affittansi. Forli n. 77. L8711

NEGOZI nuovi, vasto retro, cantina garitmetic, termo, adatti alloggio piccola famiglia, via Vernazza angolo corso IV Novembre, affittansi 20.000 mensili. Telefonare 49-770. G3196

NEGOZIO affittasi adattissimo pescheria riscaldato, altri generi. Telefonare 376-250. M6883

NEGOZIO affittasi. Selma, via Principe Tommaso 21, telef. 687-694. 3882

NEGOZIO ampio tutti servizi abitabile Dante 74. Telefonare 872-127.

NEGOZIO Crocetta libero subito affittasi. Telefonare 787-. F3854

PER deposito magazzino con alloggio nello stabile. Scrivere cassetta 6185 SPI, Torino. B9165

PORTA Palazzo centralissimi locali uso magazzino liberi subito affittansi. Telefonare 527-325. M8758

ABBIAMO alloggi 1-2-3-4 camere. Ricetto, Sacchi 16. L8134

ABBISOGNIAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. M6633

ABBISOGNIAMOCI alloggi 12.000-15.000-18.000-20.000-25.000. Combe, Sacchi 14.

AFFITTANSI alloggetti pronti subito zona Lombardia 142, capolinea tram 13.

AFFITTANSI alloggi grandi, piccoli, diverse zone. Amministrazione Meta, Cernaia 39. 249

AFFITTANSI alloggio tre camere cucinino bagno entrata, secondo piano XI Febbraio 15, zona centrale. Rivolgersi cantiere. Tel. 896-881.

AFFITTANSI alloggio camera cucina entrata libera subito, Postumia 15. Telefonare 587-163. M7063

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecuccо 21. 16331

AFFITTANSI camere sole, camere servizi, zona diverso. Petitti, Sacchi 2.

AFFITTANSI centrali 2 camere cucina; altra camera cucina. 387-417.

AFFITTANSI 1 e 2 camere con tinello e servizi zona signorile, ascensore, fronte Aeronautica, 50 metri corso Francia, pronti primi giugno decorazioni a richiesta, affitti 15.000 e 18.000. Telefonare 587-803. L8714

AFFITTANSI 2 alloggi 3 servizi 20.000 e angolare 20.000 casa nuova costruzione via Spano 8/2. Telefonare 21-973 ore 10-12. M7134

AFFITTASI alloggi due camere e accessori, c. Vittorio presso Boringhieri. Telefonare 380-514. B3970

AFFITTASI alloggio due camere e accessori negozio e basso fabbricato uso magazzino o laboratorio, via Banchette. Telef. 380-514. B8366

AFFITTASI alloggio mobiliato 2 camere tinello servizi telefono garage. Telefonare 562-328. M7227

AFFITTASI alloggio popolare centrale 3 camere servizi quarto piano libero subito. Telefonare 43-591, ore ufficio. L8662

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi. Via Villar 10, Giacobino.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina tinello più servizi. Telef. 775-320.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi termo bagno ascensore telefono zona Torino Esposizioni libero maggio. Telefonare 60-125 dalle 19 alle 20.

AFFITTASI alloggio 4 camere e servizi via Colli. Telefonare 878-267. F4977

AFFITTASI alloggio 4 più servizi centralissimo, altre zone diverse. Telefonare 52-274. M6984

AFFITTASI signorile, centrale 4 camere, comodità moderne. Telefonare 41-108. G3434

AFFITTASI camera cucina 18.000, alloggetto Mirafiori 13.000. Garzaro, S. Teresa 12. L8936

AFFITTASI camera Fiat Lingotto, abitazione, artigiano. Telef. 570-868, 8-10.

AFFITTASI grande camera cortile con acqua luce, via Pianezza. Tel. 570-833.

AFFITTASI Madonna Campagna alloggio tre camere tutti servizi moderni 17 mila. Telefonare 897-174. 5361

AFFITTASI regione Barca, piccola casetta giardino mq 300 preferibile muratore-agricoltore. Telef. 765-701.

AFFITTASI subito zona Berruni 4 camere servizi terrazzo panoramico nuovo. Telefonare 762-208. B9252

AFFITTASI tre camere e cucina, c. Brizzolara. Telef. 380-514. B3968

AFFITTASI zona Francia 2 camere cucina casa nuova. Telefonare 776-091.

AFFITTIEREBBESI villa o grande appartamento zona Valentino o Crimea adiacenze Collegio. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino. F4155

AFFITTO appartamento 2 accessori corso Tortona 7, Torino, Rivolgersi portineria, F4121

AFFITTO camera vuota collinare pullman 52, Telef. pomeriggio 682-634.

AFFITTO gralla una cameretta zona Fiat Mirafiori, persona sola, o sposi, in cambio pulizia scale ed eccenzione cellula. Telef. pomeriggio 595-876. L8840

AFFITTO 2 soffitte unite, termosifone, paraggi Mole Antonelliana. Tel. 524-385.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta alloggio 3 camere cucina, 17.000; altro 3 camere cucina 22.000. 2311

ALLOGGETTI camera tinello servizi Mirafiori bloccato, ottima vendita vendonsi. Telefonare 692-279. B9268

ALLOGGETTO 2 camere servizi casa signorile termo bagno zona Parella affitto subito 15.000 mensili; altri 3 camere Telefonare 780-355. F3896

ALLOGGI signorili 2 cucina servizi moderni, ascensore, affittansi palazzo nuovo, Forli 77. L8713

ALLOGGIO tre camere cucina bagno terMontevecchio 30. Telefono 691-953. B8004

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno terzo zona Largo Orbassano 19.500. Telefonare 62-531. B9112

ALLOGGIO 4 camere uso ufficio disponibile via Garibaldi. Tel. 593-013.

AMMOBILIATO nuovo 2 camere cucina servizi 25.000, zona Fortino. Tel. 764-787.

AMMOBILIATO quattro camere bagno telefono, affittasi via Pisetti, referenze. Telef. 531-684. L8834

AMMOBILIATO 7 camere servizi centralissimo signorile affitto. Telef. 521-221.

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso, soleggiatissimo, panoramico, ottavo piano, affittasi. Telefonare 51-400. L8639

AUTOTRASLOCHI Garigliо furgoni imballaggi garanzie, Torino provincia. Telefonare 793-680 e 774-309. L7939

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 220. 5098

BERNINI signorile 4 camere 30 mila, lussuosissimo 38.000. Tel. 527-480.

BORGO Vittoria cercasi 1-2 camere servizi terzino, mese giugno. Telef. 295-847 ore serali. L9066

CAMERA comodità presso signora cambio lavori domestici. Telefon. 778-226.

CAMERA cucina entrata bagno, 2° piano, Statuto, 17.000. Tel. 527-480.

CAMERA cucina presso piazza Crispi affittasi. Tel. 687-694 oppure 686-019.

CAMERA cucina servizi libera, Pomaro 23. Telef. 393-329 dalle 14-20.

CAMERETTA vuota con riscaldamento, paraggi Fiat Mirafiori affittasi 8500 mensili. Telefonare 695-817. L8838

CEDESI affitto bellissimo 3 camere e servizi borgo Vittoria. Telefonare 293-066.

CENTRALI 5 camere cucina servizi ammezzati abitazione ufficio, Maria Vittoria 26. L8960

CERCASI affittare appartamento o villa 7 camere, servizi, indispensabile giardino. Telefonare 582-853. L8964

CERCASI affittare appartamento ottime condizioni 2 cucina, oppure 3 cucinino, servizi, riscaldamento centrale, zona centralissimi, libera fine luglio. Scrivere insuonimi cassetta 139/Z, Sipra, Torino.

CERCO affittare alloggio 3-4 camere servizi ultimo piano zona Crimea Cairoli Valentino Sansalvario oppure casella indipendente con 2 alloggi. Scrivere cassetta 5237 SPI, Torino. L8609

CERCO affitto tre camere servizi zona tra Sassi Cappuccini. Scrivere cassetta 6130 SPI, Torino. B9130

CERCO alloggio casa nuova, recente costruzione signorile 4 camere due bagni e servizi zona Valentino Crocetta. Indicare prezzo affitto, inaonimi, Scrivere cassetta 5299 SPI, Torino. L9008

CERCO camera cucina, servizi, piccolo giardinetto, zona Aeronautica, d'affittare. Telef. 389-417. M7004

CERCO camera cucinino terzino bagno, preferibile centro. Telefonare 626-595.

CERCO per uomo solo serio camera cucina gabinetto, eventualmente cameretta. Scrivere Lancro, Carlo Capelli 102.

CERCO 1° maggio affittasi 2 camere e cucinino posizione centralissima, abitazione o ufficio. Scrivere cassetta 5308, SPI, Torino. L9100

CONIUGI cercano affittare camera cucina alloggetto qualunque zona. Tel. 41-078.

CONIUGI cercano camera cucina tinello vicinanze linea 54, referenze. Tel. 777-557

CORSO Montegrappa 77, affittasi negozio anche uso laboratorio, deposito, esposizione mieri. Lux-Case, Archivescovado 5

CORSO Siccardi-Cernaia affitto alloggio ammobiliato signorilmente da Valabrega, mq. 120, piano settimo. Rag. David, via Roma 243. 5861

CROCETTA affittasi alloggio utilizzabile anche uffici due camere pichebello tinello cucinino bagno completo citofono termosifone privato conveniente. Telefonare 32-265, 281-287. M6971

ELEGANTE nuovo 4 camere doppi servizi terrazza affittasi, eventualmente garage. Telefonare 527-096. L8737

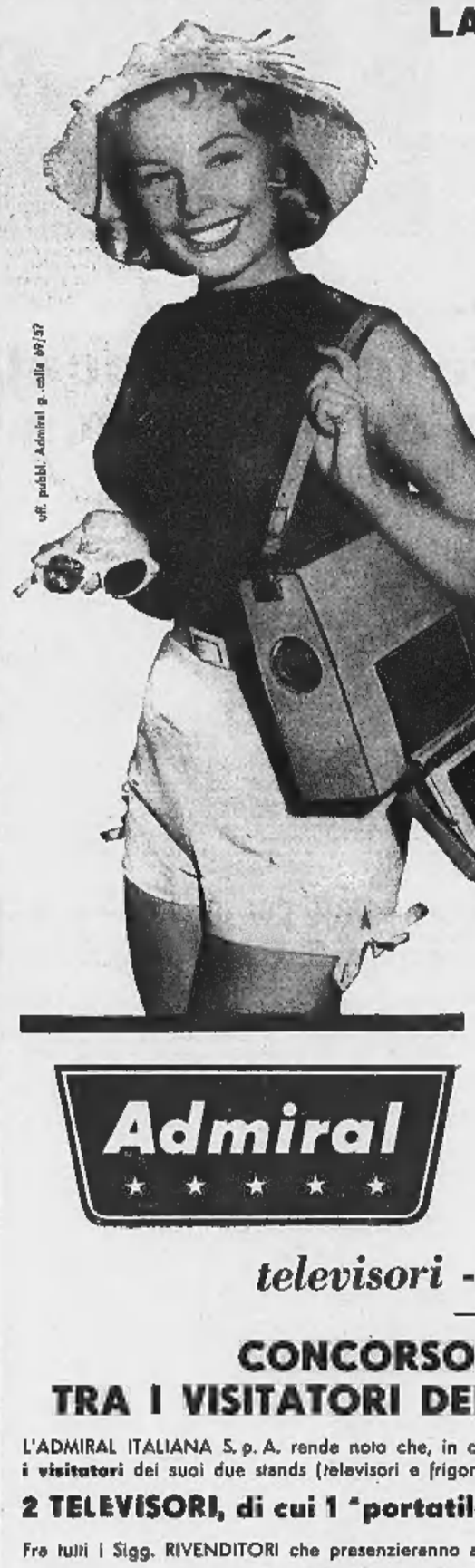
ESPATRIANDO cedo alloggio con mobili occasione Tel. 284-752 ore pasti.

FABBELLA signorile cerca per vis-à-vis villa collinare ammobiliata. Tel. 836-305.

FERMI via Nizza affitto stanza cucina, Telefonare 270-847. G3606

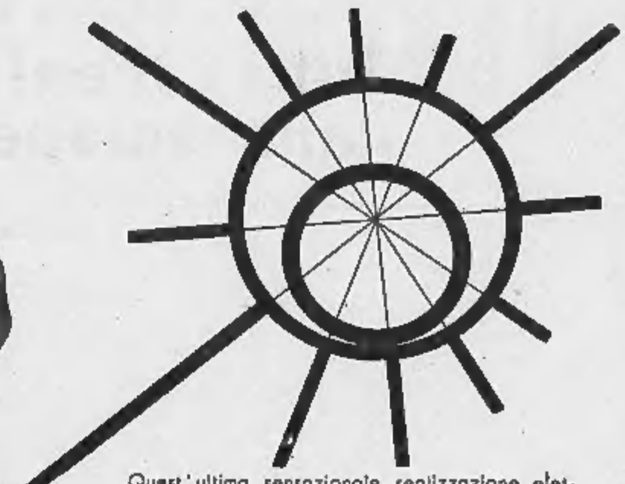
FUNZIONARIO importante società cerca alloggio servizi, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 6243 SPI, Torino. L8734

(Continua a pag. 11)



LA PRIMA RADIO AD ENERGIA SOLARE IN EUROPA!

Admiral ha l'orgoglio di presentare alla 35ª Fiera Campionaria di Milano il primo apparecchio radio funzionante con energia solare costruito nei suoi stabilimenti di Chicago (USA)



Quest'ultima sensazionale realizzazione elettronica riaffermo una volta di più una superiorità tecnica che ha fatto dell'Admiral - il sinonimo di garanzia qualitativa e di progresso tecnico.

VISITATECI

ALLA 35ª FIERA DI MILANO

Padiglione nº 33 T. V. (balconata al 1° piano del palazzo dello sport) e

Padiglione 28 frigoriferi (piano terreno stand nº 28346)

AMMIRERETE LA SUPERBA GAMMA DI PRODOTTI ADMIRAL televisori - radio a transistors - frigoriferi - condizionatori d'aria

Admiral

televisori - frigoriferi - radio

CONCORSO A PREMI ADMIRAL TRA I VISITATORI DELLA 35ª FIERA CAMPIONARIA

L'ADMIRAL ITALIANA S. p. A. rende noto che, in occasione della **35ª Fiera Campionaria di Milano** sorteggerà fra tutti **i visitatori** dei suoi due stands (televisori e frigoriferi):

2 TELEVISORI, di cui 1 "portatile" - 4 APPARECCHI RADIO mod. 5 AM/S

Fra tutti i Sigg. RIVENDITORI che presenzieranno all'esposizione in Fiera dei prodotti ADMIRAL verrà sorteggiato

1 FRIGORIFERO da 300 litri "Nuova linea Admiral"

L'estrazione dei numeri vincenti avrà luogo il giorno 10 Maggio, alla presenza di un notaio e del legale rappresentante della Società Admiral e verrà pubblicata su La Stampa il 12 Maggio.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A tutti affitti disponiamo alloggi piccoli grandi, diverse zone. Immobiliare Torinese 13. 153

A tutte condizioni affittiamo alloggi 3 camere servizi nuova costruzione, tutti comforts, 19.000 mensili, zona Vanchiglietta, corso Belgio. Telefonare 582-835

A 15.000 alloggi 3 camere servizi. Via Villar 15-17, G. Facchinetti 113, tel. 563-975

A 16.000 mensili ultimo alloggio pronto 3 camere cucina bagno terzo, Giulietti 12, Borgata Parella. Lux-Case, Archivescovado 5. 4062

ADESSO camera 2000, camera cucina 11.000, 3 camere cucina servizi nuova costruzione 22.000. Cernaiona, Di 61.

PER deposito merci disponiamo magazzino, possibilità manovra autotreni, altezzato montapolizzane materiali pesanti. Telef. 40-356. M6952

PRIVATO affitta locale qualsiasi uso metri 120, mensili 25.000. Caraglio 136. Telefonare 35-583. L9088

PROPRIETARIO affitta locali uso negozio 8.000, 12.000 angolare con alloggio 35.000. Tel. 389-098. B9074

PROPRIETARIO casa nuova affitta bellissimo negozio angolare doppie vetrine, mensile licenza superalcoolici, ottima posizione. Telefonare 50-365.

SAN Salvario affittasi locale mq. 90, negozio-magazzino, ingresso, dettaglio. Telefonare 62-972, 50-240. 5684

SOCIETA' corso 3-4 vani centrali uso ufficio possibilmente nuova costruzione. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.

VIA Monfalcone angolo via Oseppo affittasi laboratorio indipendente metri quadrati 320 più due locali metri quadrati 25 con cortile metri quadrati 466. Vacchieri, corso Reg. Margherita 93, tel. 84-762

ZONA Francia affittansi locali piantereno cinquanta metriquadrati garages Telefonare 774-677. M7000

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A tutti affitti disponiamo alloggi piccoli grandi, diverse zone. Immobiliare Torinese 13. 153

A tutte condizioni affittiamo alloggi 3 camere servizi nuova costruzione, tutti comforts, 19.000 mensili, zona Vanchiglietta, corso Belgio. Telefonare 582-835

A 15.000 alloggi 3 camere servizi. Via Villar 15-17, G. Facchinetti 113, tel. 563-975

A 16.000 mensili ultimo alloggio pronto 3 camere cucina bagno terzo, Giulietti 12, Borgata Parella. Lux-Case, Archivescovado 5. 4062

ADESSO camera 2000, camera cucina 11.000, 3 camere cucina servizi nuova costruzione 22.000. Cernaiona, Di 61.

PER deposito merci disponiamo magazzino, possibilità manovra autotreni, altezzato montapolizzane materiali pesanti. Telef. 40-356. M6952

PRIVATO affitta locale qualsiasi uso metri 120,

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

(Continua da pag. 10)

GRANDIOSO alloggio sei camere doppi servizi, termosifone, Marco Polo 3, affittasi 40.000. Telef. 537-538. 38900
CROPPELLO (angolo Giuseppe Grassi) affittasi moderno signorile alloggio 6 camere, grande cucinino. Telefonare 49-670 768-143. 1668
IN villetta vuote grandissime soleggiatissime camere cucina, sala garage lussuose affittasi 28 km. Torino. Tel. 286-197.
LAVAGNA, edificio S. Chiara, appartamenti signorili 6-8 vani magnifica panoramica possibilità mare 18-36.000 mensili compresi garage ascensori portierato affittansi. F4197
MADONNA Campagna affittasi libera ambio alloggio 3 camere servizi, termosifone, bagno. Telefonare 22-601. G3500
MONTEROSA, ampia camera, entrata, bagno, termosifone. 10.000. Scrivere cassetta 5202 SPI. Torino. L8960
OFFRO affitto tre camere servizi, borgo Vittoria. Telefonare 288-257. B7789
PALAZZINA nuova signorile affittasi fine maggio tutto 1° piano 5 camere servizi giardino termo nafta. Via alla Chiesa 12. Telefonare 278-449. M7123
PALMIERI signorilissimo Principe Tommaso appio Galileri affittasi alloggi, uffici, negozi. Telefonare 687-168.
PER deposito carta cercasi magazzino più alloggio nello stabile. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. B0160
PERIFERIA borgo Vittoria affittasi alloggio piano terreno oppure da negozio e magazzino 35 metri quadrati. Telefonare 299-288. B7561
PIAZZA Gallimberti affittasi panoramici 4 camere cucina servizi. Tel. 40-585.
PIAZZA Subalpino affitto alloggio camere quattro servizi, piano 1°, uso ufficio. Telef. 388-417. M7006
PRIVATO affitta alloggio due camere cucinello cucinino, S. Rita. Tel. 56-902.
PRIVATE affitta 1° maggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, 4° piano, 19.000, Borgata Parella. Escluso intermediari. Telef. 779-902. G3543
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere tinello cucinino bagno senza procollinare. Telefonare 80-005. S9210
PROPRIETARIO affitta camera e cucina borgo San Paolo. Telefonare 389-702.
PROPRIETARIO affitta zona Fiat Mirafiori alloggi in palazzina nuova 2-3 vani semplici doppi servizi. Telef. 393-587.
PROPRIETARIO 1° maggio affitta civetta 2 camere cucina Crevacuore 28. Richiardi. Comodo 22-D. L8741
REGIONE Paradiso: V. A. Chanoux 12 int. 17. Casa signorile, affittasi liberi subito: 3 camere, tinello e cucinino lire 22.000; 2 camere, cucina lire 16.000; 1 camera, tinello cucinino, lire 15.000 e magazzino al uso magazzino. Telefonare ore pasti al 772-091 e 771-704.
SANTA Rita affittasi due ampie camere salottino ingresso termo bagno. Telefonare 391-281. L8788
SANTA Rita affitta 12 mila mensili 2 camere e cucina termo bagno pavimenti lucidati al linteggiati. Rivolgersi via Mondovì 29 Bado Pietro, oppure telefonare 296-760. L3811
SIGNORILISSIMO nuovo 4 camere più grande soggiorno doppi servizi terrazza affittasi, eventualmente garage. Telefonare 537-896. L8785
SIGNORINA dipendente Fiat cerca camera o soffitta vuota con acqua. Tel. 381-382.
STATALE nubile e sorella cercano due camerette, cucina, località a casa tranquilla, massimo 10-11 mila. Scrivere cassetta 2054 SPI, Torino. M6826
TRE camere più servizi possibilmente con autorimessa, preferibile con giardino, ovvero per 1° giugno. Scrivere dettagliando a cassetta 8339, SPI, Torino. F4081
TRE camere tinello cucinino bagno terreno affittasi Pierardo Boggio 83, referenze, cauzione. Rivolgersi portineria.
TRIESTE affittasi soffitta acqua luce gas, 6500 mensili. Tel. 751-452.
VIA Lamarmora: affittasi alloggio ristrutturazione 4 camere cucina, servizi, 4° piano, ascensore garage. Tel. 532-371.
VIA Morosta affittasi alloggio tre camere cucina servizi. Tel. 389-020. L8706
VIA Spano, affittasi ammobiliato due camere tinello servizi. Tel. 528-933.
VIA Stresa 40, Carosio, affittasi 5 camere uso negozio o laboratorio. Entrata carrata. L8139
ZONA Santa Rita-San Paolo affittansi alloggi 2 camere e servizi finitissimi; locale uso laboratorio. Telef. 389-084 ore ufficio. B8510
6000 bellissima luminosa, soleggiata, tranquilla, soffitta servizi ripostiglio. Telefonare 281-104. B7735

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI collina 10 Km. Torino alloggio mobil estivi, villa signorile, giardino, altro ammobiliato con terrazzo, servizio cassetta 2068, SPI, Torino.
AFFITTASI mese pecollinare appartamento signorile, 5 camere, servizi, terrazzo, cantina, garage, luglio, settembre 680-600 ore pasti. M7068
ALASSIO nella migliore posizione sole mare vendesi villa 14 camere 500 metri giardino, vicino spiaggia. Scrivere cassetta 1486 T. SIP, Genova. S7
ALBENGA spiaggia posizione incantevole affittansi 1-2 camere matrimoniali salotto divano cucina. Scrivere casella 98 U. SPI, Milano. 5666
CERRO stagione estiva due camere letto cucina, giardino 30 km. Torino. Telefonare 391-215, 590.142. M7062
CHIOMONTE offre in affitto stagione estiva appartamentino villa. Scrivere cassetta 3392, SPI, Torino. M6367
LAIGUEGLIA, affittasi luglio, alloggio ammobiliato 2 camere servizi, vista mare. Molino, Villaggio Balnoare, Casa Augusta, oppure telef. 702-504. Torino.
LAURICELLA affittasi alloggio mobiliato due camere cucina. Telef. 595-050 Torino.
LOANO cucina, riva mare affittasi maggio. Tel. 391-178. 89068
MARE Toscana affittasi villa signorile, spiaggia pergola, pineta 15.000 m., 7 camere letto cucina salone, 2 bagni, 3 camere servizi, 18 letti, libera agosto settembre. Scrivere: Garosi, Soleto 4, Torino, telef. 592-947. F4163
VALLI di Lanzo, per affitto ville, alloggi stagione estiva, vendita terreni rivolgersi Geom. Druppero, telef. 527-242. G3593
VARAZZE privato affitta camere ammobiliate moderne con o senza pensione. Interpellateci: Serafini, via Cannistraro inferiore 3-A.
VIU' 38.000 affittasi (maggio, giugno luglio) camera letto, pranzo, cucinino, (bella vista) tutto ammobiliato. Telef. 381-855. L4826

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

FINALMARINA. « Giardino delle Rose ». Cucina arcaruta; camere ariose, ogni comfort, autoparco, giardino. 4854
LOANO da « Manzini ». Comforts, giardino. Maggio-giugno-settembre 1200; alta stagione da 1300. 6313
NERVI da Anna sedio trattamento, signorilità, televisione, riduzioni maggio-giugno. 5911
PENSIONE Villa Maria, via Trento Trieste 2, Loano; ristorante stagione, L. 1200 ottimo trattamento, televisione. M7161
SANREMO soggiorno ideale presso «Pensione Ulivi». Giusti 10, telef. 80-919: modernissima, centrale, soleggiata, ottima cucina. 4100
STREGA, Ristorante Posizione Rossa. Colazioni pranzi da 550. Attrezzato per
SVIZZERA americana darebbe lezioni madre-lingua. Telefonare 590-608. G3356

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico « Cima », 2 maggio lezioni serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.
BOIDOCI, Sizza 65: scuola lezioni dattilografia, prime cinquanta lezioni, preparazioni impieghi (bisogna sapere provenienti provincia).
BST, 50 posti gratuiti stenodattilo, corsi Ministero Lavoro. Via Po 2, telefono 47-573.

10 LEZ. TRAD. TRADUZ. L. 50p.p.

APPASSIONATO lingua inglese cinque anni Kenya già interprete americani presso aeronautica Italia offresi traduzioni tecniche. Telefonare 683-594.
AUTORIZZATA scuola Lallo moderno, da casa metodo infallibile, perfetto. Telefonare 832-749. M7167
CICLOSTILATI prezzi minimi rapida consegna. Telefonare 890-876. B7448
ESAMI preparazione per maturità elementari. Tel. 63-502.
FUNZIONARIO legale fiscale importante società disponendo ore libera assumerebbe unica serie amministrazione aut consulenza. Scrivere cassetta 5773, SPI, Torino.
IMPIEGATO esegue ore libere traduzioni lettere private commerciali inglese, tedesco e lavori ufficio. Scrivere cassetta 6137 SPI, Torino. B8956
IMPRENDITORI! Al prof. Pietro Baldi, Torino, via Lagrange 33, potete chiedere consigli nel modo di fare i libri contabili (compreso quello di magazzino) di cui alla Legge 5-1-1956, n. 1, Tremelloni
LAUREATO, esperto insegnamento, impartisce lezioni ragioneria, economia, diritto. Telefonare 655-736, pomeriggio, ore. B8340
PRATICA tenuta libri paga, contributi, assume lavoro domiciliare. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
RADIOTELEGRAFIA, lingue, computisteria, contabilità, paghe, sindacati, fotografia, dopoguerra, CLIM, Garibaldi 87, telefono 48-256. B9270
RUSSO americana darebbe lezioni madre-lingua. Telefonare 590-608. G3356

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A coniugi o persona sola, signorile ammobiliato uso cucina. Tel. 60-339.
A persona distinta affittasi elegante camera ammobiliata. Telefonare 63-588.
AFFITTANSI camere ammobiliate a 1 e 2 letti Referenze. Paraggi Statuto. Telefonare 761-800. B7485
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale e camera più letti per operai. Via Cagliari 48. M7144
AFFITTASI ammobiliata 6000, un letto, tranquilla centrale. Tel. 521-804.
AFFITTASI bellissima ammobiliata confortevole affittacamere zona Sentiti persona sola. Telefonare 775-945. B8292
AFFITTASI camera ammobiliata cedirale serio stabile. Tel. 47-526. M7132
AFFITTASI camere ammobiliate signore signorina, comodità. Corso S. Martino 2. Telef. 551-460. F3878
AFFITTASI cameretta ammobiliata centrale unico inquilino. Telefon. 683-534 negozio. L9049
AFFITTASI centralissimo camera ammobiliata matrimoniale anche due amici, volendo uso cucina. Tel. 538-781. B8022
AFFITTASI matrimoniale indipendente. volendo uso cucina. Telefonare 337-544.
AFFITTASI stagione, 22 km. Torino, 2 camere cucina comodità L. 55.000 Guglielminetti, via Trana 19.
AFFITTO bella centralissima matrimoniale a distinto, oppure a due amici, volendo pensione. Telef. 551-598.
AFFITTO in alloggio signorile bellissima camera ammobiliata in piazza Carlo Felice. Telefonare 44-911. G3368
AFFITTO mobiliata a persona anziana, stabile. Telef. 387-374. M7046
ALLOGGIO rimesso, privato affitta a distinto moderne ammobiliate comodità. Telefonare 63-843. G3572
AMMOBILIATA confortevole indipendente, uso piad-à-terre. Tel 80-3[illegible]
AMMOBILIATA distinto, volendo pensione, libera anche subito. Piazza Rivoli. Telef. 760-198. F4225
CAMERA ammobiliata tranquilla immediata vicinanze Torino stagione estiva cerca persona sola. Scrivere cassetta 6204 SPI, Torino. B9283
CAMERA mobiliata 2 letti, via Carmagnola 20. Tel. 283-919. G3448
PENSIONE completa 38.000 ogni comfort, serietà. Enza Statuto. Tel. 760-009.
PIAZZA Castello affittasi bellissima camera matrimoniale. Telefonare 524-482.
PIED-à-terre signorili indipendenti zona Fratelli Diavilmi, Sant'Anselmo 13.
PORTA Nuova affittasi camere ammobiliate uno due letti. Telefon. 654-728.
PORTA Nuova affittasi distintissima elegante ammobiliata casa nuova, comforts moderni. Telefonare 523-592. M1168
PORTA Nuova, buona pensione completa, per impiegati, ufficiali, bancari, prezzi miti. Telefonare 61-979. F4215
PORTA Nuova camera 1-2 letti affittasi comodità 9-14.000. Tel. 683-071
PORTA Susa, bella camera biposto, uno libero L. 7000 a moralissimo, referenziato. Tel. 56-728 ore 13-15, 18-20.
RAPALLO, 200 metri mare, arieggiate, comodissime camere, interpellare: Biagini, Amendola 3. 5783
SIGNORA offre matrimoniale uso cucina bagno. Telefonare 70-628 dopo ore 17.
SIGNORINA cerca compagna dividere camera due letti casa signorile, pensione, propriotario Valentino, Tel. 686-996.
UNA o due persone affittasi ammobiliata casa nuova, barriera Milano. Telefonare 284-033. M7071
UNICO, affitto bella camera uso due letti zona precollinare, comodità. Tel. 671-966.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

A azienda importanza nazionale occorrono elementi produttivi ai addetti vendite. Retribuzione immediata contratto. Scrivere casella postale n. 348, Torino.
A ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offre, Siva, Pietro Micca 12. 5381
A provetto fresatore affidasi sodamente ottimissima fresatrice fresatrice alluminio. Telefonare 393-379. B9048
ABILE cameriera tuttofare trova ottima sistemazione, presentandosi Avetta, Vicoaglio 12. 9697
ABILE lavorante sistema luce cerco Ciorera, via Moncinevro 30.
ABILISSIME sarte signore e domestiche cerca casa mode, richiedonsi referenze garantite. Tel. 60-272.
ACCONCIATORI, patitrici diventerete frequentando scuola Maria, 3, Anselmo 16, Torino. L8665
AIUTO giovane 40-45enne cercasi dalle 8 alle 16. Telefonare 683-594.
AMMOBILIATA cercasi signora o domestica referenziata eventualmente uno due uomini, giovani. Tel. 60-272.
APPRENDISTA cerco. Dobetti, Valeggio 11. M7211
APPRENDISTA bar quindici-sedicenne cercasi. Referenze. Telefonare pomeriggio 60-591. L8723
APPRENDISTE quattordicenni non lilaretti lavoro cercansi per lavoro in bianco. Presentarsi Fabiani, via Massena 84, dalle 12-13. F7471
ASSICURAZIONI. Grande compagnia assume stabilmente giovane settentrionale maggiorenne, residente Torino, dotato cultura, presenza, per facile lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto di categoria. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.
ASSUMESI commesso con esperienza mansioni direttive pratiche ricambi automobilistico. Scrivere referenze dettagliate Scrivere cassetta 6125 SPI. Torino. B7593
ASSUMIAMO muratore robusto battimazza per riparazioni cassoni forno. Presentarsi via Cagliari 135. L8892
ASSUMIAMO signorine bella presenza [illegible] intelletto, insegnamento gratuito. Scrivere cassetta 6134 SPI Torino.
ASSUMIAMO stenodattilografa, giovane, svelta, volenterosa. Laboratori Castagnoli, San Maurizio 5. L9068
ASSUMO portinaia con piccola famiglia disposta accettare mediare per casa popolare centralissima con referenze inoccepibili e piccola cauzione. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. M7309
ASSUMO ragazza 15enne apprendista laboratorio stampa. Telef. 694-342.
ASSUMO signora, signorina svelta, graziosa, [illegible] età, per direzione laboratorio. Necessaria referenza seriata. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino. L9084
ASSUMONSI iscritti e reiscritti. Telefonare 280-888. B9106
AUTISTA meccanico 35-40enne pluriuso, persona fiducia cerca serio ditta per servizio città, pernottino vettura. Indicare posti occupati e scrivere solo se requisiti richiesti, [illegible] 6281, SPI, Torino. L9091
AVVISO. L'organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (Agenzia delle Nazioni Unite) ricerca candidati al titolo di istruttori di teoria radio e di manutenzione di installazioni elettroniche aeronautiche. Tali aeronauti diploma di politecnico o di perito industriale; avere almeno 5 anni di esperienza come istruttore o esperienza pratica nelle seguenti specialità: installazioni, mantenimento ed esercizio dell'equipaggiamento radio dell'Aeronautica, trasmettitori, ricevitori, radiotelescriventi, assistenza radio alla navigazione da terra e a bordo, radar. I candidati devono parlare correntemente l'inglese. Trattamento economico 6000 dollari Usa all'anno, liberi da imposte, più le indennità di [illegible] assegni familiari, indennità scolastiche. Larghe condizioni di ferie. Località di lavoro: le Missioni d'istruzione dell'OACI lavorano nel Medio Oriente e in Asia. Durata: contratti di 2 anni rinnovabili ed i candidati saranno soddisfacenti. L'Organizzazione accetta anche candidati per il posto di ingegneri radiotecnici aeronautici. Gli specialisti in questa branca riceveranno direttamente in qualità di consiglieri presso i dipartimenti dell'Aviazione Civile per la risoluzione dei problemi che riguardano la pianificazione [illegible] aiuti di radio-comunicazioni e di assistenza radio alla navigazione e alla direzione del personale di esercizio e di manutenzione. I candidati debbono essere laureati in una Università riconosciuta e avere almeno 5 anni di esperienza in telecomunicazioni aeronautiche. Stipendio: 7300 dollari Usa netti all'anno, più i vantaggi e le [illegible] condizioni [illegible] per gli istruttori radio. Sono vacanti posti di istruttore meccanico di cellule e di motore. Le stesse condizioni stabilite per gli istruttori radio. Le domande devono essere indirizzate, entro il 20 aprile 1957 a: Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale, Casella 6-0, 81°I, via Parlamento 9, Roma. S846
AZIENDA agricola Canavese 50 giornate cerca [illegible] e perito agrario per lavoro e direzione esperto bestiame viticoltura frutteti, buone condizioni, specificare età, referenze, studi, posti eventualmente occupati. Scrivere cassetta 9233 82°I, Torino. G3893
AZIENDA turistica cerca per sviluppo tecnico-commerciale elettronico referenziato preferibilmente ingegnere. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F4795
AVVISO. L'organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (Agenzia delle Nazioni Unite) ricerca candidati al titolo di istruttori di teoria radio e di manutenzione di installazioni elettroniche aeronautiche. Tali aeronauti diploma di politecnico o di perito industriale; avere almeno 5 anni di esperienza come istruttore o esperienza pratica nelle seguenti specialità: installazioni, mantenimento ed esercizio dell'equipaggiamento radio dell'Aeronautica, trasmettitori, ricevitori, radiotelescriventi, assistenza radio alla navigazione da terra e a bordo, radar. I candidati devono parlare correntemente l'inglese. Trattamento economico 6000 dollari Usa all'anno, liberi da imposte, più le indennità di [illegible] assegni familiari, indennità scolastiche. Larghe condizioni di ferie. Località di lavoro: le Missioni d'istruzione dell'OACI lavorano nel Medio Oriente e in Asia. Durata: contratti di 2 anni rinnovabili ed i candidati saranno soddisfacenti. L'Organizzazione accetta anche candidati per il posto di ingegneri radiotecnici aeronautici. Gli specialisti in questa branca riceveranno direttamente in qualità di consiglieri presso i dipartimenti dell'Aviazione Civile per la risoluzione dei problemi che riguardano la pianificazione [illegible] aiuti di radio-comunicazioni e di assistenza radio alla navigazione e alla direzione del personale di esercizio e di manutenzione. I candidati debbono essere laureati in una Università riconosciuta e avere almeno 5 anni di esperienza in telecomunicazioni aeronautiche. Stipendio: 7300 dollari Usa netti all'anno, più i vantaggi e le [illegible] condizioni [illegible] per gli istruttori radio. Sono vacanti posti di istruttore meccanico di cellule e di motore. Le stesse condizioni stabilite per gli istruttori radio. Le domande devono essere indirizzate, entro il 20 aprile 1957 a: Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale, Casella 6-0, 81°I, via Parlamento 9, Roma. S846
AZIENDA agricola Canavese 50 giornate cerca [illegible] e perito agrario per lavoro e direzione esperto bestiame viticoltura frutteti, buone condizioni, specificare età, referenze, studi, posti eventualmente occupati. Scrivere cassetta 9233 82°I, Torino. G3893
AZIENDA turistica cerca per sviluppo tecnico-commerciale elettronico referenziato preferibilmente ingegnere. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F4795
BAMBINAIA media età, distinta, presenza, massima serietà fiducia, offresi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. L8763
BARISTA 17enne bella presenza abile offresi. Telefonare 275-828. M7149
BIDELLA classica bellissima presenza, 18anni, corso lavoro, palcoscenico teatro, doti eccellenti. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M6842
BIDELLA classica bellissima presenza, 18anni, corso lavoro, palcoscenico teatro, doti eccellenti. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M6842
BIGLIETTAIO 21-25enne, ottima presenza, massima serietà fiducia, offresi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. L8763
BIGLIETTAIO 21-25enne, ottima presenza, massima serietà fiducia, offresi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. L8763
BILANCIAIO cercasi per ditta Torino. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. L8760
BILANCIAIO cercasi per ditta Torino. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. L8760
CAMERIERE d'albergo, ristorante, Barman, 32enne referenziato. Occuperebbesi anche orario. Scrivere cassetta 5310, SPI, Torino. L9116
CAMERIERE d'albergo, ristorante, Barman, 32enne referenziato. Occuperebbesi anche orario. Scrivere cassetta 5310, SPI, Torino. L9116
CAPO officina, giovane energico capacità direzione organizzazione costruzione montaggio carpenteria caldereria meccanica generale offresi libero subito. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B7637
CAPO officina giovane energico capacità direzione organizzazione costruzione montaggio carpenteria caldereria meccanica generale offresi libero subito. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B7637
CAPO officina giovane attrezzatore lavorazione, lamiera scopo migliorare offresi seria ditta abete Rivoreni Torino. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino.
CAPO reparto 35enne esperto attrezzatore stampi specializzato lavorazioni meccaniche in serie conoscenza perfetta tutte macchine utensili tempi e cicli di lavoro offresi. Scrivere cassetta [illegible]6, SPI, Torino. F3056
CAPOFFICINA occasionale esperienza, energico, esperto riorganizzazione occuperebbesi. Referenze primissimo ordine. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.
CENTRALINISTA praticante offresi anche gratuitamente. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. B7643
CINQUANTENNE sola piemontese occuperebbesi custodia villa, preferibilmente con giardino, patente nafta benzina. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. L8805
CONIUGI offronsi portineria possibilmente casa nuova. Pugliese, telef. 45-186 ore 19-20. M7175
CONIUGI piemontesi media età, assoluta fiducia cercano portineria. Telef. 760-660.
CONIUGI quarantenni cercano portineria. Telefonare 284-212. L8338
CONIUGI referenziati cercano portineria; oltre domestico, cuoca, casa signorile. Avetta, Vinzaglio 12, telef. 527-823.
CONIUGI soli referenze ottimissime offronsi quale aiutante casa signorile eventualmente moglie custode, pronti trasferirsi ovunque subito. Telef. 63-165.
CONTABILE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 396-588.
CORRISPONDENTE inglese esperto offresi per lavoro saltuario, [illegible]. Telefonare 522-940. B8362
CUOCO cameriere cerca lavoro mesi prossimi. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino.
CUOCO toscano, alla scuola cucina francese pasticceria, referenze grandi famiglie offresi, Mazzoni, via Cristallina 14, Roma. F3970
DATTILOGRAFA sedicenne offresi 1° impiego licenza commerciale, Tel. 278-431.
DECORATORE provato offresi a privati. Prezzo mitissimo. Telefonare 295-323.
DICIANNOVENNE dattilo-computometer offresi. Telefonare [illegible] dalle 10 alle 15.
DICIANNOVENNE offresi salabere stenografico. Telefonare 890-397. B8285
DICIASSETTENNE volonterosa offresi aiuto contabile, stenodattilografia, conoscenza francese, primo impiego. Telefonare 772-212. L9078
DICIOTTENNE prima impiego, diploma commerciale, stenodattilocomputometer offresi. Telefonare 277-508. M7186
DIPLOMATO, presenta, pratico commercio e trattare clientela, patente, disposto viaggiare, referenziato, offresi seria sistemazione. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. L9062
DIPLOMATO 28enne primo impiego seria lavoro desiderio offresi. Pantano, San Donato 16. G3587
DISEGNATORE per cliché, prospettivista meccanico abilissimo, caratteri, bozzetti, ritocchi, impiegherebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. M6799
DOMESTICO aiutista, referenze, pratico, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B7733
DOTTORE ragioniere 45enne occuperebbesi mezza giornata importante ditta, società. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino.
EBANISTA riparazione mobili e verniciatura offresi. Telefonare 596-810.
ENOLOGO, perito agrario, giovane, buona pratica, serio, offresi. Mitì prezzo. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino.
ESPERTA tenuta libri paga, contributi, contabilità, lavori uso ufficio. Telefonare 581-326. B7001

(Continua a pag. 12)

il buon gusto
si vede
al mattino

vestaglia
"nailon"

bella come un'illusione
e sempre meravigliosamente nuova.

... e, naturalmente "SCALA D'ORO"
il marchio di controllo della qualità

rhodiatoce
fibre nuove per i tempi nuovi

Per i bambini
anemici
e deperiti:
PROTON

Preparatele con brodi Knorr!

Intendiamo, naturalmente, le minestrine. Vi troverete nel piatto il sapore di un buon brodo fatto in casa, la fragranza degli ortaggi appena colti, il gusto degli ingredienti più genuini e selezionati.

...sentirete che differenza!

Riso, pastine, ravioli e tagliatelle saranno ancora più graditi al vostro palato e la minestra sarà pronta in pochi minuti.

Scegliete il meglio, scegliete Knorr

Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI
Cart
vendite rateali
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
CALZATURE - BORSE - BIANCHERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE, ecc.
Via S. Fr. d'ASSISI 27 t. 528858

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successive L. 30

(Continua da pag. 11)

ESPERTO giardiniere botanico offresi ovunque, referenze. Scrivere a cassetta 6182, SPI, Torino. 39126
EX azzurro 25enne offresi commissioni proprio scooter, magazzino altro. Telefonare 695-163. M7110
EX carabiniere sposato con figlia cerca portineria (villa o stabile). Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. RD188
FATTORINO 23enne pratico scooters munitosi fiducia offresi, Telef. 686-101.
FRESATORE attrezzista proveniente Svizzera offresi. Telefonare 64-785. L8351
GEOMETRA abilitato opere cemento armato, pratico costruzioni, contabilità, organizzazioni lavori, offresi subito. Serie referenze. Corso Tassoni 35.
GEOMETRA capomastro 30enne pratico costruzioni, contabilità lavori, disponibile trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 5254 SPI, Torino. L8778
GEOMETRA 24enne, attivo, moralità assoluta, cauzione bancaria, cerca impiego fiducia. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino.
GIARDINIERE assume tutta cotlevazione tenuta serie, referenze controllabili. Scrivere Degiano Domenico, corso Belgio 130 Torino. 69124
GIOVANE abile infermiere esente militare offresi anche lavori vari, Tel. 774-980
GIOVANE cerca lavoro aiutante magazziniere fattorino persona di fiducia, buone referenze. Scrivere Potala, Sabiagia, via Canal Farini 10, Vercelli. B7747
GIOVANE diplomato, conoscenza inglese, pratico ufficio offresi qualsiasi impiego amministrativo privato. Scrivere cassetta 5303 SPI, Torino. L9056
GIOVANE piemontese con referente, patente 2° grado cerca posto autista o fattorino. Telefonare 388-702. L9063
GIOVANE pittore figurinista occuperebbesi presso studio o casa di mode. Telefonare 384-972. 39246
GIOVANE pretendiamo lavori domestici offresi ad albergo o privato dalle 15 in poi. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino
GIOVANE ragioniere operatore contabile pratico contabilità, massime referenze offresi, Lombardi Paolo, Montenero 18, Torino. M7065
GIOVANE settentrionale bella presenza, tessera tranviaria, libero pomeriggio offresi commissioni o altro lavoro. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino.
GIOVANE signora 35enne, maestra, impiegata da signorina, bisognosa, ripiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B7623
GIOVANE solidificatore energetico, serio, volenteroso 3ª unità, benzina, motorizzato offresi qualsiasi lavoro responsabilità, guardiano. Scrivere Brando Tessitura Sizza, Asti. F3958
GIOVANE vedova cerca lavoro presso piccola industria o artigianato. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. B7745
GIOVANE 17enne volenterosa bella presenza pratica falegnameria offresi. Telefonare 550-535.
GIOVANE 23enne meccanico saldatore elettrico autogeno, offresi. Tel. 53-706.
GIOVANE 27enne, 2ª patente 2ª benzina cerca qualsiasi impiego. Telefonare qualunque ora tel. 46-663. B7663
IMPIEGATA amministrativa pratica lavori ufficio offresi eventualmente lavori dattilografia domicilio. Telefon.
IMPIEGATA 27enne praticissima ogni lavoro ufficio, referenziatissima offresi. Telefonare 393-491. M7142
INFERMIERA diplomata, capacissima assistenza diurna e notturna, Tel.
INGEGNERE 25enne cerca impiego industria o impresa migliorare. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L9042
ISPETTORE organizzazione e produzione, 33anno, con decennale esperienza, esaminerebbe offerta importante società commerciale o industriale. Scrivere Publiman, cassetta 102 Z, Padova. 5740
LAUREATO in legge disposto qualsiasi lavoro ufficio od altro eventualmente sabato pomeriggio offresi. Scrivere cassetta 2024, SPI, Torino. M6852
MAESTRA 27enne, già supplente da signorina, ripeterebbe impiego, insegnamento, presso scuola privata religiosa. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE o fattorino offresi. Telefonare 47-208. B8134
MECCANICO generico da poco ritirato in Italia offresi subito. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino.
MECCANICO praticissima manutenzione macchine conceria, rifinitura cilindri ridatteri, presso idrauliche ogni tipo, offresi ore libere Torino e provincia. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. L8804
MECCANICO qualificato motorista cerca lavoro. Telefonare 703-881. F4189
MOTORISTA auto, complessivista 27enne provetto offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 146 Z, Sipra, Torino.
OCCUPEREBBESI ore libere dalle 19 elettricista specializzato manutenzione, impianti in genere. Telefonare 772-440.
OFFRESI diplomato capotecnico d'officina esperto in matrici e disegno meccanico seria ditta. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. B8180
OFFRESI diplomato elettrotecnico esperto bobinatore seria ditta. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. B8180
OPERAIA 26enne meccanica addetta banco offresi. Scrivere cassetta
Torino. M7100
ORCHESTRALE strumenti cantante poliglotta orunque. Ottavio Barbera, Saroceti 27, Torino.
PANETTIERE abile grissinaio disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.
PENSIONATO, scrupolosissimo, volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. L8449
PERITO meccanico pratico cicli lavorazione, piccola grande serie, segreteria produzione, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino.
PRATICO tenuta libri paga scopo miglioramento offresi. Telefon. 670-188. P4217
QUARANTASEIENNE pensionato buon offresi maschera cinema, Tel. 382-794.
QUARANTENNE celibe, serio, moralità ottime referenze, offresi come magazziniere custode guardiano, persona di fiducia, mitì pretese. Scrivere cassetta 6175 SPI, Torino. B7719
QUARANTOTTENNE diplomato, patente, magazziniere, sorvegliante, posto fiducia cauzionando, massime referenza. Tel. 296-056
RAGAZZA 20enne volenterosa cerca lavoro ufficina magazzino. Telefonare pomeriggio 271-630. F3898
RAGIONIERA 23enne, pratica contabilità, referenze, impiegherebbesi seria azienda. Telefonare 373-170. L9014
RAGIONIERE esperto lavori consabili, fiscali, disponendo ore libere, terrebbe amministrazione. Telefonare 193
RAGIONIERE già dirigente amministrativo offresi nuovamente collaborazione. Pizzuti, Statuto 14. M7189
RAGIONIERE ventottenne desiderosi far pratica presso serio professionista occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. L8569
RAGIONIERE ventottenne pratico banca ed casa amministrazione imprese edili occuperebbesi, libero anche subito. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino.
RAGIONIERE 21enne, operatore meccanografico paghe, contabilità, referenze, offresi, Telefonare 280.000. P4199
REGISTRATORE bilancia rotativa offresi. Specificare offerta. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. L8509
RESIDENTE in Torino, piemontese, contabile in genere. Pratico di amministrazione, magazzino ed buon dimestichezza. Referenziato offresi con mite pretese. Scrivere cassetta 1157 SPI, Torino.
SARTA rechierebbesi presso famiglie. Telefonare 680-633 M7034
VOLONTEROSE cauzionando cerca mezza decorosa occupazione anche solo mezza giornata, nozioni lingua tedesca Stefanelli, G. Matteotti 10, Collegno.
SIGNORA offresi pomeriggio aiuto sarta donna. Telefonare 778-452.
SIGNORA ventenne volenterosa offresi cameriera ristorante centro, pratica. Telefonare 297-837. B9184
SIGNORA 36enne impiegata capace dattilo-computometer, pratica, contabilità generale seria, laboriosa, ottime referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 6197 SPI, Torino. 39244
SIGNORA 42enne cerca lavoro mezza giornata, Telefonare 201-809. 09256
SIGNORINA cassiera, dedicherebbe ora assistenza bambini, compagnia signora Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.
SOLA presenza cerca sistemazione. Scrivere cassetta 6170 SPI. Torino.
SORVEGLIANTE ex-carabiniere, 23enne anche pratico lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 656-384. 5617
STENODATTILO, diplomata, conoscenza tedesco e francese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 590-584. B8262
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 294-970. 03599
STENODATTILOGRAFA veloce autocontrollabile pratica lavori ufficio. Referenziata, Scriv. cassetta 5293, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA ventisettenne velocissima, ginnasio superiore pratica ufficio, offresi. Tel. 680-230.
TECNICO macchine automatiche specializzato meccanica precisione attitudine trattamento elicoidali, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino.
TIPOGRAFO compositore, ottime referenze, offresi. Telef. con 10-12 15-16
TORNITORE meccanico specializzato ventenne, esente militare, offresi subito. Telefonare 280-278. L8835
TORNITORE pervello offresi 24 ore settimanali. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. L8992
TORNITORE 19enne cerca qualunque lavoro Telefonare 281-215, qualunque ora
TORNITORE 28enne 2ª categoria cerca posto qualsiasi. Scrivere cassetta SPI, Torino. B7765
TRACCIATORE 25enne offresi per meccanica precisione. Attrezzatore. Pratico cicli lavorazione. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. F3944
TRENTACINQUENNE dattilografo massazziniere offresi, Tel. 695-169.
TRENTACINQUENNE rettificatore Marelli congedo, offresi qualsiasi impiego, sperimentato, ottime doti. Telef.
TRENTACINQUENNE 11 media lingua inglese perfetta conoscenza sia per ufficio che cerca qualsiasi occupazione anche manuale. Telefonare 527-189.
TRENTANOVENNE offresi magazziniere fattorino posto fiducia, disposto trasferire, Telefonare 672-666. L9032
TRENTASEIENNE ragioniere 2° grado pratico meccanica lunga esperienza, Scrivere 6196, SPI, Torino.
TRENTENNE autista 2ª benzina 3ª nafta, lunga pratica, libero subito, Telefonare 751-
TRENTENNE capo piccola officina aggiustatore stampista offresi anche fuori Torino, Scriv. cassetta 9292, SPI, Torino.
TRENTENNE diplomato, perito industriale, lunga pratica ufficio acquisti, tecnico commerciale, occuperebbesi presso seria ditta. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. L8819
TRENTENNE buona cultura passaporto tutte patenti, disposto viaggiare, accetterebbe mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino. M6906
TUTTOFARE offresi 2 ore mattino o pomeriggio. Tel. 794-653. B9234
TUTTOFARE pratica offresi mezza giornata, oppure ore 5-17, esclusi giovedì festivi. Telefonare 283-450. M7042
TUTTOFARE provettissima cucito altro buccato offresi ore. Telefonare
UFFICIALE superiore esercito riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri affini. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 c, Roma.
UFFICIALE di fiducia offresi qualsiasi lavoro, patente 2° grado, auto propria. Telefonare 60-758. L8861
VENTENNE aiuto commessa offresi. Telefonare 832-270. 03362
VENTENNE cerca qualsiasi lavoro pratico, volenteroso, subito. Telefonare 794-028.
VENTENNE impiegherebbesi stenodattilografia e cronometer. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. L8852
VENTIDUENNE bella presenza volenterosa offresi. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. B7661
VENTIDUENNE pratica ufficio rappresentanze, desiderosa migliorare offresi. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.
VENTITREENNE presenza abile commessa offresi abbigliamento o altro genere. Telefonare 371-398. L8887
VENTOTTENNE perfetta corrispondente francese stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare 765-708 ore serali. F4206
VENTOTTENNE magazziniere, portiere offresi. Scrivere cassetta 2069, SPI, Torino. M7102

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI introdotti con automezzo affidamento esclusiva per provincia di Alessandria di noti prodotti per l'integrazione mobili affini. Rispota manoscritta, Mazzoleni, Vallazze 89, Milano.
AEROGRAFI verniciatura piccole garages cercasi rappresentante bene introdotto per Piemonte. Scrivere dettagliando referenze e introduzione. Scrivere cassetta 5163 SPI, Torino. B9083
AGENTI rappresentanza zona acquese e savonese casa tessuti ingrosso, disposta concedere campionario mazzetta. Scrivere SPI, cassetta 80 N, Savona.
CERCASI per Piemonte e Val d'Aosta rappresentante per vendita mobili rustici alberghieri. Scrivere SPI, Bolzano, cassetta 46 C. 5807
CERCO serio piemontese pratico elettrodomestici introdotto negozi provincia per ottima sistemazione. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino. M7120
DEPOSITARIO piemontese cerca rappresentanti per vendita olio d'oliva. Scrivere cassetta 6146 SPI, Torino.
DITTA ricambi auto cerca rappresentanti regionali con senza deposito, possibilmente introdotti. Scrivere cassetta 6142 SPI, Torino. B6982
DOLCIARI introdottissimo, patente H, presenza, settentrionale, cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 5358 SPI, Torino.
FABBRICA cerca per imballo introdotti per vendita Torino e Piemonte. Referenza. Casella 116 N, SPI, Milano.
IMPORTANTE calzificio cerca rappresentanti introdotti dettaglio per le provincie di Cuneo, Alessandria, Asti, in zone già in sono elementi residenti in luogo. Dettagliare referenze e Scrivere casella 123 N, SPI, Milano.
IMPORTANTE stabilimento Piemonte cerca stilista disegnatore macchine elettriche industriali. Inviare offerte con referenze, pretese di curriculum. Scrivere casella 41-D, SPI, Milano. 5850
INDUSTRIA bolognese cerca serio rappresentante introdotto larghe, decalcomanie, vetrofanie, articoli pubblicitari. Casella 14 B, SPI, Bologna.
INDUSTRIA importanza nazionale cerca piazzisti introdottissimi Torino vendita dadi, autocarro, 50.000 oltre ottima provvigione. Dettagliare Inutile presentarsi senza ottimi requisiti. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.
INTRODOTTO accalorevole rappresentanza fibre poli. Scrivere cassetta 8193, Torino, B8214
MARMI, rappresentanza regionale, cerca produttore, introdotto imprese edili. Telefonare 46-416. L8980
OLEIFICIO ligure cerca agenti Piemonte Lombardia per vendita olio direttamente consumatori. Scrivere SPI, cassetta 14 V, Genova. 5906
PERSONA bene introdotta cartolerie Torino Piemonte od altre regioni offresi seria rappresentanza. Dettagliare a S.P.E. casella postale 337, Torino. F4149
PIAZZISTA introdotto provincia Torino cerca abbinare prodotti ed articoli. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino.
PROPAGANDISTA medico introdotto, scientificamente preparato, cercasi Torino città. Scrivere Taddeo Bernagioto, Sezione prodotti Bazzella, via T. Morgagni 2, Milano. 5796
RAPPRESENTANZE, depositi succursali dolciumi ed affini, liquori, spumanti, vermouth, vini, utensili attrezzi edili, ecc. Scrivere Rosolino Di Pisa Castelermini (Agrigento). 5739
RAPPRESENTANZE organizzazione capillare tutta Sicilia con sede Palermo e Catania cerca rappresentanze articoli auto ed moto accessori e materiale elettrauto, Scriv. cassetta 2048, SPI, Torino.
RAPPRESENTERKI Torino abbigliamento bimbi, biancheria signora, tessuti. Attilio Emilio, corso Peschiera 359, Torino. 5798
SOCIETA' assume rappresentanti automezzi per autotrasporti autorizzazione TO, AT, CN, VC, Stipendio, provvigioni, spese, autovettura. Solge serietà, referenze, bella presenza, effettiva introduzione, patente auto. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Assoluta massima riservatezza. Scrivere cassetta 2061, S. I. Torino. M7018
TRENTACINQUENNE bella presenza